



ISTITUTI SCOLASTICI "SAN FILIPPO NERI" S.R.L.

Indirizzo Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA, 53, CAP 36100

Indirizzo PEC sepavicenzasrl@pec.it; Numero REA VI – 383220; Codice fiscale 04153800240

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V LSS

Indirizzo: Liceo Scientifico Sportivo

Coordinatrice di classe: prof.ssa MICAELA MAITILASSO
Anno Scolastico 2025/2026

INDICE

1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	p. 3
2	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	p. 3
2.1	Elementi dell'Offerta Formativa	p. 3
2.2	Elementi caratterizzanti il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto	p. 3
2.3	Caratteri specifici dell'indirizzo	p. 4
2.4	Profilo delle abilità e delle competenze	p. 4
2.5	Profilo professionale in uscita	p. 5
3	DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE	p. 6
3.1	Composizione del Consiglio di Classe	p. 6
3.2	Continuità docenti	p. 6
3.3	Composizione e storia della classe	p. 7
4	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	p. 8
5	INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	p. 9
5.1	Metodologie e strategie didattiche	p. 9
5.2	Educazione civica	p. 10
6	FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)	p. 12
7	PERCORSI PER L'ORIENTAMENTO (D.M. N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022)	p. 14
8	ATTIVITÀ E PROGETTI	p. 16
8.1	Attività di recupero e potenziamento	p. 17
8.2	Attività extracurricolari svolte	p. 17
9	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	p. 18
10	ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	p. 18
	Atto di approvazione della Coordinatrice delle attività didattiche ed educative	p. 19
	Atto di approvazione del Consiglio di Classe	p. 20

INDICE DEGLI ALLEGATI

- n. 11 relazioni finali e programmazioni delle/i singole/i docenti;
- n. 1 programmazione Educazione civica;
- Criteri di valutazione: criteri di valutazione comuni, protocollo valutazione BES, criteri di valutazione del comportamento;
- Griglie di valutazione: griglie di valutazione delle singole discipline, griglia di valutazione Educazione civica, griglia per il colloquio orale, griglie di valutazione correzione simulazioni prima prova, griglie di valutazione correzione simulazioni seconda prova, proposte griglie per BES;
- n. 2 simulazioni Prima Prova Esame di Stato;
- n. 2 simulazioni Seconda Prova Esame di Stato.

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Gli Istituti Scolastici “San Filippo Neri” sono il risultato del rinnovamento, iniziato con l’anno scolastico 2018/2019, dei precedenti Istituti Scolastici “Card. Cesare Baronio” di Vicenza, fondati nel 1989.

La scuola era inizialmente dedicata al cardinal Cesare Baronio, uomo di grande cultura nato a Sora il 30 ottobre 1538. Giunto a Roma ventenne, dopo aver compiuto gli studi, entrò a fianco di San Filippo Neri in quel movimento di riforma che poi si chiamerà Congregazione dell’Oratorio. Fu anche preposto dell’Oratorio di Roma, vivente san Filippo e più volte indicato come possibile Papa. Uomo di ampia cultura, è ricordato soprattutto per l’ideazione e la realizzazione dei primi dodici volumi degli Annales Ecclesiastici, la prima vera opera che racconta la storia del cristianesimo dalle origini al 1198.

Dall’anno scolastico 2018/2019 l’Istituto è gestito dalla società San Filippo Neri, che, per rimarcare la continuità con la gestione precedente, ha scelto il nome del fondatore della Congregazione dell’Oratorio. In linea con gli ideali costitutivi della scuola, la nuova società persegue gli stessi obiettivi di eccellenza e di alta formazione che hanno caratterizzato la scuola fin dalla sua fondazione. L’obiettivo guida dell’Istituto è la realizzazione, in tutti gli indirizzi, di un elevato livello di maturazione culturale e formativa in cui si fondono insieme i contributi e i valori provenienti dalla ricchezza della cultura umanistica, dall’ampliamento della conoscenza associata al contatto con culture straniere, dalla chiarezza concettuale e dal rigore metodologico delle discipline tecnico scientifiche, dalla correlazione tra sapere tecnico e operare efficace che deve caratterizzare un cosciente uso della tecnologia attuale.

La scuola si impegna a formare la persona, in cui tutti i valori umani trovano realizzazione e piena unità in una preparazione globale basata sulla conoscenza, sulle abilità e sulle competenze. La ricerca di valori positivi unita al desiderio delle famiglie di far vivere le proprie figlie e i propri figli in uno spazio educativo costruttivo, trovano riscontri in una scuola che non offre solo formazione intellettuale, ma pone i giovani al centro dell’interesse e degli interventi di educazione di istruzione e di formazione.

Dall’inizio dell’anno scolastico 2021/2022 l’Istituto si è avviato verso una nuova fase della sua storia, trasferendosi in una nuova sede dotata di ambienti e attrezzature all’avanguardia per incontrare le esigenze di una scuola sempre in divenire, al passo con i tempi e proiettata verso il futuro.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICULUM

2.1 Elementi dell’Offerta Formativa

Annualmente il Collegio Docenti si propone come obiettivo formativo-educativo quello di motivare le studentesse e gli studenti:

- allo studio;
- all’impegno;
- all’approfondimento costante di tutte le materie;
- alla frequenza regolare delle lezioni.

2.2 Elementi caratterizzanti il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto

- parità ed imparzialità;
- partecipazione;
- libertà d’insegnamento;
- aggiornamento;
- accoglienza ed orientamento;
- benessere a scuola;
- inserimento delle/gli alunne/i con Bisogni Educativi Speciali.

2.3 Caratteri specifici dell'indirizzo

Il Liceo Scientifico Sportivo rappresenta un'importante opportunità per coniugare un'approfondita e armonica cultura, sia in ambito umanistico sia scientifico, attraverso la promozione del valore educativo dello sport.

Si tratta di un modello formativo che introduce nel nostro ordinamento una vera e propria rivoluzione culturale, riconoscendo il valore aggiunto della pratica sportiva nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità, in cui si vuole sottolineare l'unicità del fenomeno sport non in termini addestrativi, né ricreativi, ma in una dimensione pedagogica e culturale.

La sezione a indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studi, nel percorso del liceo scientifico, nell'ambito del quale propone insegnamenti ed attività specifici. L'indirizzo è volto all'apprendimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce in particolare l'acquisizione delle competenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell'economia e del diritto. Alcune materie del liceo scientifico tradizionale, come Storia dell'Arte e Lingua e Cultura Latina, vengono dunque sostituite durante il corso dei cinque anni da una serie di materie di indirizzo tecnico-sportivo, medico-sportivo, giuridico-economico-sportivo, completate da conoscenze psicologiche motivazionali.

L'indirizzo di studi guida gli studenti e le studentesse a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Le istituzioni scolastiche coinvolte assicurano con opportune misure e attraverso itinerari di orientamento, pari opportunità a tutti gli studenti e a tutte le studentesse, compresi/e quelli che si trovano in condizione di criticità formativa e in condizione di disabilità.

2.4 Profilo delle abilità e delle competenze

Competenze in esito al percorso di istruzione/formazione:

Competenze comuni a tutti i licei

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche del Liceo Scientifico

- Applicare nei diversi contesti di studio e di lavoro i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- Padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze disciplinari e curricolari (ambito sportivo)

- Utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte adeguate in situazioni complesse e in sicurezza, in presenza di carichi e in differenti ambiti;
- Assumere e far assumere in modo attivo e responsabile corretti stili di vita, con particolare attenzione agli infortuni e alle norme basilari di primo soccorso;
- Essere consapevoli del proprio processo di maturazione e di sviluppo motorio;
- Essere in grado di gestire il proprio e l'altrui movimento utilizzando in modo le proprie capacità;
- Progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica, mettendo a frutto saperi e abilità acquisiti.

2.5 Profilo professionale in uscita (Liceo Scientifico)

La/Il diplomata/o, in qualità di collaboratore di livello intermedio, può operare in ambiti professionali diversi, quali:

- istituzioni, enti pubblici e privati, strutture di ricerca e imprese di servizi;
- studi professionali e in particolare di ambito tecnico, progettuale, medico, veterinario;
- uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- istituti di ricerca;
- informazione medico-scientifica;
- uffici tecnico/amministrativi;
- uffici di Ricerca e Sviluppo (R&S);
- uffici di Gestione Sistema Qualità (GSQ);
- redazioni di giornali, aziende editoriali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie.

[Fonte: *Supplemento Europass al Certificato per i Licei Scientifici e Integrazioni*]

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

NOME E COGNOME	RUOLO	DISCIPLINA/E	ORE
Carmen Ancetti	Docente	Diritto ed economia dello sport	3
Christian Bassan	Docente	Discipline sportive	2
Valentina Casarotto	Docente	Scienze motorie e sportive	3
Silvia Ferrando	Docente	Scienze naturali	3
Micaela Maitilasso	Coordinatrice di classe e docente	Filosofia	2
		Storia	2
Roberto Manfrè	Docente	Religione cattolica	1
Nicola Meggiolaro	Docente	Lingua e letteratura italiana	4
Sofia Meneghello	Docente	Lingua e cultura straniera	3
Carlo Slaviero	Docente	Matematica	4
		Fisica	3

3.2 Continuità dei docenti

DISCIPLINA	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
Diritto ed economia dello sport	Tiziano Veller	Elisabetta Marcante Tiziano Veller	Carmen Ancetti
Discipline sportive	Christian Bassan	Christian Bassan	Christian Bassan
Filosofia	Micaela Maitilasso	Micaela Maitilasso	Micaela Maitilasso
Fisica	Giorgia Spiller	Giorgia Spiller	Carlo Slaviero

Lingua e cultura straniera	Stefano Rossi	Stefano Rossi	Sofia Meneghello
Lingua e letteratura italiana	Alessia Cito	Alessia Cito	Nicola Meggiolaro
Matematica	Carlo Slaviero	Carlo Slaviero	Carlo Slaviero
Religione cattolica	Roberto Manfrè	Roberto Manfrè	Roberto Manfrè
Scienze motorie e sportive	Valentina Casarotto	Valentina Casarotto	Valentina Casarotto
Scienze naturali	Laura Giusino	Giada De Zen	Silvia Ferrando
Storia	Micaela Maitilasso	Micaela Maitilasso	Micaela Maitilasso

3.3 Composizione e storia della classe

La classe attualmente è composta da tre alunne e nove alunni, per un totale di dodici studenti/studentesse.

All'inizio del terzo anno il gruppo classe risultava costituito da otto alunne/i. Nel corso del quarto anno, pur a seguito di alcuni trasferimenti e nuovi ingressi, il numero complessivo degli studenti/delle studentesse è rimasto invariato. All'avvio del quinto anno, per effetto di ulteriori inserimenti, la composizione della classe è salita a quattordici unità; tuttavia, nel corso dell'anno scolastico una studentessa e uno studente hanno interrotto la frequenza, determinando l'attuale consistenza numerica. La classe si presenta pertanto eterogenea e non pienamente coesa, anche in ragione dei frequenti avvicendamenti che hanno caratterizzato il percorso del triennio. Nonostante ciò, si sono registrate in più circostanze significative dinamiche di collaborazione tra pari; in particolare, non sono mai mancati atteggiamenti di attenzione, sostegno e aiuto nei confronti degli studenti con maggiori difficoltà, soprattutto durante il quinto anno di corso.

Il comportamento complessivo è stato corretto e rispettoso sia nei confronti dei compagni e delle compagne che verso i docenti. In alcune occasioni, tuttavia, la classe ha mostrato una partecipazione non sempre costante alle attività didattiche, rendendo talvolta complesso l'avvio e il mantenimento di un dialogo educativo pienamente attivo e proficuo.

I livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti risultano differenziati e non del tutto omogenei, in coerenza con la varietà dei percorsi e delle attitudini individuali.

Osservazioni generali sul percorso formativo e livelli generali raggiunti

Nel corso del triennio il profitto conseguito dalla classe si è attestato su livelli differenziati: per una parte delle studentesse e degli studenti i risultati sono stati complessivamente sufficienti, mentre per un altro gruppo si sono collocati su un livello buono. La composizione eterogenea del gruppo classe ha determinato un andamento generale non sempre uniforme, evidenziando differenti livelli di crescita personale, motivazione allo studio e impegno scolastico.

Nel complesso la classe ha mostrato un progressivo processo di maturazione nel corso del triennio. Alcune studentesse e alcuni studenti hanno acquisito un metodo di studio più strutturato e una maggiore consapevolezza del proprio percorso formativo; una parte più contenuta del gruppo, invece, ha manifestato un impegno non sempre costante, anche in relazione alla preparazione in vista dell'Esame di Maturità.

Per quanto riguarda la continuità didattica, nel corso del triennio non è stato sempre possibile garantire la stabilità dell'intero corpo docente. Tuttavia, alcuni insegnanti hanno accompagnato la

classe per l'intero ciclo, potendone seguire l'evoluzione formativa e il processo di crescita. Tale continuità ha contribuito ad offrire maggiore stabilità all'azione didattica, favorendo la costruzione di un percorso educativo che si è progressivamente arricchito e consolidato nel tempo.

4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto si impegna per il successo scolastico di tutte le studentesse e tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Il nostro Istituto attiva progetti la cui finalità è quella di realizzare un intervento sistemico che garantisca l'inclusione reale delle/degli alunne/i con disabilità. L'inclusione si realizza attraverso percorsi che mirano alla maturazione di esperienze significative, sia nell'apprendere che nel socializzare, all'ampliamento delle capacità comunicative anche con specifici ausili, all'acquisizione di competenze e abilità che favoriscano l'autonomia attraverso sostegni educativi adeguati alle caratteristiche, alle difficoltà e ai bisogni educativi specifici delle/degli alunne/i.

Inclusione e differenziazione

La scuola predispone varie attività per realizzare l'inclusione delle alunne e degli alunni nel gruppo dei pari e nell'intera comunità scolastica. Queste risultano efficaci, in quanto sviluppano e potenziano l'interazione e le abilità sociali e relazionali. I docenti curricolari utilizzano metodologie didattiche inclusive quali il cooperative learning, il peer tutoring ed il problem solving. Tali strategie didattiche inclusive risultano efficaci a far raggiungere a tutte/i le/gli alunne/i il maggior grado di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze. In relazione all'efficacia degli interventi didattici posti in essere, viene monitorato in maniera costante il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati. La scuola predispone l'attivazione di Piani Didattici Personalizzati per venire incontro alle esigenze speciali degli alunni con BES. In tali piani vengono precisate le motivazioni didattiche e pedagogiche che hanno indotto i docenti a valutare gli alunni come BES, gli obiettivi previsti ma soprattutto le metodologie personalizzate da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il PDP viene modificato ed aggiornato durante l'anno scolastico, in relazione all'andamento del percorso di apprendimento dell'alunna/o. In seguito ad osservazione e monitoraggio del suddetto percorso vengono adeguate le strategie didattiche, al fine di raggiungere gli obiettivi predefiniti. In merito alle difficoltà di apprendimento si riscontrano maggiori problematiche per le/gli alunne/i del biennio nelle discipline di base e per quelli del triennio nelle discipline di indirizzo. L'attività di recupero si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare durante l'anno scolastico mentre, dopo il pentamestre, si attivano corsi di recupero quando ritenuto necessario. Gli interventi a sostegno delle allieve e degli allievi in difficoltà tendono ad essere terreno di applicazione di nuove e più efficaci modalità didattiche e si configurano come momento in cui l'insegnante fornisce alle studentesse e agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro. Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro (eccellenze): ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurricolari, bensì diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli. Recupero, potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa sono organizzati con attività motivanti. La valutazione dei risultati raggiunti dalle alunne e dagli alunni con difficoltà viene fatta durante l'anno e con esami per il saldo del debito a fine anno.

Nell'attività didattica sono state utilizzate le seguenti metodologie e strategie didattiche:

- Lezioni frontali partecipate, condotte con metodo democratico;
- *Brain storming* e attività di apprendimento cooperativo;
- Attività di laboratorio;
- Attività di *learning by doing* e *problem solving*;
- *Flipped classroom*.

5.2 Educazione civica

Introduzione

La legge n. 92 del 2019 ha introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione con la conseguente necessità di aggiornare i curricula di Istituto e l'attività di programmazione didattica.

La legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, in contitolarità con i docenti individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Le Linee Guida contenute nell'allegato A della presente legge si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

- **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

- **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- **Cittadinanza digitale.**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti e studentesse che sono già immersi/e nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

- **Educazione finanziaria.**

Per "Educazione finanziaria" deve intendersi la capacità di un individuo di gestire in modo consapevole e responsabile le proprie risorse economiche, compiendo scelte informate relative a risparmio, consumo, pagamenti, investimenti e utilizzo degli strumenti finanziari.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti e studentesse che si confrontano quotidianamente con acquisti online, pubblicità, pagamenti digitali e nuove forme di gestione del denaro, significa da una parte consentire l'acquisizione di conoscenze e competenze utili per affrontare con maggiore autonomia e consapevolezza la vita economica e sociale, dall'altra renderli/e consapevoli dei rischi legati a consumi impulsivi, indebitamento, truffe finanziarie e uso non corretto degli strumenti digitali di pagamento, considerando anche le conseguenze sul piano concreto e personale.

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle relazioni finali delle singole discipline. Queste attività hanno favorito l'inclusione a tutti i livelli.

5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Modalità di lavoro del Consiglio di Classe

Le/i docenti di tutte le discipline per lo svolgimento dell'attività didattica e formativa hanno fatto ricorso alle seguenti modalità di lavoro: lezione frontale, lezione circolare o partecipata, lavoro di gruppo, discussione guidata, simulazione tipologie delle prove degli Esami di Maturità, conferenze, *problem solving*, metodo induttivo e deduttivo, laboratori, apprendimento cooperativo, attività di *brain storming*, *learning by doing*, e *flipped classroom*.

Mezzi e spazi

Libri di testo, altri testi (dispense, riviste, quotidiani di informazione, ecc.), lavagna tradizionale, sussidi audiovisivi o multimediali, proiettore, laboratorio, registro elettronico.

Interventi ai fini dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi:

L'Istituto propone a tutti le/gli alunne/i, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- Rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- Individualizzazione e personalizzazione degli interventi;
- Sostegno allo studio;
- Coordinamento e flessibilità degli interventi.

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), il Consiglio di Classe ha predisposto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), quale strumento finalizzato all'individualizzazione e alla personalizzazione del percorso formativo. All'interno di tale documento sono stati puntualmente definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenuti più idonei, con l'obiettivo di garantire pari opportunità di apprendimento, favorire il successo formativo e sostenere lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno.

Per quanto concerne gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/1992, il percorso educativo e didattico è stato progettato e attuato attraverso il Piano Educativo Individualizzato (PEI), quale strumento fondamentale di inclusione. Il PEI ha rappresentato il riferimento operativo per la definizione degli obiettivi formativi, delle strategie metodologiche, degli strumenti e delle modalità di verifica e valutazione, in coerenza con il profilo di funzionamento dello studente e in un'ottica di piena partecipazione alla vita scolastica.

Tali strumenti hanno consentito di strutturare interventi mirati e personalizzati, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo, attento ai bisogni educativi specifici e orientato alla valorizzazione delle differenze individuali.

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle schede informative sulle singole discipline.

Disposizioni generali

Si è scelto di elaborare per ciascuna classe un'UdA (Unità di Apprendimento) trasversale di Educazione civica che si concentri su un unico nucleo concettuale di quelli previsti dall'allegato A della legge n. 92 del 2019. Le singole UdA sono state elaborate dai docenti del Consiglio di classe, con l'intenzione di offrire un approfondimento interdisciplinare più ampio di ogni nucleo tematico e di perseguire ogni anno obiettivi diversi in termini di conoscenze e di competenze. A termine del triennio, infatti, le alunne e gli alunni avranno trattato interdisciplinarmente tutti e tre i nuclei: cittadinanza digitale nella classe terza, sviluppo sostenibile nella classe quarta e Costituzione nella classe quinta. Per l'anno scolastico 2025/2026 si è stabilita la seguente programmazione:

CLASSE 5^ALSS- Liceo scientifico a indirizzo sportivo

La cittadinanza globale in un mondo che cambia: lavoro, legalità, parità di genere, scienza e responsabilità (UdA interdisciplinare di 34 ore afferente al nucleo concettuale di Costituzione).

Obiettivi generali per il triennio

- Conoscere le norme costituzionali del proprio Paese e le istituzioni in esso operanti attraverso lo studio della storia politica, sociale, economica e del patrimonio morale e culturale della nazione.
- Conoscere norme e istituzioni europee e internazionali all'interno delle quali inquadrare istituzioni e norme del proprio Paese.
- Saper operare confronti consapevoli tra i maggiori modelli istituzionali europei.
- Conoscere i fondamenti del diritto del lavoro e del diritto dell'impresa; saper identificare le condizioni per cui il lavoro diventa esperienza positiva di creazione e costruzione; comprendere l'importanza di salvaguardare i diritti acquisiti anche attraverso la conoscenza delle forme di sfruttamento esercitate su minori, donne, immigrati etc.
- Conoscere la situazione del mercato del lavoro in Italia e in Europa per maturare una scelta consapevole del proprio percorso di studi universitario/ attività lavorativa.
- Maturare la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui.
- Maturare la consapevolezza del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali di cui fa parte e il potere dello stato, fra diritti inviolabili e doveri inderogabili.
- Maturare la consapevolezza del patrimonio dei diritti acquisiti per garantirne come cittadini la tutela.
- Accrescere il senso di responsabilità civica, sociale e solidale attraverso attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
- Comprendere l'importanza di un impegno attivo e concreto per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio nazionale, europeo e mondiale.
- Comprendere l'importanza di una partecipazione attiva e consapevole per la tutela dell'ambiente attraverso l'educazione al consumo e alla produzione responsabili.
- Maturare la consapevolezza dell'impatto delle tecnologie sulle libertà della persona.
- Comprendere la necessità di un'interazione profonda tra saperi umanistici e scientifici, teorici e pratici per la salvaguardia della persona e la realizzazione di obiettivi duraturi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva, nell'educazione stradale, nel lavoro di squadra.
- Saper esprimere la propria prospettiva di giudizio su fatti d'attualità significativi in maniera consapevole, argomentata e in una prospettiva pluralista.
- Saper individuare collegamenti e nessi multi- e interdisciplinari fra le materie coinvolte nei percorsi svolti.

Valutazione

La valutazione e il monitoraggio dei risultati raggiunti sono stati sia di tipo sia formativo che di tipo sommativo. La valutazione, a discrezione dei docenti, è avvenuta utilizzando diversi strumenti:

- colloquio;
- attività di produzione orale: analisi, sintesi, questionari, valutazioni, discussioni, commenti, interventi;
- attività di produzione scritta: saggi, esercizi, commenti, riflessioni, relazioni, questionari, analisi testuali, libere interpretazioni, interpretazioni secondo specifiche consegne, articoli in forma di saggio;
- prove oggettive: vero/falso, a scelta multipla, a risposta singola, integrazione o completamento, corrispondenza;
- eventuale attività di produzione grafica e multimediale.

Per la valutazione globale sono stati presi in considerazione anche l'interesse, la motivazione, la partecipazione all'attività didattica (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche, orali e scritte, programmate), l'impegno, il progresso rispetto alla situazione di partenza, il metodo di studio, le conoscenze acquisite, le abilità acquisite, le competenze acquisite, l'eventuale produttività creativa.

Le singole prove, sia scritte che orali, sono state valutate utilizzando le griglie di valutazione presenti nelle programmazioni dipartimentali delle varie discipline.

Si precisa che le griglie valutative delle prove di produzione scritta in taluni casi sono state aggiustate o parzialmente modificate, nel corso dell'attività didattica, a seconda delle esigenze della specifica verifica. Il voto finale, in decimi, è unico ed annuale e viene concordato collegialmente da tutti i docenti del Consiglio di classe.

Metodologie

Sono state privilegiate metodologie didattiche attive quali il dibattito, il *circle-time*, il commento guidato di testi di approfondimento, il *cooperative-learning*, la didattica per progetti e l'*out-door training*.

Programmazione di classe

L'UdA di Educazione civica, in cui sono riportate le discipline coinvolte, le attività previste e il periodo di svolgimento, nonché le conoscenze e gli obiettivi specifici, sono allegate al presente documento e riportate nelle programmazioni delle/i singole/i docenti.

6. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)

Progettazione FSL (desunta dal PTOF)

Per gli elementi da inserire nella Progettazione della FSL è necessario tener conto di tre aspetti importanti:

- il contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto;
- le scelte e le priorità della scuola espresse nel PTOF;
- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.

La progettazione della FSL deve quindi essere inserita nel PTOF, fondarsi sul Patto educativo di corresponsabilità, ed essere coerente con l'orientamento della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (decreto 195 del 3 novembre 2017).

Gli elementi che non sono variati rispetto a quelli presenti nella normativa precedente riguardano:

- Natura delle strutture ospitanti (enti, associazioni, imprese.) anche se non è più vincolante svolgere le attività al di fuori della scuola;
- Requisiti delle strutture ospitanti che devono possedere capacità strutturali, tecnologiche e organizzative;
- Riferimento alla legge 81 sulla sicurezza e alla rilevazione per la valutazione dei rischi;
- Formazione sulla sicurezza degli studenti, con la possibilità di svolgerla direttamente sulla piattaforma;
- Funzioni del tutor scolastico e del tutor aziendale;
- Ruolo della convenzione e del patto formativo;
- Responsabilità dell'istituzione scolastica;
- Importanza della coprogettazione da parte della scuola e della struttura ospitante;
- Ruolo della FSL in riferimento al raggiungimento del monte ore della frequenza scolastica;
- Ruolo della FSL nell'EDS (cfr. decreto 62/2017, Ordinanza Ministeriale 205/2019, decreto ministeriale 37/2019);
- Modalità di realizzazione dei percorsi (singolarmente o a gruppi, in Italia o all'estero, in periodi scolastici o di sospensione delle attività);
- Valutazione;
- Ruolo della certificazione delle competenze per lo studente e per la scuola;
- Risorse finanziarie rimodulate sul nuovo monte ore (Legge di bilancio 2019), con la loro erogazione al 8/12 e al 4/12 dell'anno successivo;
- spese ammissibili.

Tra le novità previste dai nuovi percorsi:

- organizzarli preferibilmente nel periodo dello svolgimento delle lezioni anche se rimane possibile lo svolgimento in periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano (per es. quando le strutture ospitanti hanno un'attività stagionale);
- l'accordo esplicito da stipulare con la struttura ospitante che deve definire insieme all'istituzione scolastica i traguardi formativi;
- assicurare il supporto formativo ed orientativo allo studente;
- prevedere un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza raggiunti.

La legge 145/2018 ha ridotto il monte ore per la FSL ma in piena autonomia le scuole possono decidere per un periodo superiore.

La durata minima dei corsi da svolgersi negli ultimi tre anni di ciclo scolastico sarà così ridistribuita:

- **210** ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- **150** ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- **90** ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Il Tutor rimane nella FSL una presenza indispensabile per la riuscita soddisfacente dei percorsi. Ci sarà un Tutor interno, scelto dall'istituzione scolastica, in possesso dei titoli specifici e un Tutor formativo esterno, nel caso gli studenti dovessero svolgere il loro percorso in strutture ospitanti. Il lavoro dei tutor si svolgerà in perfetta sintonia e interazione, i due si confronteranno e guideranno lo studente durante il suo percorso.

Compiti del Tutor interno:

- elabora il percorso formativo personalizzato insieme al Tutor esterno;
- assiste e guida lo studente nel suo percorso e ne verifica il giusto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto nel quale avviene il processo di apprendimento;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità;
- osserva, comunica e valorizza obiettivi e competenze acquisite;
- promuove l'attività di valutazione dello studente sul percorso realizzato

- si relaziona con gli organi collegiali e con la Coordinatrice delle attività didattiche ed educative.

Compiti del Tutor esterno:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso;
- pianifica ed organizza le attività coordinandosi con le altre figure professionali presenti;
- coinvolge lo studente nella esperienza valutativa;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

La valutazione e la certificazione delle competenze

Nella FSL risultano rilevanti la valutazione al termine del percorso e la certificazione delle competenze.

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor esterno e di quello interno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale,
- i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work,
- accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

La valutazione disciplinare e di comportamento dello studente continuano ad avere importanza nella FSL.

Alcune delle strutture con le quali si è collaborato per far svolgere alle studentesse e agli studenti esperienze di FSL sono state:

- LA VIGNA – Società cooperativa sociale;
- PIANETA SPORT;
- MONTECCHIO VOLLEY;
- CAMPIONI GESTIONE CASA VACANZA SRL;
- PALLADIUM MUSEUM;
- JANZ MEDICAL SUPPLY;
- CIVICAMENTE SRL.

7. PERCORSI PER L'ORIENTAMENTO (D.M. N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022)

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Come previsto dal D.M. "Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curriculari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i Licei) per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR

Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy.”

Le Linee guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado un nuovo strumento a supporto dell’orientamento, l’E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

1. **Percorso di studi**, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. **Sviluppo delle competenze**, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. **Capolavoro dello studente**, in cui le studentesse e gli studenti scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio “capolavoro”;
4. **Autovalutazione**, in cui le studentesse e gli studenti esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e auto-valutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell’E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola e il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell’esame di Stato del secondo ciclo).

CURRICOLO VERTICALE DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Il curriculum verticale di didattica orientativa si configura come parte integrante del percorso formativo degli studenti e delle studentesse e si pone in coerenza con le Linee guida ministeriali in materia di orientamento.

L’orientamento formativo è finalizzato a:

- promuovere la consapevolezza delle risorse personali attraverso l’analisi dell’immagine di sé (abilità, competenze, interessi e potenzialità), dell’immagine della scuola (significati attribuiti al percorso scolastico, vissuti ed esperienze) e del lavoro (atteggiamenti, aspettative e motivazioni);
- ampliare le conoscenze relative ai percorsi di studio, alle caratteristiche del sistema universitario e al mercato del lavoro, sviluppando parallelamente la capacità critica di analisi e interpretazione della realtà;
- sostenere gli studenti e le studentesse nell’elaborazione di strategie efficaci per affrontare situazioni nuove, risolvere problemi e progettare consapevolmente il proprio percorso di vita personale e professionale.

L’obiettivo è accompagnare ciascun allievo e ciascuna allieva in un processo graduale di autoanalisi e di scelta, orientato sia al proseguimento degli studi sia all’inserimento nel mondo del lavoro, favorendo lo sviluppo e il consolidamento di competenze trasversali, competenze tecnico-professionali, attitudini e specificità individuali.

La didattica orientativa, pertanto, costituisce una dimensione trasversale dell’azione educativa e didattica ed è parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento attuati da ciascun docente all’interno del Consiglio di Classe.

Riferimenti normativi

- D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 – Linee guida per l’orientamento;
- Allegato B – Indicazioni per il personale scolastico per l’attuazione delle Linee guida per l’orientamento;
- Circolare n. 958 del 5 aprile 2023.

TITOLO DEL PERCORSO: SCEGLIERE, UNA SFIDA PER IL FUTURO

COMPETENZE	OBIETTIVI	CONTENUTI	DISCIPLINE	MONTE ORE
Efficacia personale	Identificare i propri punti di forza e di debolezza; Prendere delle decisioni efficaci;	<i>La scelta formativa e/o disfunzionale.</i>	LINGUA E LETTERATURA INGLESE	8
Gestire le relazioni	Affrontare positivamente gli ostacoli, mantenendo un atteggiamento positivo verso il futuro;	<i>Le strategie differenziate a seconda della rilevanza attribuita alla scelta.</i>	La scelta tra conformità e libertà: percorsi nella distopia.	
Identificare ed accedere ad opportunità formative e/o lavorative	Individuare le soluzioni per raggiungere gli obiettivi;	<i>Valori, vincoli, risorse, conseguenze e rinunce di una scelta.</i>	DISCIPLINE SPORTIVE	6
	Definire gli obiettivi professionali efficaci e sostenibili;	<i>Scelte rilevanti nelle biografie di personaggi (politico, statista, scienziato, artista, etc.) del presente e/o del passato, reali o fantastici (protagonisti di un romanzo, di un fumetto, di una fiction).</i>	La traumatologia sportiva e le figure professionali di riferimento.	
Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere	Valutare la vicinanza/distanza tra le proprie competenze e quelle richieste dal mercato del lavoro;	<i>Film/romanzi/racconti che trattano il tema della scelta.</i>	DISCIPLINE SPORTIVE	5
	Costruire relazioni e contatti personali utili per sviluppare la propria carriera formativa e professionale, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dei social network;	<i>Etica del lavoro.</i>	Psicologia dello sport: le figure professionali di riferimento.	
Iniziativa individuale	Ricercare attivamente nuove opportunità di lavoro e gestire efficacemente il processo di candidatura e di selezione;	<i>Progetto di carriera individuale, attraverso l'esplorazione di diverse opzioni lavorative, l'identificazione di passioni e competenze e la pianificazione di una strategia di sviluppo personale.</i>	SCIENZE MOTORIE	6
	Esplorare alternative e promuovere opportunità per migliorare la propria carriera formativa e professionale;	<i>Compilazione del Curriculum dello studente.</i>	Le ginnastiche posturali.	
	Identificare le professioni che meglio corrispondono alle proprie caratteristiche;	<i>Studio e analisi delle offerte formative delle Università e degli ITS per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.</i>	FILOSOFIA	6
	Riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano;	<i>Studio e analisi della situazione attuale e delle tendenze della domanda di competenze e professioni da parte del sistema produttivo-</i>	L'analisi della scelta e della progettualità nella filosofia di Kierkegaard.	
	Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta;		Tra necessità e vocazione: il lavoro come risposta ai bisogni e progetto di sé (Feuerbach, Marx e Weber).	
	Individuare il proprio potenziale a favore della sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità.		MULTIDISCIPLINARE	4
			Pianificazione e realizzazione di un evento sportivo.	
			MULTIDISCIPLINARE	6
			Visita al Job Orienta – presso Fiera di Verona.	

8. ATTIVITÀ E PROGETTI

8.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte perlopiù secondo la modalità dello studio individuale e del recupero in itinere. È stato assegnato un maggior numero di compiti per casa e di argomenti di approfondimento agli alunni insufficienti o interessati a migliorare il loro profitto. La risposta a questo tipo di stimoli si è dimostrata omogenea. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

8.2 Attività extracurricolari svolte

A.S. 2025/2026		
TIPOLOGIA	DATA O PERIODO	ATTIVITÀ
Prove comuni	12-13 marzo 2026 Pentamestre	- Prove Invalsi. - Le simulazioni per l'Esame di Stato sono riportate al paragrafo 10.
Convegni e conferenze	10 novembre 2025	Gran Galà del calcio Triveneto.
Attività specifiche di orientamento	28 novembre 2025	Partecipazione ai programmi di orientamento di JOB&Orienta presso gli spazi espositivi della Fiera di Verona.
Altre attività	marzo-maggio 2026	Corso in preparazione all'Esame di Certificazione della lingua inglese, livello B2/C1.
Viaggi d'istruzione e visite guidate	2-5 marzo 2026	Viaggio d'istruzione a Palermo: percorso sulla legalità e visita ai principali monumenti del centro storico della città, dei dintorni e di Monreale.
	11 marzo 2026	Visita alla mostra "Donne e sport, una storia olimpica e paraolimpica" presso il complesso universitario di Vicenza.
Attività sportive	7 novembre 2025	Uscita didattica a Coverciano (FI) – Centro Tecnico Federale Nazionale Italiana di Calcio.
	20 novembre 2025	Corsa campestre d'Istituto.
	23 dicembre 2025	Torneo di calcetto d'Istituto.
	20 febbraio 2026	Partecipazione alla gara "Bob a due donne 1&2" - Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, presso Cortina Sliding Centre.
	19-20 marzo 2026	Partecipazione alle Giornate dello Sport: laboratori sportivi di Bubble Soccer, Parkour, Light Combact, Calcio inclusivo e utilizzo di console interattive + Giochi senza frontiere (SFN School League).
	17 maggio 2026	Torneo di calcio categoria esordienti in cui parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza.

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che integra gli aspetti dell'apprendimento dei contenuti e di sviluppo delle competenze disciplinari. Essa si fonda su prove di verifica scritta, orale o pratica, secondo il numero minimo e la tipologia definita da ogni dipartimento disciplinare e riferite agli obiettivi del processo di insegnamento/apprendimento: conoscenze, abilità e competenze di ogni disciplina. Il

Collegio dei docenti ha deliberato che sia possibile predisporre, nel corso dell'anno, prove scritte anche per quelle discipline tuttora classificate come materie orali. Il voto finale tiene inoltre conto anche degli scostamenti positivi rispetto alla situazione di partenza di ogni alunna/o. Tutte le valutazioni sono espresse con voti interi da 1 a 10, secondo la vigente normativa. I periodi valutativi sono due: trimestre e pentamestre. I criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

10. ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI MATURITÀ

Il Consiglio di Classe ha illustrato alle studentesse e agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 e dalle linee guida relative all'a.s. 2025-2026 e dell'O.M. N.54 del 26 marzo 2026.

La riforma dell'Esame di Stato conferma la centralità della verifica delle competenze proprie dell'istruzione liceale, valorizzando al contempo il percorso personale dello studente, la maturazione culturale e critica, le competenze digitali e la consapevolezza orientativa in vista del proseguimento degli studi universitari o dell'inserimento nei percorsi di alta formazione.

L'Esame è finalizzato ad accertare:

- il possesso delle competenze disciplinari caratterizzanti il percorso liceale;
- la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti;
- il grado di maturazione personale, autonomia di giudizio e responsabilità;
- le esperienze formative maturate nel quinquennio, con particolare riferimento all'Educazione civica e ai percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (già PCTO).

Ai sensi della normativa vigente l'Esame si articola in due prove scritte a carattere nazionale.

Il colloquio orale rappresenta un momento di sintesi culturale e multidisciplinare, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale del Liceo. Da quest'anno esso verte su quattro discipline individuate annualmente dal Ministero entro il mese di gennaio. Il colloquio si apre con una breve presentazione del candidato a partire dal Curriculum dello studente, attraverso cui la studentessa/lo studente può riflettere sul proprio percorso scolastico, formativo e personale. Successivamente la commissione propone domande e approfondimenti relativi alle quattro materie indicate, valutando non solo le conoscenze disciplinari, ma anche la capacità di argomentare, collegare contenuti e sviluppare riflessioni critiche personali. Durante l'esame devono inoltre essere presentate le esperienze svolte nei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, anche tramite elaborati o presentazioni multimediali e vengono accertate le competenze maturate nei percorsi di Educazione civica.

Durante l'anno scolastico si sono svolte le seguenti simulazioni:

Data	Simulazione
19 febbraio 2026	Simulazione prima prova scritta
1 aprile 2026	Simulazione seconda prova scritta
30 aprile 2026	Simulazione prima prova scritta
6 maggio 2026	Simulazione seconda prova scritta
giugno 2026	(In programma) Simulazione della prova orale su base volontaria

Vicenza, 11 maggio 2026

La Coordinatrice di classe
Prof.ssa Micaela Maitilasso

ATTO DI APPROVAZIONE DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED
EDUCATIVE

Classe: 5[^] LICEO SCIENTIFICO ad indirizzo SPORTIVO
Anno scolastico: 2025/2026

Oggetto: Atto di approvazione

Approvo la pubblicazione del DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA
CLASSE 5[^]LSS DELL'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

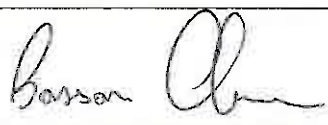
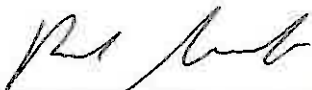
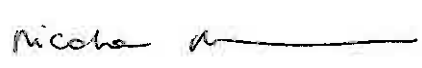
La coordinatrice delle attività didattiche ed educative
Prof.ssa Carmen Ancetti



ATTO DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

In data 11 maggio 2026, alle ore 15.00, le/gli insegnanti sottoelencate/i, facenti parte del Consiglio della classe 5^aLSS degli Istituti Scolastici San Filippo Neri di Vicenza, approvano all'unanimità il:

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V LSS

NOME E COGNOME	DISCIPLINA/E	FIRMA
Carmen Ancetti	Diritto ed economia dello sport	
Christian Bassan	Discipline sportive	
Valentina Casarotto	Scienze motorie e sportive	
Silvia Ferrando	Scienze naturali	
Sofia Meneghello	Lingua e cultura straniera	
Micaela Maitilasso	Filosofia, Storia	
Roberto Manfrè	Religione cattolica	
Carlo Slaviero	Matematica, Fisica	
Nicola Meggiolaro	Lingua e letteratura italiana	

Vicenza, 11 maggio 2026

ANNO SCOLASTICO 2025//2026

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Nicola Meggiolaro
SULLA CLASSE: 5[^]LSS

MATERIA: Lingua e letteratura italiana

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Lavoro con gli alunni della classe 5LSS dall'inizio di questo anno scolastico e ho potuto osservare un progressivo miglioramento sia nella partecipazione alle lezioni sia nell'impegno nello studio individuale. Nel complesso, la classe ha mostrato interesse e curiosità nei confronti dei contenuti proposti, sviluppando gradualmente una maggiore capacità di analisi critica dei testi e dei fenomeni letterari affrontati durante il percorso didattico.

L'impegno nello studio non è stato inizialmente del tutto adeguato: gli studenti, poco abituati ai ritmi e al carico di lavoro richiesti nel quinto anno, hanno evidenziato alcune difficoltà nella gestione dello studio domestico. Tuttavia, nel corso dell'anno si è registrato un progressivo miglioramento anche sotto questo aspetto.

La partecipazione durante le lezioni è risultata talvolta discontinua, soprattutto nel corso del trimestre: l'attenzione non è stata sempre costante e, fatta eccezione per un ristretto gruppo di studenti particolarmente incuriositi, alcuni alunni hanno mostrato un impegno non sempre continuativo.

Sul piano relazionale, gli studenti si sono sempre dimostrati disponibili al dialogo e collaborativi, favorendo l'instaurarsi di un clima sereno, improntato all'ascolto reciproco e al confronto costruttivo.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'insegnamento della lingua e della letteratura italiana nella classe quinta della scuola secondaria di secondo grado ha come finalità la conoscenza delle principali tappe della letteratura italiana contemporanea, favorendo lo sviluppo della capacità di parlare e ragionare di letteratura, di contestualizzare autori e fenomeni culturali e di analizzare in modo approfondito i testi nelle loro caratteristiche stilistiche, contenutistiche e formali.

Più in generale, obiettivo fondamentale della disciplina è promuovere negli studenti la capacità di utilizzare la lingua nei diversi contesti comunicativi e di comprendere messaggi scritti e orali che ne fanno uso.

3. CONOSCENZE

Gli studenti e le studentesse conoscono le linee generali del contesto storico-culturale dell'età contemporanea. Considerata l'ampiezza e la complessità dei fenomeni affrontati, non è stato possibile approfondire in modo esaustivo tutte le esperienze letterarie e culturali del Novecento, sacrificando per motivi cronologici soprattutto la seconda metà del secolo.

Un buon numero di studenti possiede una conoscenza adeguata dei fenomeni più significativi della letteratura dell'Ottocento e del primo Novecento, mentre una parte più ridotta della classe ha raggiunto un livello di preparazione discreto.

Nel corso dell'attività didattica si è cercato di favorire collegamenti con altri fenomeni culturali, in particolare con il pensiero filosofico del medesimo periodo storico. La maggior parte degli studenti ha dimostrato di saper mettere in relazione in modo adeguato diverse esperienze culturali e correnti di pensiero.

4. COMPETENZE

La classe ha mostrato una maggiore padronanza della lingua italiana nell'espressione orale rispetto a quella scritta. Durante le verifiche orali e le attività didattiche, gli studenti hanno evidenziato buo-

ne capacità comunicative, esprimendosi in modo chiaro ed efficace e raggiungendo complessivamente un buon livello di competenza alfabetica. Nella produzione scritta, invece, i risultati si sono attestati per una parte degli studenti su livelli prossimi alla sufficienza.

Gli studenti hanno sviluppato una buona capacità di collegare tra loro diversi fenomeni culturali, inserendo i singoli argomenti all'interno del più ampio contesto storico e culturale di riferimento.

Nel complesso, quasi tutti gli studenti hanno dimostrato di saper rielaborare i contenuti affrontati in modo personale e critico, utilizzando la letteratura anche come strumento di riflessione sui temi di attualità.

5. ABILITÀ

Nel complesso, le studentesse e gli studenti hanno acquisito una sufficiente capacità di analizzare e interpretare testi letterari e non letterari, riconoscendone i contenuti, gli aspetti stilistici e formali. Hanno inoltre dimostrato di saper collocare autori e opere nel relativo contesto storico-culturale, individuando i rapporti tra produzione letteraria e processi storici.

La classe ha maturato una discreta padronanza del lessico specifico e in modo discreto sa ricorrere agli strumenti essenziali per l'analisi del testo letterario. Sufficiente, invece, è la capacità di produrre testi scritti di diversa tipologia con sufficiente chiarezza e correttezza espositiva.

Gli studenti hanno sviluppato sufficienti competenze nella sintesi e nella comunicazione efficace di conoscenze e riflessioni, più nella forma orale che in quella scritta, riuscendo in alcuni casi a stabilire collegamenti tra i contenuti letterari, altre discipline e temi di attualità.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni di italiano si sono svolte prevalentemente in forma frontale, declinate attraverso metodologie affermative, interrogative e attive. La presentazione dei diversi autori e fenomeni letterari è stata condotta mediante l'utilizzo di presentazioni PowerPoint, la proiezione di contenuti multimediali, la costruzione di schemi riassuntivi e la distribuzione di materiali predisposti dal docente. Lo studio dei testi è avvenuto principalmente attraverso il manuale adottato dalla classe.

Le attività didattiche sono state organizzate cercando di favorire l'interazione degli studenti e di sviluppare in loro un approccio critico ai testi e alla lingua italiana.

Alcune lezioni sono state inoltre dedicate alla presentazione delle tipologie previste per la prima prova scritta dell'Esame di Stato e al confronto tra docente e studenti sugli elaborati prodotti.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: Jacomuzzi V., Jacomuzzi S., Pagliero G., *Letteratura. Istruzioni per l'uso*, vol.2, *Dal Seicento al primo Ottocento + Leopardi*, Sei Editore.

Jacomuzzi V., Jacomuzzi S., Pagliero G., *Letteratura. Istruzioni per l'uso*, voll. 3a e 3b, *Dal secondo Ottocento al primo Novecento e Dal secondo Novecento a oggi*, Sei Editore.

Strumenti accessori adottati:

- Ulteriori brani antologici forniti in fotocopia, come integrazione di quelli presenti nel testo in adozione.
- Schede di approfondimento di alcuni argomenti fornite in fotocopia.
- Presentazioni PowerPoint.
- Schematizzazioni proposte dal docente.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Registro elettronico Nuvola.
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica svolte sono state costruite per testare il grado di preparazione degli studenti in vista dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nello specifico, sono state svolte:

- 1 prova orale di letteratura nel trimestre e 2 prove scritte secondo le tre tipologie testuali previste dall'esame di maturità (tipologia A, B, C)
- 3 prove orali di letteratura nel pentamestre e 2 prove scritte secondo le tre tipologie testuali previste dall'esame di maturità (tipologia A, B, C); nello specifico, le due prove scritte effettuate sono consistite in due occasioni di simulazione della prima prova scritta, svolte secondo le modalità e le tempistiche dell'esame finale.

Oltre a queste prove ordinarie, è stata data la possibilità agli studenti di svolgere delle prove di recupero sia della parte orale sia della parte scritta.

Ai fini della valutazione, saranno tenuti presenti i seguenti criteri: 1) livello di acquisizione dei contenuti; 2) grado di conoscenza e uso appropriato dei termini; 3) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa; 4) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato; 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

Per quanto riguarda le griglie di valutazione delle prove scritte e orali, si fa riferimento alla programmazione dipartimentale e del Consiglio di Classe.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Durante le lezioni, in modo conforme al percorso di studi della classe, si sono creati collegamenti con storia e filosofia, così da inserire ciascun autore e fenomeno letterario nei rispettivi contesto storico ed epoca di pensiero. Non sono, però, state sviluppate attività interdisciplinari, fatta eccezione per educazione civica: alcuni argomenti, infatti, sono stati affrontati con un taglio meno letterario e più civico, ponendo come obiettivo il saper ritrovare in testi letterari spunti per la cittadinanza attiva.

Discipline di riferimento: Educazione civica

Obiettivi raggiunti: Nel complesso gli studenti hanno sviluppato la capacità di indagare un testo letterario non solamente come espressione di un determinato periodo storico o di un fenomeno letterario, ma hanno maturato la capacità di ragionare di letteratura per l'epoca presente.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Nel corso dell'anno sono stati dedicati dei momenti al recupero delle conoscenze necessarie per comprendere quanto previsto dalla programmazione: sono ad esempio stati effettuati ripassi sulle figure retoriche, su autori italiani delle epoche precedenti, nonché si è insistito sulle modalità con cui affrontare l'analisi di un testo letterario, in prosa e in poesia.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità di scrittura, si sono dedicate delle ore per la riconsegna delle prove scritte effettuate e per un confronto per comprendere come migliorare la produzione scritta. Inoltre, sono stati assegnati dei compiti a casa agli studenti che hanno dimostrato maggiori lacune per fornire un'ulteriore occasione di correzione e di apprendimento.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

1. IL ROMANTICISMO IN ITALIA: ALESSANDRO MANZONI E GIACOMO LEOPARDI.

- **Alessandro Manzoni**

Profilo essenziale dell'autore. Linee fondamentali della poetica manzoniana (l'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo) e panoramica delle opere del periodo 1812-1827.

Panoramica sulla revisione linguistica dei *Promessi sposi*, la questione della lingua e il ruolo di Manzoni nella creazione di una lingua nazionale.

Opere:

- *Odi civili*. **Brano analizzato:** *Il cinque maggio* (libro due, pag. 866).

- **Giacomo Leopardi**

Vicende biografiche, pensiero e poetica attraverso scheda consegnata (in particolare la teoria del piacere, il pessimismo storico e il pessimismo cosmico, la morale eroica e civile, la visione della natura); la canzone libera leopardiana; opere in versi e in prosa indicate di seguito; temi, lingua e stile.

Opere:

- *Canti*: **brani analizzati:** *L'infinito* (p. 53 - libro Leopardi), *La quiete dopo la tempesta* (p. 83 - libro Leopardi), *La ginestra, o il fiore del deserto* (vv. 1-51, 297-317; p. 94 - libro Leopardi).
- *Operette morali*: lettura e commento del *Dialogo della Natura e di un Islandese* (passi selezionati, consegnati attraverso scheda)

2. L'ETÀ DEL POSITIVISMO: IL VERISMO IN ITALIA.

- **Il Positivismo e il Naturalismo:** contesto storico del secondo Ottocento, pensiero filosofico del Positivismo e del Naturalismo francese (scheda consegnata).
- **Verismo in Italia:** contesto storico italiano del secondo Ottocento e caratteri generali del verismo italiano (scheda consegnata).

- **Giovanni Verga**

Vicende biografiche; pensiero, poetica, temi (in particolare il contesto lavorativo siciliano, la denuncia sociale, la visione della storia e del progresso, l'ideale dell'ostrica, il *Ciclo dei Vinti*); tecniche narrative (in particolare, la poetica dell'impersonalità); opere in prosa indicate di seguito; lingua e stile.

Opere:

- *Vita dei campi*. Composizione e temi. **Brano analizzato:** *Rosso Malpelo* (libro 3A, pag. 204).
- *I Malavoglia*. composizione, intreccio, temi. **Brani analizzati:** *Introduzione* (libro 3A, pag. 226), *La "ricchezza" dei Malavoglia: la Provvidenza e la casa del nespolo* (libro 3A, pag. 230, solo fino a r. 34).
- *Novelle rusticane*. Composizione e temi. **Brano analizzato:** *La roba* (libro 3A, pag. 242).
- *Mastro don Gesualdo*. Composizione, intreccio, temi.

3. SIMBOLISMO, DECADENTISMO ED ESTETISMO: GIOVANNI PASCOLI E GABRIELE D'ANNUNZIO.

- **Decadentismo e simbolismo.** Caratteristiche dei movimenti in Francia e in Italia.
- **Charles Baudelaire.** *La perdita dell'aureola* (libro 3A, pag. 96). *I fiori del male*; **brani analizzati:** *L'albatro* (libro 3A, pag. 98).
- **Giovanni Pascoli**
Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, la concezione della poesia del "fanciullino", il simbolismo); opere in versi indicate di seguito; temi (in particolare, il nido familiare, il mondo agreste e la poesia delle "piccole cose"); lingua e stile (in particolare, il fonosimbolismo).
Opere:
 - *Il fanciullino.* Composizione e temi. **Brano analizzato:** *La poetica del fanciullino* (libro 3A, pag. 348)
 - *Myricae.* Composizione, temi, lingua e stile. **Brani analizzati:** *Arano* (libro 3A, pag. 354); *X Agosto* (libro 3A, pag. 358).
 - *Canti di Castelvecchio.* Composizione, temi, lingua e stile. **Brano analizzato:** *La mia sera* (scheda consegnata).
- **Gabriele D'Annunzio**
Vicende biografiche; poetica e pensiero (in particolare l'Estetismo, il culto del Bello e dell'arte e la vita come avventura inimitabile e come opera d'arte, la fase della bontà, il superomismo, l'interventismo nel contesto della Prima guerra mondiale); opere in prosa e in versi indicate di seguito; temi, lingua e stile.
Opere:
 - *Il piacere.* Composizione, intreccio e temi. **Brano analizzato:** *L'esteta: Andrea Sperelli* (libro 3A, pag. 575).
 - *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi – Alcyone.* Composizione, struttura, temi e contenuti, lingua e stile (in particolare, la sperimentazione metrica e le figure di suono). **Brano analizzato:** *La pioggia nel pineto* (libro 3A, pag. 549).

4. IL PRIMO NOVECENTO E LA POESIA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

- **Le avanguardie storiche.** Ideologia e caratteristiche della produzione letteraria.
- **Il Futurismo.** Temi (in particolare il dinamismo, l'esaltazione della guerra, la rottura con la tradizione) e tecniche creative. **Brano analizzato:** *I Manifesti futuristi: Il Manifesto del Futurismo e Il Manifesto tecnico della letteratura futurista* di **Filippo Tommaso Marinetti** (libro 3A, pag. 492-493).
- **Giuseppe Ungaretti**
Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare la poesia come porto sepolto, l'attaccamento alla vita e la fratellanza, l'esperienza al fronte); opere in versi indicate di seguito; temi, lingua e stile (in particolare, le illuminazioni e la parola essenziale).
Opere:
 - *L'Allegria.* Composizione, temi, lingua e stile. **Brani analizzati:** *Soldati* (libro 3B, pag. 129), *Il porto sepolto* (libro 3B, pag. 139), *San Martino del Carso* (libro 3B, pag. 147), *Ve-glia* (libro 3B, pag. 149), *Fratelli* (libro 3B, pag. 151).

- *Sentimento del tempo*. Temi e stile.

5. LA NARRATIVA DI ITALO SVEVO E DI LUIGI PIRANDELLO.

• Italo Svevo

Vicende biografiche, pensiero e poetica (in particolare la malattia, l'inettitudine, il semi-autobiografismo, il rapporto tra letteratura e psicoanalisi, il narratore interno); opere in prosa indicate di seguito; temi, lingua e stile.

Opere:

- *Una vita*. Composizione, intreccio e psicologia dei personaggi.
- *Senilità*. Composizione, intreccio e psicologia dei personaggi.
- *La coscienza di Zeno*. Composizione, intreccio e temi (in particolare, la "malattia" personale e universale). **Brani analizzati:** *L'ultima sigaretta* (libro 3A, pag. 612); *La storia del mio matrimonio* (libro 3A, pag. 625); *Verso la fine del mondo* (libro 3A, pag. 633).

• Luigi Pirandello

Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, la vita e la forma, il rapporto io-altri, le maschere, verità sociale e verità effettuale, la vita come teatro, l'umorismo); opere in prosa indicate di seguito; temi, lingua e stile.

Opere:

- *L'umorismo*. Composizione e temi. **Brano analizzato:** *Il sentimento del contrario: la donna truccata* (libro 3A, pag. 668 – non caso di *Don Chisciotte*).
- *Novelle per un anno*. Composizione e temi. **Brano analizzato:** *Il treno ha fischiato* (libro 3A, pag. 686); riassunto e spiegazione di *Ciaula scopre la luna*; *Così è, se vi pare: la signora Frola e il signor Ponza* (libro 3A, pag. 693)
- *Il fu Mattia Pascal*. **Brani analizzati:** *Mi chiamo Mattia Pascal e sono morto già due volte* (libro 3A, pag. 701); *Cambio treno* (libro 3A, pag. 704).
- *Uno, nessuno, centomila*. Composizione, intreccio e temi. **Brano analizzato:** *Mia moglie e il mio naso* (libro 3A, pag. 715), *Uno davanti allo specchio* (libro 3A, pag. 718).
- *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*. Composizione, intreccio, temi.

6. EUGENIO MONTALE

Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, la concezione del "male di vivere", i correlativi-oggettivi, la dialettica muro-varco, il ruolo della poesia e la figura salvifica della donna, la denuncia storica e sociale); temi, lingua e stile.

Opere:

- *Ossi di seppia*. Composizione, temi, lingua e stile. **Brani analizzati:** *Meriggiare pallido e assorto* (libro 3B, pag. 186), *Non chiederci la parola* (libro 3B, pag. 192); *Spesso il male di vivere ho incontrato* (libro 3B, pag. 194).
- *Le occasioni*. Composizione, temi, lingua e stile. **Brano analizzato:** *La casa dei doganieri* (libro 3B, pag. 205)
- *La bufera e altro*. Composizione, temi, lingua e stile. **Brano analizzato:** *Il sogno del prigioniero* (libro 3B, pag. 212)

- *Satura*. Composizione, temi, lingua e stile. **Brano analizzato:** *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale* (libro 3B, pag. 192)

Programma che si intende fare dopo il 15 maggio:

Se non precedente concluso, dopo il 15 maggio si intende terminare il percorso di Educazione civica su Primo Levi e sulla scrittura della Memoria e dedicare le ultime ore ad una analisi dello sviluppo di alcuni fenomeni nel corso dell'intera epoca letteraria affrontata.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	La legalità a partire da Leonardo Sciascia: il concetto di omertà nei gialli di mafia (<i>Il giorno della civetta</i> e <i>A ciascuno il suo</i>)
TOTALE ORE	3 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre
CONOSCENZE	<i>Il giorno della civetta</i> e <i>A ciascuno il suo</i> di Leonardo Sciascia
ATTIVITÀ	- Presentazione di Leonardo Sciascia attraverso power-point. Riflessione sul concetto di omertà; - I gialli di mafia di Sciascia: lettura incipit de <i>Il giorno della civetta</i> e brani scelti di <i>A ciascuno il suo</i>.
VALUTAZIONE	Riflessione personale attraverso domande guida.

TEMATICA	La scrittura della memoria.
TOTALE ORE	4 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	Primo Levi, <i>Se questo è un uomo</i> .
ATTIVITÀ	- Primo Levi: panorama della vita e delle opere legate alla narrazione della storia. - Lettura integrale del primo capitolo di <i>Se questo è un uomo</i>.
VALUTAZIONE	Riflessione personale (con valutazione) sui temi emersi dall'esperienza di Levi e dalla lettura della sua testimonianza.

Vicenza, 11 maggio 2026

Il docente
Prof. Nicola Meggiolaro
Nicola

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**Relazione finale del Prof. Carlo Slaviero
sulla classe V Liceo Scientifico Sportivo.**

Materia: MATEMATICA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il sottoscritto ha avuto modo di seguire buona parte degli studenti della classe nel triennio finale.

Le verifiche/interrogazioni preliminari, fatte per valutare il livello di partenza della classe, hanno dato esiti eterogenei.

Un gruppo di alunni ha evidenziato, con gradi differenti, lacune sugli argomenti/sulle nozioni riferiti ai programmi svolti negli anni precedenti e propedeutici alla comprensione ed all'elaborazione degli argomenti del V anno. Altri studenti, invece, hanno presentato un livello di preparazione adeguato ad affrontare gli argomenti del programma.

Durante il prosieguo del trimestre, l'eterogeneità di rendimento sopradescritta è rimasta tale. Si è manifestato, da parte di alcuni studenti (carenti di nozioni relative ai programmi degli anni precedenti), un atteggiamento pressoché rinunciatario nei confronti della materia e degli argomenti trattati in classe. Nella prima parte dell'anno scolastico, si rileva come una parte degli studenti abbia ignorato le consegne/gli esercizi/i compiti assegnati per casa; aumentando così la difficoltà recettiva degli argomenti trattati.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, durante il pentamestre, alcuni studenti, collocabili nel gruppo presentato inizialmente come "insufficiente", hanno cercato di impegnarsi per recuperare le lacune pregresse. Alcuni, hanno dimostrato una crescente "maturità" che ha permesso loro di raggiungere parte degli obiettivi minimi, altri, pur impegnandosi al massimo delle proprie possibilità, hanno ridotto l'entità del livello di insufficienza iniziale.

Il gruppo relativo agli studenti con preparazione iniziale più che sufficiente ha confermato la propria media che, per qualche studente, è anche migliorata.

Il sottoscritto, nel corso dell'anno, in moltissime occasioni ha stimolato la classe ad eseguire gli esercizi assegnati per casa, egualmente si è sempre messo a disposizione per chiarire dubbi o concetti del programma in itinere. Inizialmente, solo una piccola parte della classe ha colto le sollecitazioni del docente ad esercitarsi, a "coltivare" la materia d'indirizzo con una certa determinazione e una necessaria continuità. Tuttavia, credendo ed insistendo sul *repetita iuvant* (anche grazie al coinvolgimento delle famiglie che hanno colto la necessità di spronare e motivare i ragazzi), per quanto riguarda soprattutto l'impegno e la consapevolezza degli studenti, si è giunti in quest'ultimo periodo ad una situazione diffusa che denota un miglioramento rispetto al primo periodo.

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI

- apprendere i concetti di **limite, continuità, derivabilità e integrabilità**;
- conoscere e saper utilizzare in modo corretto e consapevole metodi e **tecniche del calcolo differenziale e integrale**;

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

- comprendere il **ruolo del calcolo infinitesimale** quale strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura;
- acquisire il **concetto di ottimizzazione**;
- comprendere il **concetto di equazione differenziale**

Gli obiettivi educativi risultano ampiamente raggiunti in termini di rispetto per i compagni di classe e per il docente. La classe è infatti solita mantenere un atteggiamento corretto durante le lezioni.

3. CONOSCENZE

Conoscenze di base del calcolo in una variabile, cenni di topologia della retta reale, limiti, derivate, teoremi classici del calcolo in una variabile, integrali, equazioni differenziali.

Alcuni studenti/alcune studentesse dimostrano una buona conoscenza delle nozioni teoriche e delle tecniche per lo svolgimento degli esercizi o per la costruzione di semplici modelli matematici.

Altri studenti/altre studentesse manifestano, invece, una conoscenza degli argomenti trattati non del tutto sufficiente.

4. COMPETENZE

Utilizzare le principali tecniche dell'Analisi, utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura; applicare le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni e saper applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando supporti informatici (es. *Desmos*).

5. ABILITA'

Applicare le conoscenze teoriche acquisite e le tecniche imparate per la risoluzione di esercizi tratti dalle prove d'esame degli anni precedenti, per la risoluzione di alcuni problemi pratici (ad esempio, problemi di massimo e minimo), per la costruzione di semplici modelli matematici (ad esempio, il modello di crescita di una popolazione), per la risoluzione di problemi di natura fisica.

In particolare:

- *calcolare semplici limiti di funzioni;*
- *studiare la continuità e la derivabilità di una funzione in un punto;*
- *calcolare la derivata di una funzione;*
- *applicare i teoremi fondamentali del calcolo differenziale;*
- *utilizzare il calcolo differenziale per risolvere problemi di ottimizzazione (massimo e minimo);*
- *studiare una funzione;*
- *calcolare integrali definiti e indefiniti di semplici funzioni e applicare il calcolo integrale nella determinazione di aree e volumi anche in contesti tratti da altre discipline;*
- *risolvere semplici equazioni differenziali.*

Tali abilità sono state acquisite tramite lezioni frontali, studio individuale, risoluzione guidata degli esercizi, costruzione di modelli matematici di base.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni, seppure frontali, sono state svolte col maggior coinvolgimento possibile degli alunni, in modo da stimolare il loro interesse e la loro partecipazione individuale, anche con l'obiettivo di saper cogliere la potenzialità delle applicazioni matematiche nella vita quotidiana.

Materiali di studio proposti: libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, supporti audio-visivi, appunti presi durante le lezioni.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: *M. Bergamini – G. Barozzi – A. Trifone - 5 Matematica blu 2.0, Zanichelli*, appunti/dispense/link-video forniti dal docente.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state svolte nel Trimestre e nel Pentamestre prevalentemente verifiche/interrogazioni scritte.

Ai fini della valutazione sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- completezza, precisione, pertinenza dei contenuti,
- analisi, sintesi, rielaborazione personale.

La griglia di valutazione adoperata è quella adottata dal Dipartimento Scientifico dell'Istituto in data 17.09.2025.

9. INTERDISCIPLINARIETA'

- Applicazioni del calcolo differenziale alla Fisica: elettromagnetismo

10. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO

Per quanto riguarda il recupero, in coerenza col PTOF, sono state adottate le opportune strategie didattiche, per sollecitare negli studenti la responsabilità personale verso lo studio, dedicando inoltre un adeguato numero di ore curricolari ad attività di consolidamento in itinere, orientate a colmare le eventuali carenze rilevate.

Nel corso dell'anno scolastico sono state organizzate due simulazioni relative alla seconda prova di matematica dell'Esame di Stato, rispettivamente in data 01/04/2026 e in data 06/05/2026.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

➤ Funzioni e loro proprietà

settembre - ottobre 14 ore

- *funzioni reali di variabile reale*
- *dominio di una funzione*
- *proprietà delle funzioni*
- *funzione inversa*
- *funzione composta*
- *progressioni*

➤ **I limiti**

ottobre 12 ore

- intorno destro e sinistro di un punto
- punti interni, esterni e di frontiera
- punti isolati
- punti di accumulazione
- limite finito per x che tende a x_0
- limite infinito per x che tende a x_0
- asintoti orizzontali e verticali
- limite infinito per x che tende a infinito
- teorema di unicità del limite
- teorema della permanenza del segno
- teorema del confronto

➤ **Calcolo dei limiti e continuità**

ottobre-novembre 16 ore

- limiti di funzioni elementari
- limite della somma, del prodotto, del quoziente
- forme indeterminate
- limiti notevoli
- infinitesimi, infiniti e loro confronto
- funzioni continue
- Teorema di Weierstrass
- Teorema dei valori intermedi
- Teorema di esistenza degli zeri
- punti di discontinuità e di singolarità
- asintoti verticali – orizzontali e obliqui
- grafico probabile di una funzione

➤ **Derivate**

dicembre-gennaio 12 ore

- problema della tangente
- rapporto incrementale
- definizione di derivata di una funzione
- continuità e derivabilità
- derivate fondamentali
- operazioni con le derivate
- derivata di una funzione composta
- derivata della funzione inversa
- derivate di ordine superiore al primo
- retta tangente

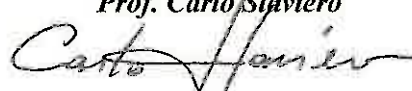
➤ **Derivabilità e teoremi del calcolo differenziale**

gennaio 10 ore

- punti di non derivabilità
- Teorema di Rolle
- Teorema di Lagrange
- conseguenze del Teorema di Lagrange
- Teorema di Cauchy
- Teorema di De L'Hospital
- Teorema di Rolle

- **Massimi, minimi e flessi** febbraio-marzo..... 14 ore
- massimi e minimi assoluti
 - massimi e minimi relativi
 - concavità
 - flessi
 - ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima
 - punti stazionari di flesso orizzontale
 - flessi e derivata seconda
 - problemi di ottimizzazione
- **Studio delle funzioni** (assieme al paragrafo precedente) febbraio-marzo..... 16 ore
- studio di una funzione
 - funzioni polinomiali
 - funzioni razionali fratte
 - funzioni esponenziali
 - funzioni logaritmiche
- **Integrali indefiniti** marzo..... 6 ore
- primitive
 - integrale indefinito e sue proprietà
 - integrali indefiniti immediati
 - integrazione per sostituzione
 - integrazione per parti
 - integrazione di funzioni razionali fratte
- **Integrali definiti** aprile..... 14 ore
- problema delle aree
 - definizione di integrale definito
 - proprietà dell'integrale definito
 - Teorema della media
 - Teorema fondamentale del calcolo integrale
 - calcolo dell'integrale definito
 - calcolo delle aree
 - calcolo dei volumi
- **Equazioni differenziali** maggio..... 3 ore
- che cos'è un'equazione differenziale
 - risoluzione di alcuni tipi di equazioni differenziali
- **Trattazione di problemi e quesiti relativi agli Esami di Stato** maggio-giugno..... 10 ore

Vicenza, 09 maggio 2026

Prof. Carlo Slaviero


Anno scolastico 2025/2026

RELAZIONE FINALE PROF.SSA MAITILASSO MICAELA
Classe 5 Liceo Scientifico Sportivo

Materia: STORIA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE:

Il gruppo classe, composto da 12 alunni e alunne, ha frequentato le lezioni con una regolarità nel complesso accettabile, pur con alcune discontinuità da parte di singole/i studentesse /studenti nel corso dell'anno scolastico. Dal punto vista del profilo cognitivo la classe ha evidenziato capacità mediamente adeguate, accompagnate da una partecipazione al dialogo educativo non sempre costante e talvolta sollecitata dall'intervento del docente.

L'interesse verso le attività proposte si è manifestato in maniera diversificata e non sempre continuativa. Per una parte degli studenti e delle studentesse l'impegno è risultato prevalentemente concentrato in prossimità delle verifiche e delle prove di valutazione, mentre solo in alcuni casi si è osservato uno studio più regolare e responsabile. In diverse situazioni l'applicazione domestica è apparsa discontinua e non sempre proporzionata alle richieste didattiche.

Dal punto di vista del rendimento la situazione della classe risulta eterogenea. Alcuni alunni e alunne hanno compiuto un percorso di crescita e maturazione, evidenziando progressi rispetto ai livelli di partenza; tuttavia, per altre/i il raggiungimento degli obiettivi previsti è avvenuto in modo parziale o con difficoltà. Le criticità riscontrate sono riconducibili, a seconda dei casi, a lacune pregresse, a motivazioni non sempre solide o a un impegno nello studio individuale non costante.

Nel complesso, la classe ha mostrato un andamento sufficientemente adeguato, pur evidenziando la necessità di un maggiore senso di responsabilità e di una partecipazione più attiva e continuativa al percorso formativo.

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Nel corso del quinto anno l'insegnamento della Storia assume una configurazione più organica e strutturata, caratterizzandosi per un'integrazione sistematica tra la dimensione della storia generale e globale e quella delle storie settoriali. L'analisi dei processi storici viene affrontata con un approccio sempre più consapevole e metodologicamente fondato, volto a collegare gli eventi e le dinamiche politiche, economiche, sociali e culturali in una prospettiva ampia e interconnessa.

Particolare attenzione viene dedicata all'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali all'evoluzione dei sistemi produttivi e dei servizi, nonché alle trasformazioni determinate dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche. In tal modo, lo studio della disciplina non si limita alla ricostruzione degli eventi, ma favorisce la comprensione critica dei processi di cambiamento che hanno segnato l'età contemporanea, evidenziandone le ricadute sul piano economico, sociale e culturale.

L'insegnamento della Storia, pertanto, concorre in modo significativo al conseguimento degli obiettivi formativi previsti, promuovendo l'acquisizione di conoscenze strutturate, lo sviluppo di competenze interpretative e critiche e il consolidamento di abilità analitiche e argomentative, come specificato nei punti che seguono in termini di conoscenze, competenze e abilità.

3. CONOSCENZE:

La classe possiede una conoscenza complessivamente adeguata degli eventi e dei processi fondamentali compresi tra la fine dell'Ottocento e gli anni Settanta del Novecento. Il livello di

acquisizione dei contenuti risulta differenziato: per una parte degli studenti e delle studentesse si attesta su un livello sufficiente, mentre per altri raggiunge esiti buoni, evidenziando una discreta padronanza dei principali snodi cronologici, dei contesti storici e delle dinamiche politico-sociali del periodo considerato.

4. COMPETENZE:

Pur con livelli di rendimento non omogenei — anche in questo caso compresi tra la sufficienza e il buono — gli studenti e le studentesse hanno sviluppato competenze che consentono loro di:

- rielaborare e sintetizzare, sia in forma orale sia scritta, gli eventi e i processi storici affrontati;
- definire in modo appropriato termini e concetti specifici della disciplina, individuando le parole-chiave rilevanti;
- riconoscere e analizzare i rapporti di causa ed effetto che caratterizzano i fenomeni storici;
- distinguere e classificare le diverse tipologie di fenomeni (naturali e umani, politici, economici, sociali, religiosi e culturali), nonché differenziare tra dinamiche strutturali e congiunturali e tra processi di breve e di lungo periodo.

5. ABILITA':

Gli studenti e le studentesse, seppure con differenze individuali, hanno progressivamente maturato le seguenti abilità:

- descrivere e analizzare un evento storico collocandolo correttamente nel contesto spazio-temporale di riferimento;
- confrontare e comprendere la pluralità dei possibili punti di vista relativi a uno stesso evento o processo storico, sviluppando un approccio critico e non dogmatico;
- utilizzare lo studio del passato come strumento interpretativo per leggere in modo consapevole e non unilaterale la realtà contemporanea, cogliendo nessi, continuità e discontinuità tra passato e presente.

6. METODOLOGIA DIDATTICA:

Le lezioni in classe, seppur fondamentalmente frontali, sono state svolte in modo da favorire il dialogo e la discussione e in modo da stimolare l'interesse e la partecipazione individuale degli allievi e delle allieve. Si è cercato di responsabilizzarli in relazione agli obiettivi dell'attività didattica, facendo loro comprendere che il processo conoscitivo richiede anche un loro attivo investimento. Attraverso un continuo collegamento tra passato e presente si è fatto in modo che gli alunni e le alunne acquisissero una coscienza diacronica e sincronica dei fenomeni, nonché la consapevolezza delle forti interconnessioni tra aspetti complementari degli stessi. Ci si è, quindi, soffermati soprattutto sull'individuazione delle radici di eventi e processi storici e sulle loro conseguenze, con un occhio sempre attento all'attualità e all'Educazione civica, nella convinzione che lo scopo principale dell'insegnamento della storia sia la piena consapevolezza del vivere civile e dei molteplici problemi che esso presenta.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:

Materiali di studio proposti

Libro di testo, schede di approfondimento, materiali prodotti dall'insegnante, mappe concettuali, visione di filmati e documentari quando ritenuto utile e opportuno. Le mappe concettuali e i vari materiali prodotti dall'insegnante, funzionali alla spiegazione durante la lezione e successivamente allo studio a casa, sono stati caricati come allegati sul registro elettronico.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI:

Nel corso del Trimestre e del Pentamestre sono state svolte sia verifiche orali che verifiche scritte (tipologie: domande chiuse, domande aperte, tracce espositive).

Ai fini della valutazione è stata sempre adottata *la griglia* dipartimentale e sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- 1) livello di acquisizione dei contenuti ed uso appropriato dei termini;
- 2) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa;
- 3) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato;
- 4) capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari;
- 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

Per gli allievi DSA e con Bisogni educativi speciali sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi già individuati nel PDP/PEI dell'anno in corso e utilizzati in classe.

9. INTERDISCIPLINARIETA':

Ove possibile si sono suggeriti possibili collegamenti con le altre materie, in particolare con la Letteratura italiana, la Filosofia, la Letteratura inglese, il Diritto.

In particolare sono stati svolti dei moduli interdisciplinari per connettere la programmazione di storia con quella di filosofia (diffusione del marxismo e nascita dei regimi comunisti; caratteri dei regimi totalitari; trasformazioni sociali: società di massa, movimenti giovanili, ecc.).

Costante il riferimento all'**Educazione civica** e ai principi fondamentali delle più note carte costituzionali.

10. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

11. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA:

TRIMESTRE:

• **1870-1900: ripasso**

Ripasso degli eventi essenziali con riferimento alla storia italiana, europea ed extra-europea

Periodo di svolgimento: settembre (2 ore)

• **La società di massa**

I caratteri della società di massa.

Lo sviluppo industriale; Istruzione e informazione; Gli eserciti di massa.

I partiti e i sindacati di massa. Suffragio universale e questione femminile.

I partiti socialisti e la Seconda Internazionale.

Il nuovo nazionalismo.

Periodo di svolgimento: settembre (3 ore)

• **L'Europa nella *belle époque* e le nuove sfide all'egemonia europea**

Il quadro politico europeo e le nuove alleanze.

Verso la prima guerra mondiale: tensioni internazionali e i contrasti tra le potenze.

Periodo di svolgimento: settembre (1 ora)

- **L'Italia giolittiana**

La crisi di fine secolo e la svolta liberale.

Le riforme di Giolitti e la sua politica interna.

La politica estera e la guerra di Libia.

La crisi e la fine del giolittismo.

Periodo di svolgimento: ottobre (3 ore)

- **La prima guerra mondiale**

Le cause della prima guerra mondiale.

L'attentato di Sarajevo e l'inizio della guerra.

La prima fase del conflitto. Dalla guerra di movimento alla guerra di usura.

La <<guerra totale>>.

L'Italia di fronte alla guerra: neutralisti ed interventisti.

La grande strage del '15-'16. La guerra nelle trincee. La nuova tecnologia militare.

La mobilitazione totale e <<il fronte interno>>.

Il 1917: crollo della Russia ed intervento degli Stati Uniti.

Da Caporetto alla disfatta degli imperi centrali. La conclusione della guerra.

Le conseguenze della guerra. I trattati di pace e la nuova carta d'Europa.

Periodo di svolgimento: ottobre/novembre (6 ore).

- **La rivoluzione russa**

La rivoluzione di febbraio.

Lenin e le "Tesi di aprile".

La rivoluzione d'ottobre.

La dittatura e la guerra civile.

Il comunismo di guerra e la nuova politica economica (NEP).

La nascita dell'URSS: costituzione e società.

Da Lenin a Stalin.

Periodo di svolgimento: novembre (4 ore)

- **Il dopoguerra in Europa**

Le conseguenze economiche e sociali della prima guerra mondiale.

Il <<biennio rosso>>. La rivoluzione nell'Europa centrale.

La Repubblica di Weimar. La crisi della Ruhr. Il piano Dawes e il piano Young. Gli accordi di Locarno. La linea Maginot.

Periodo di svolgimento: dicembre (2 ore)

- **Il dopoguerra in Italia**

I problemi del dopoguerra. Il quadro economico e sociale.

Il nuovo scenario politico: la fondazione del Partito popolare italiano. Il Partito socialista.

Mussolini e i Fasci italiani di combattimento.

Il mito della "vittoria mutilata" e l'avventura di Fiume.

Il "biennio rosso" e l'occupazione delle fabbriche.

Periodo di svolgimento: dicembre (2 ore)

PENTAMESTRE:

- **L'avvento del fascismo**

Mussolini e i Fasci italiani di combattimento.

Lo squadristico fascista.

La marcia su Roma e la conquista del potere.

Verso lo stato autoritario: le elezioni del 1924, il delitto Matteotti, il discorso del 3 gennaio 1925.
Le “leggi fascistissime” e la dittatura “a viso aperto”.
La Conciliazione e il Concordato.
Periodo di svolgimento: gennaio (4 ore)

• **La grande crisi: economia e società negli anni '30**

Gli Stati Uniti e il boom degli anni Venti.
Il crollo della Borsa di New York: cause e conseguenze. La grande depressione.
Roosevelt e il New Deal.
Periodo di svolgimento: gennaio/febbraio (3 ore)

• **Totalitarismi e democrazie**

L'eclissi della democrazia; Caratteri dei regimi totalitari.
Hitler e il nazismo. Il Terzo Reich.
L'Unione Sovietica e lo stalinismo.
La crisi della sicurezza collettiva e le iniziative di Hitler in politica estera.
La guerra civile spagnola.
L'Europa verso la catastrofe.
Periodo di svolgimento: febbraio/marzo (6 ore)

• **L'Italia fascista (anni '30)**

Il totalitarismo imperfetto.
La politica economica.
La politica estera del regime.
L'Italia antifascista.
Apogeo e declino del regime.
Periodo di svolgimento: marzo (2 ore)

• **La seconda guerra mondiale**

Le origini e le responsabilità.
L'invasione della Polonia e la resa della Francia.
L'Italia in guerra.
L'attacco nazista all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti.
Il “Nuovo Ordine” europeo: gerarchia delle nazioni, spazio vitale e sfruttamento economico.
1942-43: la svolta della guerra.
L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio.
L'Italia: guerra civile, resistenza, liberazione.
La sconfitta della Germania. La sconfitta del Giappone e la bomba atomica.
Le conseguenze della guerra. La nascita dell'ONU.
Periodo di svolgimento: aprile (8 ore)

• **Riferimenti essenziali alle vicende del post seconda guerra mondiale:**

La Guerra Fredda - eventi chiave suddivisi per fasi cronologiche:

- Le origini e la formazione dei blocchi (1945-1949): Conferenza di Jalta e Potsdam, Churchill e la “Cortina di ferro”, la dottrina Truman e il Piano Marshall, il blocco di Berlino e il ponte aereo, la nascita della NATO.
- Escalation e Grande Crisi (1950-1962): la Guerra di Corea, il Patto di Varsavia, la costruzione del Muro di Berlino, la crisi dei missili a Cuba.
- Distensione e “Seconda” Guerra fredda (1963-1985): la guerra del Vietnam, la Primavera di Praga, l'invasione sovietica dell'Afghanistan.

- La fine del conflitto (1985-1991): le riforme di Gorbacev, la caduta del Muro di Berlino, la dissoluzione dell'URSS.
- Il dopoguerra in Italia e la nascita della Prima Repubblica (condivisione di una dispensa sintetica sulla storia della Prima Repubblica, dal referendum del 2 giugno 1946 a Tangentopoli) .

Periodo di svolgimento: maggio (6 ore).

N.B. DOPO IL 15 MAGGIO

Completamento del modulo “**Riferimenti essenziali alle vicende del post seconda guerra mondiale**”.

Periodo di svolgimento: maggio/giugno (4 ore)

LIBRO DI TESTO: A. Giardina-G. Sabbatucci-V. Vidotto, *Profili Storici XXI secolo. Le ragioni della storia*, Vol. 3, Laterza.

12. PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA:

NUCLEO FONDANTE: Costituzione

TEMATICA: Lavoro, economia, dignità

DURATA: 3 ore nel Trimestre

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Artt. 1, 3, 4, 35–40 della Costituzione italiana
- Agenda 2030 (Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica)
- Collegamenti interdisciplinari con Storia (Seconda, Terza e Quarta Rivoluzione industriale)

CONOSCENZE

Gli studenti e le studentesse hanno affrontato le seguenti tematiche:

- Il lavoro come fondamento della Repubblica (art. 1 Cost.)
- Il diritto al lavoro e il principio di uguaglianza sostanziale (artt. 3 e 4 Cost.)
- La tutela del lavoro in tutte le sue forme (artt. 35–40 Cost.)
- Le trasformazioni del sistema produttivo:
 - Taylorismo
 - Fordismo
 - Modello Renault
 - Modello Toyota (toyotismo, just in time)
 - Industria 4.0 (automazione, digitalizzazione)
 - Industria 5.0 (centralità della persona, sostenibilità, cooperazione uomo-macchina)
- Le principali tappe dell'evoluzione del mercato del lavoro nel XX e nel XXI secolo
- Impatto delle rivoluzioni industriali su:
 - organizzazione del lavoro
 - diritti dei lavoratori
 - dignità della persona

- concetto di produttività

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi cognitivi

- Comprendere il nesso tra Costituzione e mondo del lavoro.
- Analizzare l'evoluzione dei modelli produttivi nel XX e XXI secolo.
- Interpretare i cambiamenti economici in chiave storico-sociale e costituzionale.

Obiettivi formativi

- Sviluppare consapevolezza critica sul concetto di dignità del lavoro.
- Riflettere sull'impatto dell'innovazione tecnologica sulla persona.
- Promuovere partecipazione attiva e responsabilità civica.

COMPETENZE

L'attività era finalizzata a sviluppare e accrescere le seguenti capacità:

1. Collegare i principi costituzionali alle trasformazioni economiche contemporanee.
2. Analizzare criticamente modelli produttivi diversi evidenziandone punti di forza e criticità.
3. Lavorare in gruppo assumendo ruoli e responsabilità.
4. Argomentare in modo chiaro e coerente, in forma scritta e orale.
5. Utilizzare un lessico specifico (economico, giuridico, storico).

ATTIVITÀ DIDATTICA

Laboratorio in piccoli gruppi

Gli studenti e le studentesse, suddivisi in gruppi, hanno analizzato uno dei modelli produttivi sottoelencati:

- Gruppo 1: Taylorismo/Fordismo
- Gruppo 2: Modello Renault
- Gruppo 3: Modello Toyota
- Gruppo 4: Industria 4.0/Industria 5.0

Fasi di lavoro

1. **Analisi guidata** (scheda strutturata fornita dal docente) con focus su:
 - organizzazione del lavoro
 - ruolo del lavoratore
 - rapporto tra produttività e dignità
 - ricadute sociali
2. **Produzione di un elaborato:**
 - relazione scritta (max 2 pagine)
 - presentazione orale (5-7 minuti per gruppo)
3. **Discussione plenaria:**
 - confronto tra modelli
 - riflessione guidata: "Quale modello tutela maggiormente la dignità del lavoro?"

METODOLOGIA

- Cooperative learning
- Problem posing e problem solving
- Didattica laboratoriale
- Lezione dialogata
- Collegamenti interdisciplinari

VALUTAZIONE

1. Valutazione formativa (in itinere)

- Partecipazione attiva
- Capacità di collaborazione
- Pertinenza degli interventi
- Capacità di collegamento interdisciplinare

2. Valutazione sommativa

Elaborato scritto (50%)

- Correttezza contenutistica
- Capacità di analisi critica
- Uso del lessico specifico

Esposizione orale (50%)

- Chiarezza espositiva
- Capacità argomentativa
- Uso consapevole dei concetti
- Capacità di rispondere alle domande

Vicenza, 11 maggio 2026

prof.ssa Micaela Maitilasso

Micaela Maitilasso

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF. CARMEN ANCETTI
SULLA CLASSE V LSS**

Materia: Diritto ed Economia dello Sport

SITUAZIONE DELLA CLASSE:

La classe che mi sono trovata a seguire in vista dell'esame di stato finale si presentava piuttosto omogenea, in quanto composta da studenti per lo più provenienti da situazioni pregresse di studio abbastanza simili.

Essendo dunque piuttosto simili le situazioni personali, le esigenze della classe, con riferimento ai tempi ed all'organizzazione sia dell'insegnamento a scuola che dello studio personale, sono risultate pressoché unanimemente sentite rendendo in tal modo più agevole ed incisivo l'intervento dell'insegnante.

Il gruppo ha frequentato le lezioni con una sufficiente regolarità, tranne per qualche caso in cui si sono registrati ritardi e assenze ripetute.

Il comportamento è stato complessivamente buono e gli alunni hanno mostrato sempre un atteggiamento corretto nei riguardi del docente, nonché un'attitudine orientata verso un discreto interesse per gli argomenti trattati.

Per quanto riguarda la partecipazione, la classe può definirsi sufficientemente collaborativa, anche se in certe circostanze, alcuni alunni non hanno mantenuto la costanza richiesta.

Una parte della classe ha sostenuto gli impegni didattici con buoni risultati dando prova di un maggior impegno rispetto ad altri, che invece sono stati meno propositivi.

Il bilancio conclusivo mostra dunque come alcuni elementi si siano distinti per costanza, motivazione e interesse, raggiungendo livelli di acquisizione di conoscenze e competenze buone, mentre altri abbiano conseguito una preparazione più fragile e poco organica, privilegiando soprattutto le discipline per le quali mostravano maggiore attitudine.

FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI:

La prima e fondamentale finalità che mi sono posta è stata quella di cercare di portare l'intera classe all'acquisizione di quella padronanza del lessico tecnico-giuridico ed economico di base che

costituisce il presupposto imprescindibile per qualunque rielaborazione orale o scritta delle materie in questione. Ho ritenuto di dover focalizzare l'attenzione sui nodi concettuali essenziali delle discipline, privilegiando una preparazione di elaborazione ed applicazione dei concetti ad una più prettamente mnemonico-contenutistica.

I risultati raggiunti nella maggior parte dei casi possono essere ritenuti discreti.

CONOSCENZE:

La classe ha dimostrato una sufficiente attenzione nei confronti delle discipline in oggetto e un accettabile grado di partecipazione agli stimoli con cui ho sempre cercato di supportare la classica lezione ex cathedra.

In termini di conoscenze, dunque, il gruppo ha nel complesso raggiunto l'obiettivo dell'acquisizione contenutistica dei nodi minimi essenziali delle due discipline, comprendendone la profonda penetrazione nella concretezza della quotidianità.

Spesso, soprattutto a causa dell'impegno non costante di alcuni, non è stato possibile ampliare la gamma delle nozioni affrontate ed approfondire i contenuti delle stesse.

COMPETENZE:

La classe ha sviluppato la capacità di cogliere gli aspetti di più concreta applicazione delle due discipline e le possibilità di collegamento con altre materie.

Raramente il gruppo ha dimostrato di aver acquisito la competenza di utilizzare ed interpretare autonomamente le fonti normative e di applicare le nozioni acquisite alla soluzione di fattispecie concrete proposte, senza dover necessariamente ricorrere alla guida dell'insegnante.

Non appena le questioni affrontate divenivano più complesse, richiedendo l'adozione di più principi, regole e concetti, la classe si trovava in difficoltà e doveva essere indirizzata passo passo.

Il livello di competenze della disciplina raggiunto dalla classe è nel complesso sufficiente anche se persiste una non sempre appropriata autonomia nel metodo di studio e una certa difficoltà nell'organizzare autonomamente le conoscenze acquisite.

Alcuni allievi all'interno della classe rivelano ancora qualche difficoltà nell'organizzare, con una sintesi autonoma e completa, ciò che hanno acquisito e rivelano una certa fragilità nell'uso della terminologia giuridico-economica.

Taluni dimostrano inoltre competenze mediocri e conoscenze frammentarie dovute ad un impegno non sempre costante. Il resto della classe riesce ad organizzare in modo soddisfacente le nozioni

acquisite e ad esporle in forma sintetica ed autonoma ottenendo un profitto mediamente più che sufficiente.

ABILITA':

In relazione agli obiettivi raggiunti gli alunni, solo in pochi casi, sono in grado di manifestare le competenze acquisite a livello di rielaborazione ed analisi critica.

Spesso è proprio la difficoltà nell'utilizzo del linguaggio settoriale che frena l'esposizione di elaborazioni originali dei fenomeni giuridici ed economici analizzati.

In alcuni casi tuttavia una mancanza di interesse e di informazione personali con riferimento alle reali questioni di politica, di economia e di diritto ha reso particolarmente difficile il cammino verso lo sviluppo di tali capacità.

METODOLOGIA DIDATTICA:

La metodologia utilizzata, al fine del raggiungimento degli obiettivi, è stata varia e differenziata per cercare di agevolare l'apprendimento e l'acquisizione delle minime abilità richieste, anche per gli alunni con maggior difficoltà nell'apprendimento.

Non essendo possibile, data la natura della disciplina, rinunciare alle lezioni frontali, si è cercato di renderle più stimolanti sollecitando la partecipazione attiva del gruppo classe anche ricorrendo all'utilizzo diretto delle fonti e alla proposizione di problemi di attualità strettamente attinenti alla materia trattata.

Si è in sostanza cercato di favorire uno studio non mnemonico ma basato sulle opportune connessioni logiche.

Ai momenti di spiegazione degli istituti da parte dell'insegnante, si sono di volta in volta affiancati momenti di applicazione pratica dei concetti così da rendere più agevole la loro fissazione nella memoria.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:

Il libro di testo in adozione è: "Le regole del gioco" Diritto ed Economia dello sport per il quinto anno del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo, Maria Rita Cattani, Paramond.

Il libro di testo ha costituito soltanto un mezzo e non il fine dell'insegnamento.

Esso non è stato seguito in maniera pedissequa ma è stato opportunamente supportato da fotocopie tratte da altri testi, da appunti dettati dall'insegnante e dall'utilizzo diretto di fonti normative nonché dalla lettura di articoli di attualità inerenti agli argomenti trattati.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Per verificare il processo di apprendimento si sono effettuate sia verifiche orali che prove scritte. Per lo più per quanto concerne le prove scritte si è trattato di quesiti aperti che richiedevano la trattazione sintetica di argomenti. Gli elaborati sono stati quasi sempre corretti in classe diventando così ulteriori esempi e motivi di spiegazione a cura del docente. La valutazione sia degli elaborati che delle interrogazioni è stata fatta sulla base delle griglie e dei criteri concordati in sede di consiglio di classe e di riunione di dipartimento. La valutazione finale tiene conto, oltre che dei risultati obiettivamente raggiunti e della loro progressione anche dell'impegno profuso e della partecipazione alle attività svolte in classe.

INTERDISCIPLINARIETA':

Le conoscenze introdotte dal programma di Diritto/Economia Politica sono state rafforzate dalla trattazione congiunta con altre materie.

Le competenze attivate da queste attività trasversali sono state specialmente di ordine "critico" e, attraverso il coinvolgimento di altre discipline come Storia ed Inglese (per quanto concerne soprattutto l'analisi dei principi fondamentali della Costituzione ed i regimi totalitari) gli alunni hanno potuto generalmente migliorare le proprie competenze acquisendo una migliore (seppur sempre limitata) capacità di giudizio degli avvenimenti storici e delle vicende contemporanee.

Anche in questa prospettiva, tuttavia, praticamente nessuno è riuscito a sviluppare abilità di rielaborazione personale.

ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO

Il recupero è stato effettuato mediante continui interventi personalizzati. La forma adottata per il recupero delle insufficienze del primo periodo è stata quella della verifica scritta.

NUCLEI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA DIRITTO ED ECONOMIA:

UDA 1 LO STATO E LA SUA EVOLUZIONE (Periodo settembre/ottobre 8 ore)

Tema 1

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

Lo Stato e le sue origini

Le caratteristiche dello stato moderno

Il territorio

Il popolo e la cittadinanza

La condizione giuridica degli stranieri

La sovranità

Tema 2

Dallo Stato liberale allo Stato moderno

Montesquieu e lo spirito delle leggi

Russo e lo stato del popolo

La dichiarazione dei diritti dell'uomo del cittadino

Lo Stato liberale e la sua crisi

Le ideologie socialiste

Lo Stato socialista

Lo Stato totalitario: fascismo e nazismo

Lo Stato democratico

Tema 3

Le forme di governo

Stato e governo nell'età contemporanea

La Monarchia

La Repubblica

UDA 2 L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (Periodo novembre/febbraio 24 ore)

Tema 1

La funzione legislativa: il Parlamento

La composizione del Parlamento

L'organizzazione delle Camere

Il funzionamento delle Camere

La posizione giuridica dei parlamentari

L'iter legislativo

La funzione ispettiva e quella di controllo

Tema 2

La funzione esecutiva: il Governo

La composizione del Governo

La responsabilità dei Ministri

La formazione del Governo e le crisi politiche

Le funzioni del Governo

L'attività normativa del governo

Tema 3

La funzione giudiziaria: la Magistratura

Il ruolo dei magistrati la loro posizione costituzionale

La giurisdizione civile

La giurisdizione penale

I procedimenti speciali

L'indipendenza dei magistrati la loro responsabilità civile

La responsabilità civile penale nello sport

Le relazioni fra giustizia sportiva e ordinaria

Tema 4

Gli organi di controllo costituzionale

Il Presidente della Repubblica e la sua elezione

I poteri del Capo dello Stato

Gli atti presidenziali e la responsabilità

Il ruolo il funzionamento della Corte Costituzionale

Il giudizio sulla legittimità delle leggi

Le altre funzioni della Corte Costituzionale

UDA 3 LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE AUTONOMIE LOCALI (Periodo marzo/aprile 10 ore)

Tema 1

La Pubblica Amministrazione

La Pubblica Amministrazione e le sue funzioni

I principi costituzionali relativi alla Pubblica Amministrazione

I tipi di attività amministrativa

Gli organi della Pubblica Amministrazione

Tema 2

Le autonomie locali

Il principio autonomista e la sua realizzazione

L'organizzazione delle Regioni

La competenza legislativa delle Regioni

I Comuni e le loro funzioni

L'organizzazione dei Comuni

UDA 4 L'ECONOMIA PUBBLICA E L'INTERVENTO DELLO STATO IN ECONOMIA (Periodo maggio ore 8)

Tema 1

Il ruolo dello Stato nell'economia

L'economia mista

Le funzioni dell'intervento pubblico

Le spese pubbliche

Le entrate pubbliche sistema tributario italiano

La pressione tributaria e i suoi effetti.

Tema 2

Il bilancio dello Stato

I principi del bilancio

La manovra economica

La politica di bilancio e il debito pubblico

I principi costituzionali relativi al bilancio

L'iter di approvazione del bilancio.

Vicenza, 7 maggio 2026

La docente Prof.ssa Carmen Ancetti



ANNO SCOLASTICO 2025//2026

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: SOFIA MENEGHELLO
SULLA CLASSE: 5[^]LSS**

MATERIA: LINGUA INGLESE

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe ha evidenziato una partecipazione sostanzialmente corretta e un interesse proficuo verso la disciplina. Nonostante il percorso sia stato talvolta rallentato da atteggiamenti di parziale immaturità o cali di concentrazione da parte di alcuni elementi, il clima di lavoro è rimasto generalmente produttivo. Si segnala la presenza di un gruppo di studenti particolarmente motivati che ha partecipato con entusiasmo e curiosità, dimostrando consapevolezza critica e capacità di rielaborazione personale dei contenuti trattati.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Il percorso didattico è stato orientato al consolidamento e al potenziamento delle quattro abilità linguistiche (*reading, listening, writing, speaking*), perseguite attraverso lo studio sistematico della storia e della letteratura anglofona nel periodo compreso tra l'età vittoriana e la contemporaneità. L'attività in classe ha mirato non solo alla trasmissione dei contenuti culturali, ma anche all'affinamento delle competenze comunicative, con particolare enfasi sull'ampliamento del lessico specifico e sul rafforzamento delle strutture morfosintattiche.

Il lavoro è stato finalizzato a rendere gli studenti capaci di gestire la comprensione e la produzione, sia scritta che orale, con un grado di padronanza sempre più elevato, sia in contesti di collaborazione di gruppo che in autonomia.

3. CONOSCENZE

Da un punto di vista dei contenuti, la classe ha acquisito generalmente una buona conoscenza delle tematiche storiche e letterarie affrontate, dimostrando di aver compreso i nodi concettuali dei periodi studiati. La classe ha invece consolidato il lessico minimo specifico, manifestando un'applicazione delle strutture morfosintattiche non sempre corretta e precisa. Si riscontra in diversi elementi una significativa difficoltà nell'organizzare il discorso in modo coerente e coeso, limite che rende sia l'esposizione orale sia la produzione scritta talvolta frammentaria e poco efficace. In netto contrasto con tale quadro, si distinguono alcuni studenti che hanno invece maturato un'ottima padronanza della lingua e una buona capacità di rielaborazione critica.

4. COMPETENZE

Gli obiettivi di apprendimento sono stati perseguiti attraverso una costante integrazione delle abilità linguistiche, permettendo agli studenti di maturare specifiche competenze. Nello specifico, gli allievi hanno sviluppato la capacità di:

- Esprimersi in lingua inglese per scopi comunicativi e professionali, attestandosi su livelli compresi tra il B1 e il C1 del QCER in base alle attitudini individuali;
- Sintetizzare e rielaborare contenuti scritti per produrre esposizioni orali coerenti e strutturate;
- Operare in gruppo per la risoluzione di task complessi, dimostrando attitudini al coordinamento sia in aula sia nello studio autonomo;
- Produrre materiali multimediali e utilizzare strumenti digitali, con particolare attenzione alle strategie espressive della rete.

Tali traguardi sono stati perseguiti tramite esercitazioni scritte e orali, mirate a consolidare sia le attitudini dei singoli sia la coesione del gruppo classe.

5. ABILITÀ

Le abilità conseguite nella disciplina hanno consentito agli studenti di interagire in brevi conversazioni su argomenti di cultura e letteratura anglofona. Gli studenti hanno maturato in misura differente la capacità di:

- Sintetizzare passaggi testuali di storia e di letteratura, sia scritti che orali, estrapolandone i dettagli principali;
- Redigere brevi relazioni e commenti, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e l'utilizzo di un lessico appropriato;
- Rielaborare i contenuti e il proprio pensiero critico attraverso la produzione di testi scritti o esposizioni orali;
- Consultare autonomamente i dizionari per garantire una scelta lessicale precisa e contestualizzata;
- Affrontare attività di *debate* con spirito critico, riorganizzando i materiali di ricerca in modo costruttivo.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Il percorso formativo è stato strutturato alternando attività individuali e momenti di cooperazione, avvalendosi talvolta di strumenti multimediali e interattivi atti a promuovere un apprendimento esperienziale. Gli studenti sono stati guidati in un processo di analisi riflessiva sugli usi e sulle strutture della lingua, strategia finalizzata a potenziare l'efficacia comunicativa.

Nello specifico, la prassi didattica si è articolata attraverso le seguenti modalità:

- Interazione costante tra docenti e alunno e tra pari;
- Lettura critica di testi finalizzata all'extrapolazione di nuclei tematici e parole chiave;
- Sintesi dei contenuti mediante l'impiego di schemi logici per l'apprendimento dei concetti essenziali;
- Sessioni di *debate* volte a sviluppare il pensiero critico e le capacità argomentative degli alunni;
- Lavori di gruppo mirati al consolidamento e al ripasso collaborativo dei contenuti trattati;
- Realizzazione di presentazioni multimediali per la rielaborazione e l'approfondimento di temi noti;
- Esercitazioni di ascolto per la comprensione analitica e globale, con focus specifico sulle abilità fonologiche;
- Monitoraggio degli apprendimenti mediante la correzione puntuale delle attività svolte in classe e in autonomia;
- Analisi strutturale della lingua attraverso momenti di riflessione linguistica.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: Spiazzi M., Tavella M., Layton M. *Performer Shaping Ideas Volume 2*, Zanichelli, 2021.

Strumenti accessori adottati: volume di testo, materiale fornito dalla docente, traduzioni e materiale audio-video.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto: Registro elettronico ed E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Il processo di valutazione è stato finalizzato al monitoraggio costante dei progressi individuali degli alunni, distinguendo tra l'accertamento delle conoscenze e la verifica delle abilità comunicative.

Le prove scritte, orientate prevalentemente alla verifica delle conoscenze acquisite e della capacità della loro rielaborazione, hanno previsto come tipologia di somministrazione la domanda aperta.

Le prove orali sono state dedicate all'accertamento delle abilità di comunicazione e della capacità di rielaborazione critica dei contenuti.

Nel primo periodo sono state previste due verifiche scritte e due prove orali.

Nel secondo periodo sono state previste due verifiche scritte e due prove orali.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Discipline umanistiche ed Educazione Civica.

Obiettivi raggiunti: Comprensione e riflessione critica su tematiche multidisciplinari, espresse attraverso un uso appropriato del lessico.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di recupero sono state svolte in itinere.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

CAPITOLO	CONTENUTI
Stability and Morality	The early years of Queen Victoria's reign
	City life in Victorian Britain
	The Victorian frame of mind
	The age of fiction
	Charles Dickens <i>Oliver Twist</i> • "Oliver wants some more" <i>Hard Times</i> • "Coketown"
	The Brönte Sisters
	Charlotte Brönte <i>Jane Eyre</i> • "I was left there alone – winner of the field" • "I am no bird; and no net ensnares me" • "The madwoman in the attic"
A Two-Faced Reality	The later years of Queen Victoria's reign
	Late Victorian Ideas
	The late Victorian novel
	Robert Louis Stevenson <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> • Full book
	Aestheticism
	Oscar Wilde <i>The Picture of Dorian Gray</i> • "Dorian's death"
The Great Watershed	The Edwardian Age

	World War I
	The struggle for Irish independence
	Britain in the Twenties
	The USA in the first decades of the 20 th century
	War Poets
	Wilfred Owen
	<i>Dulce et Decorum Est</i>
	The Modernist Revolution
	Freud's influence and a new concept of space and time
	The modern novel and the interior monologue
	James Joyce
	<i>Dubliners</i>
	• "The Dead"
	A new generation of American writers
Overcoming the Darkest Hours	Francis Scott Fitzgerald
	<i>The Great Gatsby</i>
	• "Gatsby's party"
	The Thirties and World War II
	The literature of commitment: the Dystopian novel
	George Orwell
	<i>1984</i>
	Ray Bradbury
	<i>Fahrenheit 451</i>
	Margaret Atwood
	<i>The Handmaid's Tale</i>
	Kazuo Ishiguro
	<i>Never Let Me Go</i>
	<i>The Hunger Games</i> (dir. Francis Lawrence)
	James Dashner
	<i>The Maze Runner</i>
	Stephen King
	<i>The Running Man</i>

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	Gender equality and women's empowerment
TOTALE ORE	4
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre
CONOSCENZE	I diritti e le opportunità delle donne in ambito lavorativo, politico e sociale. Riflessione sulle discrepanze statistiche e sulle sfide attuali legate alla parità di trattamento e all'accesso alle risorse.
ATTIVITÀ	Confronto tra percezioni e dati reali. Riflessione in piccoli gruppi sui margini di miglioramento e <i>debate</i> finale strutturato su uno <i>statement</i> condiviso.
VALUTAZIONE	Dibattito con valutazione orale.

Vicenza, 11 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Sofia Meneghello



Anno scolastico 2025/2026

RELAZIONE FINALE PROF.SSA MAITILASSO MICAELA
Classe 5 Liceo Scientifico Sportivo

Materia: FILOSOFIA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe, composto da 12 alunni e alunne, ha frequentato le lezioni con una regolarità nel complesso accettabile, pur con alcune discontinuità da parte di singole/i studentesse /studenti nel corso dell'anno scolastico. Dal punto vista del profilo cognitivo la classe ha evidenziato capacità mediamente adeguate, accompagnate da una partecipazione al dialogo educativo non sempre costante e talvolta sollecitata dall'intervento del docente.

L'interesse verso le attività proposte si è manifestato in maniera diversificata e non sempre continuativa. Per una parte degli studenti e delle studentesse l'impegno è risultato prevalentemente concentrato in prossimità delle verifiche e delle prove di valutazione, mentre solo in alcuni casi si è osservato uno studio più regolare e responsabile. In diverse situazioni l'applicazione domestica è apparsa discontinua e non sempre proporzionata alle richieste didattiche.

Dal punto di vista del rendimento la situazione della classe risulta eterogenea. Alcuni alunni e alunne hanno compiuto un percorso di crescita e maturazione, evidenziando progressi rispetto ai livelli di partenza; tuttavia, per altri il raggiungimento degli obiettivi previsti è avvenuto in modo parziale o con difficoltà. Le criticità riscontrate sono riconducibili, a seconda dei casi, a lacune pregresse, a motivazioni non sempre solide o a un impegno nello studio individuale non costante.

Nel complesso, la classe ha mostrato un andamento sufficientemente adeguato, pur evidenziando la necessità di un maggiore senso di responsabilità e di una partecipazione più attiva e continuativa al percorso formativo.

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Si è cercato di realizzare quella che è considerata la triplice valenza formativa dell'insegnamento della filosofia, ossia di valorizzare e allo stesso tempo far interagire tra loro la dimensione storico-culturale, la dimensione formativa-operativa e la dimensione soggettivo-orientante. Gli obiettivi specifici di apprendimento in termini di conoscenze, competenze e abilità vengono enunciate nel dettaglio nelle voci a seguire.

3. CONOSCENZE:

La classe conosce il pensiero di alcuni autori e autrici fondamentali della filosofia ottocentesca e del Novecento e conosce, quindi, alcuni dei nodi concettuali e dei nuclei problematici più importanti della filosofia moderna e contemporanea, a un livello di acquisizione dei contenuti che va, a seconda degli alunni e delle alunne, dal sufficiente fino al buono.

4. COMPETENZE:

Sia pure in modo non uniforme (anche in questo caso i risultati vanno dalla sufficienza al buono), gli studenti e le studentesse sono in grado di:

- comprendere i concetti fondamentali che caratterizzano ciascun filosofo/a;
- ricostruire la strategia argomentativa e desumere da essa le ragioni che l'hanno

- determinata e fondata;
- riassumere oralmente o in forma scritta le tesi fondamentali dei filosofi/delle filosofe trattati/e;
- ricondurre le tesi individuate al pensiero complessivo dell'autore;
- definire termini e concetti e individuare parole-chiave;
- confrontare diverse posizioni filosofiche sullo stesso problema;
- riconoscere affinità, analogie e differenze tra gli autori e le autrici analizzati/e.

5. **ABILITA'**:

Gli studenti e le studentesse, sia pure in grado diverso, hanno maturato le seguenti capacità:

- elaborare un discorso utilizzando un linguaggio appropriato e argomentazioni razionali;
- utilizzare gli strumenti filosofici per analizzare il presente culturale e la realtà politica e sociale del proprio tempo;
- problematizzare conoscenze, idee e credenze;
- sviluppare il giudizio critico;
- dare ragione e giustificare le proprie affermazioni e convinzioni, senza adeguarsi alle pressioni conformistiche delle opinioni correnti.

6. **METODOLOGIA DIDATTICA:**

Le lezioni in classe, seppur fondamentalmente frontali, sono state svolte in modo da favorire il dialogo e la discussione e in modo da stimolare l'interesse e la partecipazione individuale degli allievi e delle allieve. Si è cercato di responsabilizzarli in relazione agli obiettivi dell'attività didattica, facendo loro comprendere che il processo conoscitivo richiede anche un loro investimento attivo. Si è tentato di sfatare il luogo comune diffuso che pensa la filosofia come un sapere astratto, fuori dal tempo e dalla storia; la scommessa è stata quella di mostrare, invece, come la filosofia sia uno strumento efficace per affrontare la realtà contemporanea in ogni suo aspetto e possa aiutare ad interpretare i temi e i problemi che ci toccano più da vicino.

7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:**

Materiali di studio proposti

Libro di testo, schede di approfondimento, materiali prodotti dall'insegnante, sintesi e mappe concettuali, visione di filmati e documentari quando ritenuto utile e opportuno. Le mappe concettuali e i vari materiali prodotti dall'insegnante, funzionali alla spiegazione durante la lezione e successivamente allo studio a casa, sono stati caricati come allegati sul registro elettronico.

8. **VERIFICA E VALUTAZIONI:**

Nel Trimestre e nel Pentamestre sono state svolte sia verifiche orali che verifiche scritte (tipologie: domande aperte, domande chiuse, tracce espositive o argomentative).

Ai fini della valutazione è sempre stata adottata la *griglia* dipartimentale e sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- 1) livello di acquisizione dei contenuti e uso appropriato dei termini;
- 2) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa;
- 3) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato;
- 4) capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari;
- 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

Per gli allievi DSA e con Bisogni Educativi Speciali sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi già individuati nel PDP/PEI dell'anno in corso e utilizzati in classe.

9. INTERDISCIPLINARIETA':

Ove possibile si sono suggeriti possibili collegamenti con le altre materie, in particolare con la Letteratura italiana, la Storia, la Letteratura inglese e il Diritto.

Sono stati svolti dei moduli interdisciplinari per connettere la programmazione di filosofia con quella di storia (Marx e il regime comunista del Novecento; le riflessioni di Max Weber e della Scuola di Francoforte in relazione agli sviluppi del sistema capitalistico e della società di massa; il pensiero di H. Arendt come chiave di lettura dei regimi totalitari; nazificazione e de-nazificazione delle opere di Nietzsche, la riflessione filosofica attraverso Weil, Levinas e Jonas sulla violenza, sulla guerra e sull'Olocausto).

10. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

11. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA:

TRIMESTRE:

Hegel - ripasso

Vita, opere, tesi di fondo del sistema. La dialettica. La Fenomenologia dello Spirito: la dialettica servo-padrone. L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio.

Periodo di svolgimento: settembre (2 ore)

LA DOMANDA SUL SENSO DELL'ESISTENZA. SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

Schopenhauer

La vita e le opere. Le radici culturali. Il mondo come rappresentazione, <<il velo di Maya>>. Il mondo come volontà, caratteri e manifestazioni della volontà di vivere. Il pessimismo; dolore, piacere e noia; l'illusione dell'amore. Le vie di liberazione dal dolore: arte, morale, ascesi.

Periodo di svolgimento: settembre (4 ore)

Kierkegaard

La vita e le opere. L'esistenza come possibilità e fede. La verità del <<singolo>>. La critica all'hegelismo. Gli stadi dell'esistenza. La vita estetica, la vita etica e la vita religiosa. L'angoscia. La malattia mortale e la disperazione. L'eredità di Kierkegaard: irrazionalismo ed esistenzialismo.

Periodo di svolgimento: settembre-ottobre (5 ore)

LA CRITICA DELLA SOCIETA' CAPITALISTICA. FEUERBACH E MARX

Feuerbach

Destra e Sinistra hegeliane (caratteri generali). La critica all'idealismo, alla religione, a Hegel. Il rovesciamento dei rapporti di predicazione. La religione come alienazione, la teologia come antropologia. L'ateismo.

Periodo di svolgimento: ottobre (2 ore)

Marx

La vita e le opere. Caratteristiche generali del marxismo. La critica al misticismo logico di Hegel. La critica allo Stato moderno e al liberalismo. La critica all'economia borghese e all'alienazione. La critica a Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale. La concezione materialistica

della storia: il concetto di "ideologia"; il rapporto tra struttura e sovrastruttura. La concezione dialettica della storia. Il *Manifesto del partito comunista*: la funzione storica della borghesia e la storia come lotta di classe. *Il capitale*: i presupposti; "previsioni" e "profezie"; merce, valore d'uso e valore di scambio, plusvalore, profitto. Tendenze e contraddizioni del capitalismo. La rivoluzione politica e sociale, la dittatura del proletariato. La futura società comunista. La diffusione del marxismo.

Periodo di svolgimento: ottobre-novembre (8 ore).

LA CRITICA DELLA SOCIETÀ: DA WEBER ALLA SCUOLA DI FRANCOFORTE

Max Weber

Vita e opere. Gli studi socio-economici e filosofici. Il metodo delle scienze storico-sociali. Lo spirito del capitalismo. L'etica della responsabilità vs l'etica dell'intenzione.

Periodo di svolgimento: dicembre/gennaio (3 ore).

PENTAMESTRE:

NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE

Nietzsche

La vita. Filosofia e malattia. Nazificazione e denazificazione. Le fasi e le opere. Caratteristiche del pensare e dello scrivere. La fedeltà alla tradizione: il cammello (analisi dei contenuti de "La nascita della tragedia"). L'avvento del nichilismo: il leone (la fase <<critica>> e illuministica; la filosofia del mattino; la <<morte di Dio>>; L'annuncio dell'<<uomo folle>>; la decostruzione della morale occidentale; l'analisi genealogica dei principi morali; la morale degli schiavi e dei signori; oltre il nichilismo). L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo (il nichilismo come vuoto e possibilità; l'oltreuomo; l'eterno ritorno; la volontà di potenza; la trasvalutazione dei valori).

Periodo di svolgimento: gennaio/febbraio (6 ore).

PENSIERO POLITICO E CRITICA DEL TOTALITARISMO

C. Schmitt

La concezione della sovranità: decisionismo ed essenza del politico.

Periodo di svolgimento: febbraio (2 ore)

La riflessione politica di H. Arendt

"Le origini del totalitarismo": gli strumenti del regime; la condizione degli individui e il conformismo sociale; l'annientamento dell'essere umano. "La banalità del male": la normalità dei crimini nazisti.

Periodo di svolgimento: marzo (3 ore)

S. Weil

L'esperienza in fabbrica. La partecipazione alla Guerra civile spagnola. La riflessione sulla violenza e sui crimini nazisti.

E. Levinas

L'esperienza di internato presso i campi di concentramento. L'Altro e il suo Volto. L'etica della testimonianza.

H. Jonas

Analisi dei contenuti dell'opera "Il concetto di Dio dopo Auschwitz". Nuova teodicea e principio responsabilità.

Periodo di svolgimento: marzo/aprile (4 ore)

FREUD E LA PSICANALISI

Freud

La formazione. Lo studio dell'isteria. Il caso di Anna O. e il metodo catartico. Le vie d'accesso all'inconscio: i meccanismi di difesa, il significato dei sogni, la "Psicopatologia della vita quotidiana". La complessità della mente umana e le nevrosi: le zone della psiche umana, le due topiche freudiane, la formazione delle nevrosi, il metodo delle libere associazioni, la terapia psicoanalitica. La teoria della sessualità: il concetto di libido, la teoria della sessualità infantile, il complesso di Edipo.

Periodo di svolgimento: maggio (3 ore)

MODULO DA COMPLETARE DOPO IL 15 MAGGIO:

LA SCUOLA DI FRANCOFORTE

Horkheimer e Adorno: la razionalizzazione del mondo e i suoi rischi.

La Scuola di Francoforte (caratteri generali). Horkheimer: la concezione dialettica della realtà sociale; "La dialettica dell'Illuminismo"; Ulisse e il destino dell'Occidente. Adorno: la formazione e il carattere asistematico; la dialettica negativa; la critica ai mezzi di comunicazione di massa.

Marcuse: la denuncia delle contraddizioni del presente.

Marcuse: la repressione dell'individuo nella civiltà industriale; le possibili vie per superare la repressione. Lettura scheda pag. 381: "Il Sessantotto e l'utopia di un mondo più libero".

Periodo di svolgimento: maggio/giugno (4 ore)

LIBRO DI TESTO: Domenico Massaro - Maria Cristina Bertola, *La Ragione appassionata*, Vol.3, Paravia-Pearson, 2022.

Vicenza, 11 maggio 2026

prof.ssa Micaela Maitilasso

Micaela Maitilasso

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**Relazione finale del Prof. Carlo Slaviero
sulla classe V Liceo Scientifico Sportivo.**

Materia: FISICA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il sottoscritto pur conoscendo buona parte degli studenti dall'anno precedente, ha insegnato loro la materia solo in quest'ultimo anno.

La classe complessivamente, nel corso dell'anno scolastico, ha manifestato interesse nel corso delle lezioni, mostrando un andamento positivo, seguendo il programma con regolarità e affrontando con serietà, impegno e puntualità le attività proposte.

Alcuni studenti invece hanno mantenuto un atteggiamento meno costante, soprattutto nello studio individuale affrontato con poca determinazione e volontà, ad esempio nel recupero di lacune pregresse, accontentandosi di una conoscenza superficiale e talvolta approssimativa della disciplina.

L'impegno personale svolto a casa ed in classe non è stato del tutto adeguato, mantenendo a fatica costanza nello studio e dimostrando quindi maggiori difficoltà nel riuscire a collegare i diversi argomenti affrontati, dovuto anche ad un approccio allo studio più mnemonico.

Tuttavia, nell'ultima parte dell'anno scolastico si è registrato un progressivo miglioramento del l'atteggiamento e del l'impegno da parte della maggioranza degli studenti.

Nonostante tali difficoltà, la classe ha raggiunto nel complesso un livello accettabile di preparazione, acquisendo una discreta padronanza dei contenuti teorici e delle competenze applicative, con alcune incertezze nella risoluzione/comprendimento di esercizi/argomenti più complessi.

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI

Apprendere il concetto di campo elettrico: (forza di Coulomb, circuitazione del campo elettrico, potenziale elettrico, condensatore e capacità, energia associata al campo elettrico);

Apprendere il concetto di campo magnetico: (fenomeni magnetici, vettore campo magnetico, forza di Lorentz, forze su conduttori percorsi da corrente, circuitazione e flusso del campo magnetico, campi magnetici generati da correnti elettriche);

Apprendere il concetto di induzione elettromagnetica: (fenomeni di induzione elettromagnetica, legge dell'induzione di Faraday-Neumann, legge di Lenz);

Conoscere le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche;

Riconoscere le contraddizioni tra la meccanica newtoniana e l'elettromagnetismo;

Descrivere e analizzare alcune evidenze sperimentali che portarono, nella prima parte del '900, all'introduzione dei principi fondamentali della fisica quantistica.

Gli obiettivi educativi risultano ampiamente raggiunti in termini di rispetto per i compagni di classe e per il docente. La classe è infatti solita mantenere un atteggiamento corretto durante le lezioni.

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

3. CONOSCENZE

Conoscenze di base dell'elettromagnetismo: campo elettrico, campo magnetico, induzione elettromagnetica, equazioni di Maxwell. Conoscenze di base nella risoluzione di circuiti in corrente continua.

Una parte della classe ha dimostrato una buona conoscenza delle nozioni teoriche e delle tecniche per lo svolgimento degli esercizi, altri invece mostrano invece una conoscenza che si colloca nell'intorno della sufficienza.

4. COMPETENZE

- Descrivere le proprietà dei campi elettrici generati da alcune distribuzioni di carica.
- Ricavare il campo elettrico generato da alcune distribuzioni di carica - teorema di Gauss.
- Usare il potenziale per determinare il lavoro della forza elettrica.
- Illustrare la relazione tra campo elettrico e potenziale elettrico.
- Giustificare le proprietà di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico.
- Saper calcolare la capacità equivalente di un sistema di condensatori.
- Distinguere i collegamenti di conduttori in serie e in parallelo e le diverse componenti di un circuito elettrico (nodi, maglie, rami, generatori, resistenze...).
- Calcolare la resistenza equivalente di un sistema di resistori collegati in vario modo.
- Applicare le leggi di Ohm risolvendo semplici circuiti.
- Confrontare le caratteristiche del campo magnetico e del campo elettrico.
- Saper determinare intensità, direzione, verso della forza agente su una carica in moto.
- Saper analizzare il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme, a seconda della direzione della sua velocità.
- Determinare l'intensità della forza che si manifesta tra fili paralleli percorsi da corrente e su un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico assegnato.
- Individuare intensità, direzione e verso del campo magnetico generato da fili rettilinei.
- Enunciare il teorema di Ampère.
- Descrivere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica.
- Analizzare la relazione tra variazioni del flusso di campo magnetico e campo elettrico indotto.
- Descrizione e analisi qualitativa delle equazioni di Maxwell.
- Giustificare l'introduzione della corrente di spostamento.
- Descrivere brevemente la propagazione delle onde elettromagnetiche.
- Riconoscere le contraddizioni tra la meccanica newtoniana e l'elettromagnetismo.
- Descrivere e analizzare alcune evidenze sperimentali che portarono, nella prima parte del '900, all'introduzione dei principi fondamentali della fisica quantistica.
- Conoscere le problematiche connesse alla giustificazione della forma dello spettro del corpo nero, e conoscere l'ipotesi di Planck.
- Descrivere l'effetto fotoelettrico, evidenziandone gli aspetti non giustificabili con la fisica classica, e risolvere semplici problemi.

5. ABILITA'

Applicare le conoscenze teoriche acquisite e le tecniche imparate per la risoluzione di esercizi e lo studio di fenomeni di natura fisica da un punto di vista quantitativo. In particolare:

- Rappresentare un campo (elettrico o magnetico) attraverso le linee di forza;
- Determinare campo elettrico, potenziale ed energia potenziale per determinate distribuzioni di cariche;

- Operare con circuiti in cui sono presenti uno o più condensatori;
- Operare con circuiti elettrici in corrente continua elementari attraverso le leggi di Ohm;
- Conoscere le leggi del campo magnetico statico e i legami fra elettricità e magnetismo con le relative applicazioni;
- Studiare il moto di una particella in campo elettrico e magnetico;
- Comprendere il concetto di induzione elettromagnetica;
- Comprendere il significato della sintesi dell'elettromagnetismo attraverso le equazioni di Maxwell;
- Comprendere il significato relatività spazio-temporale introdotta da A. Einstein;
- Avvicinarsi ai principi base della fisica quantistica.

6. **METODOLOGIA DIDATTICA**

Le lezioni, seppure frontali, sono state svolte col maggior coinvolgimento possibile degli alunni, in modo da stimolare il loro interesse e la loro partecipazione individuale, anche con l'obiettivo di saper cogliere la presenza costante dei concetti fisici all'interno della vita di tutti i giorni.

Materiali di studio proposti: libro di testo, dispense fornite dall'insegnate, supporti audio-visivi, appunti presi durante le lezioni.

7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Libro di testo: - *"Il nuovo Amaldi per i licei scientifici. Blu - Volumi 2 e 3"*, Zanichelli, appunti/dispense/link-video forniti dal docente.

8. **VERIFICA E VALUTAZIONI**

Sono state svolte nel Trimestre e nel Pentamestre prevalentemente verifiche/interrogazioni scritte.

Ai fini della valutazione sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- completezza, precisione, pertinenza dei contenuti,
- analisi, sintesi, rielaborazione personale.

La griglia di valutazione adoperata è quella adottata dal Dipartimento Scientifico dell'Istituto in data 17.09.2025.

9. **INTERDISCIPLINARIETA'**

➤ Matematica - applicazioni del calcolo differenziale alla Fisica: elettromagnetismo

10. **ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO**

Per quanto riguarda il recupero, in coerenza col PTOF, sono state adottate le opportune strategie didattiche, per sollecitare negli studenti la responsabilità personale verso lo studio, dedicando inoltre un adeguato numero di ore curricolari ad attività di consolidamento in itinere, orientate a colmare le eventuali carenze rilevate.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

IL CAMPO ELETTRICO:

- Il vettore campo elettrico: definizione e caratteristiche.
- Campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi.
- Rappresentazione del campo elettrostatico attraverso le linee di campo.
- Concetto di flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie.
- Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss.
- La densità superficiale e lineare di carica.
- Campo elettrico generato da distribuzione infinita piana o lineare.
- Campo elettrico generato da una distribuzione sferica.

IL POTENZIALE ELETTRICO E L'ELETTROSTATICA:

- L'energia potenziale elettrica.
- Potenziale elettrico e differenza di potenziale.
- Relazione tra campo elettrico e potenziale.
- Superfici equipotenziali.
- La condizione di equilibrio elettrostatico e la distribuzione di carica nei conduttori.
- Campo elettrico e potenziale in un conduttore carico.
- Il teorema di Coulomb.
- La capacità di un conduttore.
- Il condensatore piano.
- Collegamento di condensatori in serie e in parallelo.
- L'energia immagazzinata in un condensatore.

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA:

- Intensità e verso della corrente elettrica.
- I generatori di tensione - elementi fondamentali di un circuito elettrico.
- La prima e seconda legge di Ohm.
- Resistori e resistenze.
- Collegamento in serie e parallelo di resistori.
- Cenni sulle leggi di Kirchhoff.
- La potenza dissipata in un circuito per effetto Joule.
- Forza elettromotrice e generatore.

IL CAMPO MAGNETICO:

- Fenomeni magnetici: forza magnetica e rappr. del campo magnetico attraverso le linee di campo.
- Esperienze di Oersted, Faraday, Ampère.
- Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente.
- Legge di Biot Savart: campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente.
- Forza di Lorentz.
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme.
- Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il magnetismo.
- La circuitazione del campo magnetico e il teorema di Ampère.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA:

- La corrente indotta e l'induzione elettromagnetica.
- La legge di Faraday-Neumann e legge di Lenz.
- La forza elettromotrice indotta.

EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE:

- La circuitazione del campo elettrico
- Campi elettrici indotti
- La corrente di spostamento e la legge di Ampère-Maxwell
- Circuitazione del campo elettrico e circuitazione del campo magnetico
- Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico
- Le onde elettromagnetiche e loro proprietà - spettro elettromagnetico

RELATIVITÀ RISTRETTA:

- Onde elettromagnetiche e problemi che portarono alla crisi della fisica classica

LA CRISI DELLA FISICA CLASSICA:

- Spettro del corpo nero e ipotesi di Planck
- Effetto fotoelettrico e il fotone di Einstein
- Esperimento di Millikan
- Atomo di Bohr e interpretazione degli spettri atomici
- Dualismo onda-particella
- Cenni sul principio di indeterminazione di Heisenberg

Vicenza, 08 maggio 2026

Prof. Carlo Sfaviero


ANNO SCOLASTICO 2025//2026

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: *Silvia Ferrando*
SULLA CLASSE: *5^a Liceo Scientifico Sportivo*

MATERIA: *Scienze Naturali*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe presenta un andamento complessivamente eterogeneo sia sul piano della motivazione sia in relazione ai livelli di partecipazione e di apprendimento. Si individua un ristretto gruppo di studenti che si distingue per un atteggiamento propositivo, una partecipazione attiva e un interesse costante nei confronti della disciplina. Tali alunni hanno dimostrato una buona capacità di rielaborazione personale dei contenuti, conseguendo risultati soddisfacenti non solo sul piano espositivo, ma anche nello sviluppo di competenze logico-critiche.

La maggior parte della classe manifesta invece un comportamento corretto e rispettoso, ma tendenzialmente passivo: gli studenti seguono le lezioni e svolgono le attività proposte, pur senza evidenziare un coinvolgimento significativo o un'autonoma iniziativa nello studio e nell'approfondimento. Una minoranza di alunni, infine, mostra un interesse limitato e discontinuo, accompagnato da un impegno ridotto e da difficoltà di concentrazione, che si riflettono in un apprendimento meno efficace e in risultati complessivamente fragili.

L'interesse verso la disciplina risulta nel complesso selettivo e maggiormente orientato verso quegli argomenti percepiti come più vicini all'attualità o di immediata applicabilità. Il livello medio di approfondimento appare contenuto: prevale infatti un approccio di tipo descrittivo e talvolta mnemonico, mentre le capacità di analisi, rielaborazione critica e collegamento interdisciplinare risultano consolidate solo in una parte degli studenti.

In generale, per molti alunni l'apprendimento si configura ancora come prevalentemente finalizzato al superamento delle verifiche, piuttosto che a una piena e consapevole interiorizzazione dei contenuti.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Lo studio delle Scienze naturali nel corso dell'ultimo anno ha avuto come finalità principale la formazione di studenti in grado di sviluppare un atteggiamento critico, consapevole e scientificamente fondato nei confronti dei fenomeni naturali e delle problematiche connesse al mondo contemporaneo. In tale prospettiva, l'insegnamento della disciplina ha mirato non solo alla trasmissione di contenuti, ma soprattutto alla costruzione di un metodo di osservazione, analisi e interpretazione della realtà basato su evidenze e modelli scientifici.

Particolare attenzione è stata rivolta allo sviluppo della curiosità intellettuale e della capacità di porsi domande significative, stimolando negli studenti l'interesse verso l'indagine scientifica e favorendo un approccio attivo e partecipato all'apprendimento. Nel complesso, l'insegnamento ha perseguito l'obiettivo di rendere gli studenti cittadini consapevoli, in grado di comprendere il ruolo della scienza nella società e di orientarsi in modo responsabile di fronte alle sfide scientifiche e tecnologiche del presente.

3. CONOSCENZE

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno acquisito, seppur con livelli di approfondimento e padronanza non omogenei, le conoscenze fondamentali previste per la disciplina.

Nel complesso, essi dimostrano di possedere il lessico specifico delle scienze naturali e di saper descrivere semplici fenomeni naturali, nonché applicazioni dei contenuti studiati, anche attraverso riferimenti alla vita quotidiana.

In particolare, le conoscenze acquisite riguardano i seguenti ambiti:

- le basi della chimica organica, con riferimento alla nomenclatura degli idrocarburi, al concetto di isomeria (strutturale e stereoisomeria) e al riconoscimento dei principali gruppi funzionali;
- la struttura e le caratteristiche delle principali biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici), con cenni alle loro funzioni biologiche;
- gli aspetti fondamentali del metabolismo energetico, con particolare riferimento alle principali fasi della degradazione del glucosio (glicolisi, respirazione cellulare) e al processo della fotosintesi;
- la struttura e l'organizzazione del materiale genetico (DNA e RNA), nonché i meccanismi di duplicazione, trascrizione, traduzione e regolazione dell'espressione genica;
- le principali tecniche di ingegneria genetica (quali DNA ricombinante, PCR, clonaggio) e alcune applicazioni delle biotecnologie in ambito medico, farmaceutico, agroalimentare e ambientale.

4. COMPETENZE

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno progressivamente sviluppato competenze nell'ambito delle Scienze naturali, seppur con livelli di padronanza e approfondimento non omogenei. In particolare, essi risultano in grado di analizzare e interpretare i principali processi biologici a livello molecolare, comprendendone i meccanismi fondamentali e il significato funzionale.

Gli alunni hanno acquisito la capacità di collegare i concetti teorici alle applicazioni pratiche, in particolare nel campo delle biotecnologie, mostrando una crescente consapevolezza delle implicazioni scientifiche, etiche e sociali delle innovazioni in ambito biologico e biomedico. In tale contesto, è stato promosso lo sviluppo di un pensiero scientifico critico, orientato alla valutazione delle informazioni e alla comprensione del ruolo della scienza nella società e nella tutela della salute umana.

Dal punto di vista operativo, gli studenti sono in grado, seppur con diversi gradi di autonomia, di:

- riconoscere e distinguere i principali gruppi funzionali della chimica organica e applicare le regole di base della nomenclatura;
- descrivere la struttura e la funzione delle principali biomolecole, cogliendone le relazioni con i processi biologici;
- comprendere e illustrare le principali vie del metabolismo cellulare, con particolare riferimento ai processi di produzione e trasformazione dell'energia;
- spiegare i meccanismi fondamentali della duplicazione del DNA, dell'espressione genica (trascrizione e traduzione) e della loro regolazione;
- utilizzare un linguaggio scientifico adeguato per esporre contenuti e argomentare in modo semplice ma corretto.

Nel complesso, gli studenti dimostrano di saper applicare le conoscenze acquisite per interpretare fenomeni biologici e situazioni reali, evidenziando una progressiva autonomia nell'organizzazione delle informazioni e nella costruzione di collegamenti tra diversi ambiti disciplinari.

5. ABILITÀ

Gli studenti, seppur con livelli di approfondimento e autonomia diversificati, hanno progressivamente maturato le seguenti abilità operative e cognitive:

- definire il concetto di isomeria e applicarlo al confronto tra composti aventi la stessa formula molecolare, distinguendone le principali tipologie;
- definire il concetto di gruppo funzionale, riconoscere i principali gruppi nelle molecole organiche e identificarli all'interno di diversi composti, operando semplici confronti;
- applicare le regole di base della nomenclatura degli idrocarburi;
- associare le principali classi di composti organici e i relativi gruppi funzionali alle loro proprietà e ai loro utilizzi, anche attraverso esempi tratti dalla vita quotidiana;
- citare esempi significativi di carboidrati, lipidi e proteine, descrivendone il ruolo nei sistemi viventi;
- descrivere i processi di formazione dei polisaccaridi a partire dai monosaccaridi, con riferimento alle principali biomolecole;
- spiegare la funzione degli enzimi in relazione ai processi metabolici;
- descrivere le funzioni generali del metabolismo cellulare;
- illustrare, secondo un percorso logico e coerente, i processi di respirazione cellulare, fermentazione e fotosintesi, evidenziando le principali trasformazioni molecolari, i passaggi fondamentali, i prodotti intermedi e finali, nonché il bilancio energetico e il contesto cellulare in cui tali processi avvengono;
- confrontare la struttura del DNA e dell'RNA, evidenziandone analogie e differenze;
- descrivere il meccanismo della duplicazione semiconservativa del DNA;
- elencare le diverse tipologie di RNA e collegarle alle rispettive funzioni;
- descrivere in modo schematico il processo di sintesi di un polipeptide;
- spiegare il significato e l'importanza della regolazione genica, fornendo esempi sia nei procarioti sia negli eucarioti;
- descrivere il ciclo vitale di un virus;
- illustrare i principali meccanismi di trasferimento genico nei batteri;
- definire il concetto di biotecnologie, distinguendo tra biotecnologie tradizionali e moderne tecniche di ingegneria genetica;
- descrivere alcune tecniche di base delle biotecnologie, quali clonaggio genico, PCR, sequenziamento ed elettroforesi;
- definire il significato di organismo geneticamente modificato (OGM) ed elencare i principali ambiti di applicazione delle biotecnologie, fornendo esempi specifici e contestualizzati nella realtà.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

L'attività didattica è stata prevalentemente condotta attraverso lezioni frontali dialogate, finalizzate a favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e a stimolare la partecipazione attraverso domande, discussioni guidate e momenti di confronto. Tale approccio ha consentito di sollecitare l'interesse degli alunni, promuovere la loro capacità di riflessione e sviluppare collegamenti sia con tematiche di attualità sia con altre discipline, in un'ottica interdisciplinare.

Nel corso delle lezioni, i contenuti sono stati presentati in modo graduale e strutturato, con il supporto di materiali multimediali, quali presentazioni in formato PowerPoint, video didattici, e articoli scientifici, anche in lingua inglese, al fine di facilitare la comprensione dei concetti, favorire l'acquisizione del lessico specifico e offrire diversi canali di accesso all'apprendimento.

Particolare attenzione è stata dedicata al consolidamento delle conoscenze attraverso attività di ripasso e rielaborazione, svolte mediante schemi riassuntivi, esercizi guidati e momenti di sintesi

condivisa. Tali attività hanno avuto lo scopo di rafforzare la comprensione dei contenuti, favorire l'organizzazione delle conoscenze e promuovere la capacità di stabilire collegamenti sia all'interno della disciplina (intra-disciplinari) sia tra discipline diverse (interdisciplinari).

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: "Carbonio, metabolismo, biotech - Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche con elementi di chimica organica" - Seconda edizione – Autori: G. Valitutti, N. Taddei, G. Maga, M. Macario - Ed. Zanichelli.

Strumenti accessori adottati: Presentazioni power-point, video di divulgazione scientifica e articoli scientifici

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto: Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettrico; comunicazione con gli studenti tramite e-mail istituzionale

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state svolte nel corso del Trimestre e del Pentamestre sia verifiche orali che verifiche scritte (tipologie: domande chiuse, domande aperte ed esercizi).

Ai fini della valutazione è stata sempre adottata la griglia dipartimentale e ho tenuto conto dell'impegno e della partecipazione dello studente, della completezza, precisione e pertinenza dei contenuti, della corretta proprietà di espressione e della capacità di analisi, sintesi, argomentazione e rielaborazione personale dei contenuti.

Per gli allievi con DSA e con Bisogni educativi speciali sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi già individuati nel PDP dell'anno in corso e utilizzati in classe.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Si veda riferimento con il programma di Educazione Civica, riportato nella tabella sottostante

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Durante l'anno scolastico sono state dedicate diverse ore al ripasso degli argomenti e del programma svolto, sia al termine di ciascun capitolo sia a conclusione della trattazione complessiva degli argomenti, al fine di individuare eventuali difficoltà degli studenti e prepararli al meglio per lo svolgimento delle verifiche e delle interrogazioni previste.

Sono state programmate in itinere delle interrogazioni di recupero per ciascun argomento e assegnate indicazioni per il recupero individuale.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Chimica organica (settembre-ottobre, 15 ore circa):

- Introduzione alla chimica organica
- L'ibridazione degli orbitali carbonio
- Regole per la rappresentazione delle formule di struttura delle molecole organiche
- I tipi di isomeria
- La nomenclatura IUPAC degli idrocarburi e le principali proprietà (alcani, alcheni, alchini)
- Composti aromatici: come riconoscerli, le principali proprietà, alcuni esempi pratici
- I principali gruppi funzionali: come riconoscerli e alcuni esempi pratici

Le biomolecole (novembre-dicembre, 15 ore circa):

- I monosaccaridi: struttura, aldosi e chetosi
- I disaccaridi: la reazione di condensazione, il legame glicosidico, esempi principali
- I polisaccaridi: struttura, funzione e origine dell'amido, della cellulosa, della chitina e del glicogeno
- I carboidrati come fonte di energia
- Gli acidi grassi: la struttura, cenni di saponificazione, gli acidi grassi saturi e insaturi
- I trigliceridi e i fosfolipidi: struttura e funzione
- Struttura della membrana cellulare
- Terpeni, steroidi e vitamine liposolubili: cenni sulla loro funzione e struttura generale
- Proteine: le principali funzioni
- Struttura e composizione degli aminoacidi, il legame peptidico
- I 4 livelli di struttura delle proteine
- Struttura nativa proteica, denaturazione e agenti denaturanti
- La funzione degli enzimi, analisi grafico dell'energia di attivazione di una reazione chimica
- Regolazione dell'attività enzimatica, inibitori enzimatici
- I cofattori e i coenzimi: cenni sulla funzione
- I nucleotidi: struttura e composizione
- DNA e RNA a confronto (struttura, composizione e funzioni)
- L'ATP: composizione e funzione
- Il metabolismo: la sua funzione, il catabolismo e l'anabolismo, l'omeostasi
- FAD E NAD⁺: cenni sulla funzione nel metabolismo e l'accoppiamento con le reazioni di ossidazione

Il metabolismo energetico (gennaio-febbraio, 15 ore circa):

- Meccanismi di controllo del metabolismo
- Glicolisi: sede e funzione, le 10 reazioni (prodotti intermedi e finali), bilancio energetico
- La fermentazione alcolica e lattica: funzione e prodotti finali
- Ciclo di Krebs: sede e funzione, fase preparatoria, le 8 reazioni (prodotti intermedi e bilancio energetico)
- La fosforilazione ossidativa: sede e funzione
- Il funzionamento della catena di trasporto degli elettroni, l'ATP-sintasi, bilancio energetico
- Cenni sul metabolismo dei lipidi (liposintesi e lipolisi) e la degradazione degli aminoacidi
- La fotosintesi: sede e funzione, le principali tappe e prodotti intermedi, confronto con la respirazione cellulare
- Lo schema Z della fase luce dipendente della fotosintesi
- Il ciclo di Calvin e l'attività dell'enzima Rubisco

Dal DNA alla genetica dei microrganismi (marzo, 14 ore circa):

- La scoperta della struttura del DNA
- La struttura della cromatina e gli istoni
- La duplicazione del DNA: meccanismo ed enzimi coinvolti
- La funzione delle diverse categorie di RNA: mRNA, tRNA, rRNA e ncRNA
- Il processo di maturazione del mRNA
- Lo splicing e le sue diverse modalità di esecuzione
- Il dogma centrale della biologia
- L'espressione del DNA: processo di trascrizione e traduzione
- Il codice genetico degenerato
- Regolazione dell'espressione genica nei procarioti: gli operoni, esempio con perone Lac
- Regolazione dell'espressione genica negli eucarioti: la struttura della cromatina, metilazione e acetilazione, lo splicing alternativo
- Il ciclo vitale litico e lisogeno nei virus
- Flusso genico orizzontale nei procarioti: la trasduzione, la trasformazione, la coniugazione, i trasposoni

Le biotecnologie (aprile-maggio, 14 ore circa):

- Definizione di biotecnologie e confronto tra biotecnologie tradizionali e moderne
- Il DNA ricombinante
- Taglio del DNA ed enzimi di restrizione
- L'elettroforesi
- Amplificazione del DNA: PCR e clonaggio
- "Ricucire" il DNA: la DNA ligasi
- Inserimento del DNA nelle cellule attraverso plasmidi o vettori virali
- La clonazione tramite trasferimento nucleare
- CRISPR-CAS9
- Il sequenziamento del DNA col metodo Sanger
- Librerie genomiche e di cDNA

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	Genetica e responsabilità
TOTALE ORE	6 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	- Concetti di base: struttura e funzione del DNA, i geni e le loro implicazioni etiche - La bioetica e i limiti della ricerca - Ingegneria genetica: è un insieme di tecniche che permettono di modificare il DNA di un organismo per ottenere specifiche caratteristiche desiderate definito OGM. - La terapia genica è una tecnica medica che consiste nel correggere o sostituire geni difettosi per curare malattie attraverso strumenti biologici molecolari di editing genetico, come per esempio CRISPR-cas9. Approfondimento sulla loro possibile applicazione a livello embrionale.
ATTIVITÀ	Lezione frontale e interagita sulle tematiche trattate e integrazione con la visione di alcuni video di divulgazione scientifica (DNA a colazione) e successivo dibattito, inerenti all' utilizzo della tecnologia di editing genetico CRISPR utilizzata per modificare il DNA in modo preciso per correggere malattie genetiche e modificare geneticamente gli embrioni.
VALUTAZIONE	Modalità di valutazione: gli studenti sono stati divisi in tre gruppi di lavoro. A ciascun gruppo è stato affidato un diverso articolo di divulgazione scientifica che tratta specifiche applicazioni di CRISPR-cas9. Ogni gruppo ha letto, analizzato e rielaborato il proprio articolo preparando una presentazione da esporre al gruppo classe

Vicenza, 6 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Silvia Ferrando



ANNO SCOLASTICO 2025//2026

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Christian Bassan
SULLA CLASSE: 5[^]LSS**

MATERIA: Discipline Sportive

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Le ore della materia "Discipline sportive" si sono svolte per 2 ore a settimana.

La classe si presenta suddivisa da situazioni pregresse e scolastiche molto variegata. Difatti solo una parte ha svolto per l'intero ciclo di studi tale indirizzo o nell'istituto ad oggi iscritti; gli altri provengono da percorsi diversi o istituti con una gestione diversa della materia in oggetto.

La classe per la maggior parte dell'anno scolastico dimostra un'interesse appena sufficiente per i temi trattati. La partecipazione non è stata costante sempre positiva; il clima pertanto a volte non è stato idoneo allo sviluppo delle tematiche come pensate dal sottoscritto.

Il comportamento verso docente e compagni risulta sufficiente mentre il rendimento presenta in alcune situazioni uno studio superficiale e non idoneo al percorso affrontato in tale disciplina. L'adesione alle conferenze/convegni sportivi, ai contenuti delle giornate dello sport, è stata soddisfacente ed ha riguardato la quasi totalità degli alunni.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'obiettivo di quest'ultimo anno di liceo sportivo è stato quello di favorire e completare l'armonico sviluppo delle potenzialità e conoscenze psicomotorie di ogni studente e di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive e sviluppando lo spirito di collaborazione e il grado di socializzazione.

Si è cercato anche di rendere ogni alunno cosciente che il movimento è uno dei linguaggi attraverso il quale ogni individuo entra in rapporto con gli altri.

Le finalità erano anche quelle di trasmettere agli studenti l'importanza che il fenomeno sportivo ricopre dal punto di vista della salute, della crescita sociale, educativa, culturale ed anche economica. Inoltre attraverso costanti approfondimenti culturali e personali di dinamiche e nozioni sportive si sono conosciute opportunità e diramazioni sportive-lavorative per il futuro.

3. CONOSCENZE

Le conoscenze apprese derivano e fanno riferimento a molteplici diramazioni di ambito sportivo (medico, metodologica, regolamentare, federale...).

Inoltre vi è stato un richiamo e concatenazione tra gli argomenti in programma per dare agli alunni maggior riconoscenza e rafforzamento su quanto studiato, appreso e praticato.

Tra questi:

- Olimpiadi e la storia dello sport;
- Allenamento sportivo e le sue tipologie e la metodologia utilizzabile nella preparazione fisica;
- Individuare ed allenare le capacità motorie;
- Psicologia in ambito sportivo;
- Il Doping sportivo;
- Anatomia: come si svolgono le fasi di supercompensazione, overtraining, propriocettività, Core stability e l'allenabilità delle fasi dell'allenamento;
- Sport individuali: storie, regole, fondamentali tecnici e tattici;
- Sport collettivi: storie, regole, fondamentali tecnici e tattici;
- Traumi sportivi: denominazione, cause, interventi positivi e negativi;
- Le federazioni sportive.

4. COMPETENZE

Il livello delle competenze risulta disomogeneo; risultano situazioni dove i temi trattati sono stati assodati e rielaborati anche in comparazione agli argomenti precedentemente trattati e altre in cui lo studio si è circoscritto solo per affrontare le valutazioni programmate e non con il fine di arricchimento personale.

Le attività svolte hanno cercato di rendere consapevole gli alunni riguardo ai criteri e alle metodiche di studio per migliorare le conoscenze teoriche in questione; importante il corretto uso delle terminologia specifica della materia inserendo il tutto in un contesto di conoscenze articolate e che toccassero molti argomenti a carattere salutistico e molte attività sportive ricercando non tanto il risultato quanto il benessere psicofisico della persona e la sostenibilità del processo di organizzazione sportiva.

Il tutto crea un quadro completo sullo sport in ambito medico, metodologico, preparatorio, federale e regolamentare.

5. ABILITÀ

Tutte le attività e gli argomenti proposti hanno cercato di promuovere la curiosità per la conoscenza con un occhio di riguardo per il benessere e la prevenzione, cercando di far nascere in ogni alunno la consapevolezza della piacevolezza che può avere il movimento fisico fine a se stesso.

Le attività hanno coinvolto le aree affettive, cognitive e sociali tentando di stimolare e consolidare le conoscenze teoriche che sono così diventate la base di tutto il lavoro.

Inoltre si è cercato di inserire basi di lavoro per la programmazione e creazione di circuiti d'allenamento, valutazione degli atleti, riconoscimento di strutture/abilità sportive, identificare sport e situazioni di gioco sia in ambito medico ma anche tecnico, tattico e metodologico.

Sono stati organizzati in più situazioni lavori di collaborazione o progetti che hanno permesso agli alunni di sviluppare abilità rivolte ad un ambiente lavorativo futuro.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale con spiegazione ed esposizione attraverso l'uso di mappe, riassunti e schemi.

Supporto del libro di testo.

Confronto con gli alunni con metodo deduttivo per instaurare confronto e dialogo.

Partecipazioni a convegni/conferenze.

Partecipazione pratica a corsi.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato:

“Più che sportivo - Le basi della scienza motoria” di Pier Luigi del Nista - June Parker - Andrea Tasselli.

Strumenti accessori adottati:

- Vengono utilizzati numerose mappe, schemi e pdf preparati o proposti dal docente .
- Visione di video esplicativi sugli argomenti trattati.
- Approfondimenti/ricerche su indicazione dell'insegnante.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le valutazioni hanno riguardato gli aspetti teorici e pratici (quando previsto) della materia.

La valutazione è stata effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi, tenendo conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo.

Durante l'anno scolastico sono state svolte, esposizioni di elaborati o lavori di gruppo preparati a casa per approfondimento di temi svolti in classe o ricercati (e concordati) direttamente dagli alunni.

Per quanto riguarda la valutazione, **sono stati usati i voti dal 3 al 10**. Ci si è orientati per il 10 soprattutto per le prove particolarmente complesse o con progressi personali rilevanti. **La soglia della sufficienza è fissata al 60%.**

Per quanto concerne in precedenza le Valutazioni derivano da compiti in forma scritta, presentazioni frontali alla classe, approfondimenti richiesti agli alunni e lavori di gruppo.

Nel trimestre somministrate n.4 valutazioni, nel pentamestre n.4 valutazioni.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

Scienze motorie e sportive.

Obiettivi raggiunti:

Il lavoro svolto ha avuto grande scambio con la materia Scienze motorie e sportive.

Il programma di discipline sportive, di fatto, è stato svolto in contemporanea e con i medesimi argomenti per quanto riguarda la materia di scienze motorie; tale svolgutosi in maniera pratica.

Creando questa sinergia, gli alunni hanno potuto ritrovare nozioni, conoscenze e collegamenti che gli hanno facilitato l'apprendimento teorico e pratico.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Studio individuale, Collaborazione tra compagni, supervisionata dal docente.

Al termine di ogni modulo si è dedicato del tempo alla revisione degli argomenti.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Il core stability: definizione, utilizzo e scopo dell'attività', meccanismo anatomico, suddivisione e conoscenza di esercizi inerenti. Creazione di esercizi personali con lavoro di gruppo.

3 ore - mese di Settembre

- La propriocettività : definizione, ambiti e modalità di utilizzo, meccanismo anatomico, esercizi inerenti. Creazione di esercizi personali con lavoro di gruppo

4 ore - mese di Ottobre

- Allenamento sportivo: definizioni, capacità allenabili direttamente e trasversalmente, fasi sensibili e di riadattamento, fattori interni ed esterni, carico interno e carico esterno, i pilastri dell'allenamento, overtraining e supercompensazione, le capacità condizionali, le capacità coordinative, allenare capacità condizionali e coordinative con le relative sottocategorie con mezzi e metodi, tipologia di allenamento, metodo di allenamento e mezzi per allenare le diverse capacità, mezzi per valutare l'atleta e le sue capacità, la programmazione breve-media e lungo termine. Meccanismi energetici, concetto di soglia, soglie aerobiche, anaerobiche soglie metaboliche, capacità aerobica e anaerobica.

26 ore: 7 nel mese di ottobre, 8 nel mese di novembre, 6 nel mese di dicembre e 5 ore a gennaio

- Traumatologia: le figure di riferimento in ambito medico e riabilitativo sportivo, eventi traumatici suddivisi per apparati e sistemi, riconoscimento di tali eventi, traumi diretti e indiretti, traumi cronici e acuti, interventi positivi e negativi e recupero generale e funzionale.

Traumi: distorsione, lussazione, fratture, trauma cranico, emorragie, ferite, contusioni, lesioni muscolari.

12 ore: 2 ore nel mese di gennaio, 6 ore nel mese di febbraio e 4 ore a marzo.

- Psicologia in ambito sportivo: definizione, figure di riferimento, modalità di operazione e tematiche di applicazione del proprio operato; motivazione, auto-esigenza, la comunicazione verbale, para-verbale, non verbale; la psiche e l'infortunio; l'aspetto mentale e la sua gestione nelle diverse situazioni per staff e club al servizio dell'atleta.

4 ore: 2 nel mese di marzo e 2 nel mese di aprile.

- Doping sportivo: definizione, WADA, modalità di operazione, codice e pilastri dell'associazione; i rischi fisici e sportivi; tipologie di doping, effetti e conseguenze.

3 ore nel mese di maggio.

- Organizzazione di un evento svoltosi in modo pratico - organizzazione della struttura, invito squadre, ricerca materiale adeguato allo svolgimento, confronto per creare una giornata adeguata alla fascia d'età corrispondente al torneo. Gestione in prima persona il giorno dell'evento.

4 ore: 1 nel mese di gennaio, 2 nel mese di aprile e 1 nel mese di maggio.

Dopo il 15 Maggio:

- Le federazioni sportive in Italia: il Coni e le sue funzioni, l'entrata dello sport nella federazione. Federazioni sportive nazionali, Gruppi sportivi, Discipline sportive Associate, Enti di promozione sportiva, Associazioni benemerite.

3 ore: mese di Maggio.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

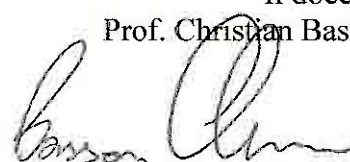
TEMATICA	Le Donne nello sport
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	Conoscenza del percorso svolto dal genere femminile per essere parte dell'ambiente sportivo nella sua totalità. Figure femminili che hanno segnato la storia dello sport a livello sportivo e sociale.

ATTIVITÀ	Le attività proposte hanno riguardato la partecipazione ad una mostra guidata che ha permesso agli studenti di conoscere le tappe e le persone che hanno affermato il genere femminile nello sport. Inoltre sono stati rielaborati i documenti visionati durante l'evento, per creare una dispensa di studio.
VALUTAZIONE	Test a risposta multipla con al suo interno riferimenti storici, passaggi importanti nella storia e figure di rilievo.

TEMATICA	Sport e Costituzione
TOTALE ORE	2
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	Lo sport all'interno della Costituzione. I passi che hanno portato a questo, pubblicazione e analisi dell'articolo. Articoli correlati allo sport nella Costituzione. Analisi degli aspetti omessi in tale articolo.
ATTIVITÀ	Lettura dell'articolo, confronto su quanto migliorabile in tale ambito e previsto dall'articolo.
VALUTAZIONE	Test a risposta multipla.

Vicenza, 11 maggio 2026

Il docente
Prof. Christian Bassan



ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA Valentina Casarotto
SULLA CLASSE 5[^]LSS**

Materia: Scienze Motorie e sportive

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Le ore di scienze motorie e sportive si sono svolte per 3 ore a settimana.

La classe è composta prevalentemente da alunni che vivono la dimensione motoria in ambito scolastico ed extrascolastico con sufficiente regolarità. Si segnala inoltre la presenza di un paio di “studenti-atleti”, i quali praticano quotidianamente e con una certa intensità allenamenti di alto livello sportivo. Assidui sono per questi ragazzi anche gli impegni settimanali relativi a gare e incontri agonistici che li portano spesso a gareggiare anche fuori Regione. Nel complesso la classe, progressivamente, ha sviluppato e consolidato abilità motorie tali da raggiungere un buon livello. In generale il gruppo ha raggiunto una crescita motoria soddisfacente.

Come sopra descritto, in generale, il gruppo classe, avendo coltivato solide abilità motorie nella scuola, ma soprattutto al di fuori di questa, è in grado di esprimere una qualità dei movimenti meritevole. Ciò si è dimostrato in forma trasversale per i diversi contenuti proposti. Mediamente buono il comportamento e il rispetto dimostrato da ognuno sia nei confronti dei compagni che dell’insegnante. Discreti la costanza, l’impegno e la partecipazione alle lezioni.

L’adesione ai tornei sportivi d’Istituto, ai contenuti delle “Giornate dello sport”, ai progetti e ai corsi offerti è stata in generale più che sufficiente ed ha riguardato la totalità degli alunni.

2. FINALITA’ e OBIETTIVI DISCIPLINARI:

L’obiettivo è stato quello di stimolare capacità motorie, coordinative e condizionali, tali da supportare diverse abilità motorie. Un’altra finalità è stata quella di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche di discipline sportive individuali e di squadra mediante giochi sportivi. È stato perseguito lo sviluppo e il consolidamento dell’autocontrollo, della collaborazione, della socializzazione e del rispetto puntando ad una positiva crescita psico-motoria dell’alunno. Si è inoltre cercato di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive. Le Scienze Motorie e Sportive concorrono al conseguimento, al termine del percorso quinquennale, di risultati di apprendimento, che pongono lo studente nelle condizioni di avere consapevolezza dell’importanza rivestita dalla pratica dell’attività motoria e sportiva per il benessere individuale e collettivo e di manifestarla ed esercitarla in modo efficace. La programmazione costituisce il riferimento comune all’intero dipartimento di Scienze Motorie dell’Istituto, al fine di costruire una definizione dei saperi, delle competenze e delle abilità certificabili. Il curriculum di scienze motorie fa riferimento all’acquisizione di competenze che afferiscono a quattro aree di applicazione:

1. Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
2. Sport, regole e fair play

3. Salute, benessere e prevenzione

4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Da queste competenze essenziali, per la progettazione disciplinare, sono state proposte quattro macro-competenze:

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio: il corpo in movimento nelle variabili spazio e tempo, anche in ambiente naturale, nello sviluppo delle abilità motorie e nelle modificazioni fisiologiche.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play: aspetti cognitivi, partecipativi e relazionali, sociali, tecnici, tattici, del fair play e del rispetto delle regole.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive: sicurezza e prevenzione (rispetto a sé, agli altri, agli spazi, agli oggetti), conoscenza del primo soccorso, sviluppo di stili di vita attivi per il miglioramento della salute intesa come benessere (alimentazione, igiene, pratica motoria) e conoscenza dei danni derivati dall'uso di sostanze illecite.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico: comportamenti responsabili nei confronti del patrimonio ambientale, impegno in attività ludiche e sportive, utilizzo di attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.

Le competenze non sono prescrittive, ma indicative, assunte in modo flessibile e trasversale perché coinvolgono tutte le dimensioni della persona secondo una logica di integralità e di unitarietà.

3. **CONOSCENZE:**

Il livello delle conoscenze raggiunto è buono. Le attività inserite nel piano di lavoro annuale sono state sviluppate in forma pratica e teorica. Il programma è stato attuato con un processo didattico ordinato e progressivo in modo che le esperienze potessero essere gradualmente inserite su esperienze già stabili e sicure.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali).

- Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura.
- Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività

- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- Conoscere le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni.
- Conoscere le caratteristiche delle attrezzature necessarie a praticare l'attività sportiva.

4. COMPETENZE:

Il livello di competenze raggiunto è buono. Le attività proposte hanno cercato di migliorare le conoscenze teoriche degli studenti e le esercitazioni hanno stimolato le capacità motorie, presupposti fondamentali delle competenze motorie. È stato incoraggiato il corretto uso della terminologia specifica della materia.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

- Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Lo studente riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.

- Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- Lo studente sa rilevare i dati di performance anche a scopi statistici

5. ABILITA':

Il livello di abilità raggiunte è generalmente buono. Le attività e gli argomenti proposti hanno cercato di promuovere la cultura sportiva del benessere e della prevenzione, oltre che la consapevolezza del proprio corpo e del movimento. Le attività hanno coinvolto le aree affettive, cognitive e sociali.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
- Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni.

- Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra.
- Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati.
- Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.

- Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni.
- Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
- Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo.
- Praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica.
- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psico-attive.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- Adeguare abbigliamento e attrezzature alle diverse attività e alle condizioni meteo.
- Muoversi in sicurezza in diversi ambienti.
- Praticare in forma globale varie attività all'aria aperta.
- Scegliere consapevolmente e gestire l'attrezzatura necessaria per svolgere in sicurezza l'attività scelta.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

L'attività pratica si è svolta presso la palestra e i campi sportivi dell'Istituto scolastico. Le proposte educative hanno tenuto conto del processo di apprendimento di ogni singolo alunno; le unità didattiche e le esercitazioni hanno rispettato il criterio della progressione didattica (dal semplice al complesso) e le leggi fisiologiche del corpo umano (corretta gestione dei carichi in relazione all'età). Le pratiche, nei vari argomenti trattati, sono state di tipo analitico e globale, idonee al grado di apprendimento degli alunni. La trasmissione delle conoscenze è stata effettuata mediante spiegazione verbale e pratica (da parte di insegnante e alunno), in modo diretto o indiretto. Le correzioni sono state applicate al singolo o al gruppo e sono state considerate situazioni di apprendimento/consolidamento di capacità e conoscenze.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:

- Palestre dell'Istituto scolastico, aree esterne alla palestra;
- Attrezzatura sportiva;
- Strutture e impianti sportivi presso cui si sono realizzati progetti e uscite didattiche.
- Testo: "Piùchesportivo", Del Nista- Parker-Tasselli Ed. G. D'Anna;
- Uso della rete Internet per i suoi contenuti informativi;
- Appunti, schede didattiche e slides dell'insegnante.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI:

La valutazione si è articolata in prove pratiche; ha tenuto presente della situazione di partenza dello studente e del miglioramento ottenuto nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione motoria si è articolata in tre sottogruppi:

1. aspetto coordinativo generale, per mezzo di prove che hanno evidenziato soprattutto il possesso di determinate abilità e di controllo del movimento;
2. aspetto tecnico – sportivo, basato sulla pratica dei fondamentali di gioco nonché sulla conoscenza e sul rispetto delle regole nell'attività ludico-sportiva in un contesto di fair-play e di collaborazione;
3. capacità motorie condizionali, per mezzo di prove standardizzate, test motori.

La valutazione è stata determinata dalle tabelle di trasformazione del valore della prestazione in voto decimale. Essa, effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi, ha tenuto conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo. Lo scopo della materia non è stata infatti l'esasperazione del gesto tecnico bensì quello di favorire l'acquisizione di competenze disciplinari al fine di una adeguata maturazione della sfera personale, fisica, motoria, affettiva e sociale.

Per il comportamento socio-relazionale si è ricorsi alla osservazione sistematica dei singoli studenti sui seguenti aspetti: puntualità, frequenza, partecipazione alle attività proposte, interesse per le attività proposte rispetto delle regole, spirito di collaborazione con i compagni. Presenza del materiale richiesto. Si è tenuto anche conto dei contesti socio-affettivi che hanno potuto influire sul processo di apprendimento.

9. INTERDISCIPLINARIETA':

Durante l'anno scolastico, si è cercato di sviluppare negli alunni un atteggiamento volto a individuare collegamenti tra le diverse materie. In particolare il lavoro svolto ha avuto grande scambio con la materia Discipline sportive.

10. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:

Per il rinforzo di alcune abilità motorie ci sono stati momenti dedicati a colmare lacune e a migliorare il processo di apprendimento mediante il ricorso alla pratica individuale con correzione dell'aspetto pratico/tecnico da parte del docente. Vi sono stati altresì momenti dedicati allo sviluppo delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. A seconda delle necessità è stata fornita assistenza al singolo e/o al gruppo mediante aiuto diretto dell'insegnante o con l'ausilio di attrezzature varie che hanno mirato ad una maggiore sensibilizzazione. È stata inoltre promossa la collaborazione tra compagni (supervisionata dal docente).

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

- Giochi e attività motorie a coppie e di gruppo per lo sviluppo della socializzazione e della collaborazione. (8 ore Settembre 2025 e Marzo 2026)
- La capacità di resistenza: sviluppo, miglioramento e consolidamento della resistenza aerobica a breve e medio termine (endurance training, circuit training). Esercitazioni di corsa individuali, a coppie e di gruppo. (8 ore Settembre, Ottobre e Novembre 2025)
- Corsa promozionale d'Istituto: organizzazione dell'evento e pratica. (Novembre 2025)

- Mobilità articolare e stretching. (Intero anno scolastico)
- Consolidamento degli schemi motori di base e controllo segmentario del movimento tramite esercitazioni individuali e percorsi. Preatletica. (Intero anno scolastico)
- Agilità: circuiti a corpo libero e con grandi e piccoli attrezzi. (Intero anno scolastico)
- La coordinazione motoria: esercizi individuali a corpo libero e con attrezzi. (Intero anno scolastico)
- Core stability: esercizi individuali e a coppie, circuiti di lavoro. (5 ore Settembre-Ottobre 2025)
- La Propriocezione: esercizi individuali e a coppie; la propriocezione nelle varie discipline sportive. (3 ore Ottobre 2025)
- Pallavolo: ripresa dei fondamentali (palleggio, bagher, schiacciata, muro battuta), regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco. Partita e tornei. (8 ore Ottobre e Novembre 2025)
- Pallamano: ripresa dei fondamentali individuali (ricezione, presa, palleggio, passaggio, tiro), regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco. Partita. (8 ore Dicembre 2025)
- Padel: ripresa dei fondamentali e del regolamento. Torneo di classe. (2 ore Dicembre 2025)
- Pilates e Yoga: le origini delle discipline, i principi fondamentali, gli esercizi e i principali attrezzi. Pratica mat work e con piccoli attrezzi. (14 ore Gennaio, Febbraio e Marzo 2026)
- La capacità di forza: lavoro a carico naturale e con sovraccarico. (4 ore Ottobre, Novembre 2025 Febbraio e Maggio 2026)
- Calcio a cinque: ripresa dei fondamentali (conduzione, passaggio, ricezione, tiro,) e sviluppo situazioni di gioco. Partita e tornei. (4 ore Marzo e Aprile 2026)
- Pallacanestro: ripresa dei fondamentali (palleggio, passaggio, tiro), regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco. Partita. (4 ore Marzo, Aprile e Maggio 2026)
- Primo soccorso: incontro con equipe sanitaria del SUEM di Padova e Fondazione Ometto. (Aprile 2026)
- Atletica leggera: revisione sulle corse (corsa di velocità, staffette, corsa ad ostacoli), sui lanci e sui salti (salto in lungo). (8 ore Aprile e Maggio 2026)
- Le capacità motorie coordinative: lavoro di gruppo ed esposizione teorico-pratica. (4 ore Maggio 2026)
- Tornei d'istituto di calcio a cinque e pallavolo (durante le assemblee d'Istituto)
- Partecipazione al "Gran Galà del calcio Triveneto". (Novembre 2025)
- Giornate dello sport: (Marzo 2026) partecipazione a due giornate di eventi mirati ad approfondire l'importanza dell'attività sportiva in termini educativi e sociali e inclusivi: giochi di socializzazione e collaborazione e laboratori sportivi quali Bubble Soccer, Parkour, Light Combact, Console interattive e partita di calcio inclusiva.
- Visita alla mostra didattico-fotografica "Donne e sport: una storia olimpica e paralimpica" realizzata da Vitamine Vaganti - Toponomastica femminile in collaborazione con Fondazione CPV presso il polo universitario di Vicenza. (Marzo 2026)
- Progettazione, realizzazione e partecipazione all'"SFN Cup 2 edizione" in qualità di arbitri, segnapunti e collaboratori dell'evento.

Vicenza, 8 maggio 2026

Il docente

Valentina Casarotto

ANNO SCOLASTICO 2025//2026

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: R. Manfrè
SULLA CLASSE: 5[^]L.S.S.

MATERIA: RELIGIONE

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Comportamento educato e scarsamente partecipativo, interesse selettivo sulle riflessioni, il gruppo seppur rispettoso nei confronti dell'insegnante, dimostra un atteggiamento individualista e poco attento

Vicenza, 11 maggio 2026

Il docente
Prof. Roberto Manfrè



1) 5^LSS – LA CITTADINANZA GLOBALE IN UN MONDO CHE CAMBIA: LAVORO, LEGALITÀ, PARITÀ DI GENERE, SCIENZA E RESPONSABILITÀ.

UdA interdisciplinare di **34 ORE** a partire dal nucleo di *Costituzione*

TRIMESTRE

DISCIPLINA	TEMATICA	ORE	CONTENUTI	VALUTAZIONE
Lingua e letteratura italiana	La legalità a partire da Leonardo Sciascia: <i>A ciascuno il suo</i> e <i>L’Affaire Moro</i>	3	Leonardo Sciascia: riflessione sul concetto di omertà. I gialli di mafia di Sciascia: lettura incipit de “Il giorno della civetta” e brani scelti da “A ciascuno il suo”.	Riflessione personale attraverso domande guida, con valutazione.
Storia e filosofia	Lavoro, economia e dignità	3	Analisi dell’evoluzione del mercato del lavoro e dei modelli produttivi (taylorismo, fordismo, toyotismo), con riferimento all’esperienza europea e alle trasformazioni del Novecento. Approfondimento su Industria 4.0 e 5.0 e riflessione su diritti dei lavoratori, dignità professionale e nuove competenze richieste.	Elaborato multimediale di gruppo + presentazione orale in classe.
Lingua e letteratura inglese	Gender equality and women’s empowerment	4	Confronto tra percezioni e dati reali sui diritti e le opportunità delle donne in ambito lavorativo, politico e sociale. Riflessione in piccoli gruppi sui margini di miglioramento e <i>debate</i> finale strutturato su uno <i>statement</i> condiviso.	Dibattito con valutazione orale.

PENTAMESTRE

DISCIPLINA	TEMATICA	ORE	CONTENUTI	VALUTAZIONE
Lingua e letteratura italiana	I segni della memoria	4	Primo Levi: panorama della vita e delle opere legate alla narrazione della storia. Lettura integrale del primo capitolo di “Se questo è un uomo”.	Riflessione personale (con valutazione).

Discipline sportive	Le donne nello sport	2	Evoluzione della presenza femminile nello sport. Donne rilevanti nello sport e nella società. Attività: mostra guidata sulle tappe e protagoniste.	Test a risposta multipla.
Discipline sportive	Sport e Costituzione	3	Percorso e introduzione dello sport nella Costituzione, con lettura e analisi dell'articolo 33. Collegamenti con altri articoli costituzionali e riflessione su aspetti mancanti e migliorabili.	Test a risposta multipla.
<u>Educazione finanziaria</u> (Diritto ed economia dello sport)	Gestione del denaro: budget, conto, investimenti e pagamenti.	5	Le priorità di spesa e la gestione del budget personale. Il conto corrente: a cosa serve e quale scegliere. Investire: rischi ed opportunità. Il denaro contante ed i mezzi di pagamento elettronico.	Lavoro personale presentato in classe e valutato dall'insegnante.
Scienze naturali	Genetica e responsabilità	6	Studio della struttura e funzione del DNA, dei geni e delle implicazioni etiche, con approfondimento su bioetica, ingegneria genetica e terapia genica (anche a livello embrionale). Analisi della genetica forense e dell'ereditarietà del DNA mitocondriale. Attività integrate con video divulgativi e dibattito sull'uso della tecnologia CRISPR per la modifica genetica.	Lavoro di gruppo su articoli di divulgazione scientifica riguardanti applicazioni di CRISPR-Cas9, con lettura, analisi, rielaborazione e presentazione finale alla classe.
<u>Multidisciplinare</u> (viaggio d'istruzione a Palermo)	"La lotta alla mafia in Sicilia"	4	Falcone e Borsellino: la sfida alla mafia ed il prezzo della giustizia. P. Impastato: la voce ribelle che ha sfidato il sistema con coraggio e verità.	Elaborato multimediale di gruppo + presentazione orale in classe.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno/o sa metterle in relazione, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, e fornisce apporti personali a quanto studiato e alle esperienze concrete, in modo completo e propositivo; mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi.	L'alunno/o apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti. L'alunno/o adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza.
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno/o sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno/o adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate. L'alunno/o sa organizzarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno/o adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili.	L'alunno/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto della/del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno/o adotta adeguati comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne piena consapevolezza.
6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, talora con qualche aiuto della/del docente o delle/dei compagne/i.	L'alunno/o mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta, altrimenti con l'aiuto della/del docente.	L'alunno/o non sempre adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile ma rivela accettabile consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.
5	Le conoscenze sui temi proposti non sono soddisfacenti, ma risultano recuperabili con l'aiuto della/del docente.	L'alunno/o mette in atto le abilità relative ai temi trattati, solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo della/del docente e delle/dei compagne/i.	L'alunno/o non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Risulta fragile la consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.
4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie, difficilmente recuperabili se non a fronte di serio e costante impegno.	L'alunno/o mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagne/i le abilità relative ai temi trattati.	L'alunno/o non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

(concordati ed approvati in sede di Collegio Docenti in data 01.09.2025)

Premesso che:

- La valutazione periodale, inter-periodale e finale è espressa con voto unico;
- Il congruo numero di voti richiesto dalla normativa vigente per la valutazione degli studenti deve essere tale da consentire al docente la verifica del raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi propri della disciplina;
- In ciascuna disciplina le verifiche possono essere scritte/scritto-grafiche/pratiche o orali. La scelta di privilegiare l'uso delle une o delle altre sarà effettuata dai docenti nell'ambito della propria programmazione individuale purché siano presenti le due tipologie (scritto/orale) con almeno una verifica;

si stabilisce il seguente numero di valutazioni per il Trimestre e il Pentamestre.

1. Numero di valutazioni per il Trimestre:

- Minimo **due voti** per le materie **fino a due ore settimanali**. Nel caso i due voti presentino segno opposto (uno positivo e l'altro negativo) ne occorrerà necessariamente un terzo (sia esso positivo o negativo). Nel caso di alunni assenti per motivi di salute documentati, il Consiglio potrà procedere allo scrutinio anche con solo due voti di segno opposto.
- Minimo **tre voti** per le materie **con tre o più ore settimanali**.
- I voti relativi ai compiti di recupero NON vengono computati per il raggiungimento della soglia minima di voti.

2. Numero di valutazioni per il Pentamestre:

- Minimo **tre voti** per le materie **fino a due ore settimanali**.
- Minimo **quattro voti** per le materie **con tre o più ore settimanali**.
- I voti relativi ai compiti di recupero NON vengono computati per il raggiungimento della soglia minima di voti.

Inoltre, si specifica che:

- **Nelle verifiche orali**, l'impreparato viene valutato con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento (3/10).
- **Le verifiche scritte** consegnate "in bianco" vengono valutate con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento (3/10).
È opportuno che il docente faccia apporre allo studente sulla stessa verifica "in bianco" una dichiarazione (a puro titolo esemplificativo: *"il sottoscritto nome e cognome, presente in data __/__/__ durante la xª ora nel compito ordinario di materia, consegna la verifica in bianco poiché impreparato"*) firmata dall'alunna/o.

- **Il recupero, in caso di valutazioni insufficienti**, viene di norma concesso in tutte le materie, lasciando comunque ai Docenti la discrezionalità nel determinare il numero di recuperi da effettuare nel corso del Trimestre e del Pentamestre.
In caso di prova ordinaria con esito insufficiente, lo studente potrà sostenere una prova compensativa (scritta od orale), la cui valutazione sarà compresa tra 4/10 e 8/10, con una riduzione del 50% del voto insufficiente precedente. Qualora anche il voto della prova di recupero risultasse insufficiente, si applicherà una riduzione del 50% al voto peggiore tra i due (ordinario e recupero). Nel caso in cui il docente decida di somministrare un'unica prova di recupero per due voti, sarà ridotto del 50% il voto più basso (due ordinari ed uno di recupero). Qualora lo studente/la studentessa (risultato insufficiente nella verifica ordinaria) scelga di non sostenere la prova di recupero, è opportuno che il docente segnali la scelta dell'alunno/a sul registro elettronico (a puro titolo esemplificativo: voto 4 "bianco" (non fa media) – note "sceglie di non sostenere il compito di recupero").
- Il valore del "+" dopo il voto corrisponde, in termini numerici, ad un + 0,25, il valore del "-" corrisponde, in termini numerici ad un - 0,25 mentre il ½ voto corrisponde ad un + 0,5.
- Per quanto concerne la registrazione dei risultati scaturenti dalle varie prove di verifica effettuate nei due periodi didattici si concorda quanto segue:
 - a) i risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o al massimo nell'arco delle 24 ore successive;
 - b) i risultati dei compiti scritti dovranno essere registrati al massimo entro 15 gg dallo svolgimento della prova stessa.
- Non possono essere effettuate ulteriori prove scritte prima di aver registrato la valutazione di quelle precedenti.
- Nel caso di assenza di un alunno ad una prova scritta, la cui effettuazione era stata preventivamente comunicata alla classe, il docente potrà farla recuperare successivamente senza necessità di alcun preavviso.
- Le simulazioni delle prove d'esame, per le classi quinte, possono costituire strumento di verifica e valutazione.
- È opportuno evitare l'effettuazione di più di due prove di verifica scritte nella stessa giornata.
- Le prove di verifica scritte devono essere comunicate agli studenti e indicate sul registro elettronico almeno una settimana prima della data stabilita.
- Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica alla fine della valutazione periodale e/o finale.

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE BES

Riferimenti normativi:

- il T.U. 297 del 1994
- il DPR 22 giugno 2009, n. 122;
- l'O.M. 90 del 2001
- il DPR 12 luglio 2011 n. 5669 e relative Linee Guida;
- il Dlgs 62 del 2107;
- DM 741 e 742 del 2017
- la C.M. 1865 del 10/10/2017

La normativa afferma che:

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28).

A livello generale, la **valutazione degli alunni con BES** deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del gruppo docenti/Consiglio di classe;
- tenere presente: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento; i **livelli essenziali** di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Inoltre, deve:

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali.

La personalizzazione delle verifiche ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno.

Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di **sostanziale equità**.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI/E LEGGE 104

Per gli alunni/e diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti riferiti al PEI. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall'alunno (T.U. 297/1994);
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che *“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.”* Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Nel documento di valutazione non va evidenziato il riferimento al PEI tranne che nei casi di alunni portatori di gravi disabilità (Dlgs 62/2017). Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno/a, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La **flessibilità** concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno/a possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ

Per la valutazione degli alunni/e **con grave disabilità** si terrà conto degli standard formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili per la certificazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni/e in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, possono e/o devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. **La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psico-motorio.**

Alcuni STANDARD FORMATIVI per alunni/e con grave disabilità da declinare nel PEI sono:

- Sviluppo delle abilità motorie

Alcuni esempi: apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo.

- Sviluppo dei processi cognitivi

Alcuni esempi: interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree della vita quotidiana più prossimi alla persona.

- Sviluppo delle competenze espressive

Alcuni esempi: capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico-immaginario) in modo globale attraverso i diversi canali (gestuale; grafico-pittorico; plastico; sonoro e verbale) e, dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori.

- Sviluppo delle abilità sociali

Alcuni esempi: apprendimento di catene di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare), e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nel lavoro didattico e in gruppo).

La valutazione degli alunni con grave disabilità viene espressa con **voto in decimi**.

INSEGNAMENTO DIFFERENZIATO

Per i fini e gli obiettivi dell'insegnamento differenziato è utile seguire le seguenti indicazioni e adottare obiettivi educativi quali:

1. Potenziamento delle capacità e individuazione/valorizzazione del canale espressivo privilegiato dall'alunno/a:
 - la libera manifestazione di sentimenti e aspettative;
 - la valorizzazione delle esperienze compiute;
2. Consapevolezza e rappresentazione del sé:
 - il potenziamento del concetto di spazio e di tempo;
 - la connessione tra interessi e attività;
 - la valorizzazione dell'esperienza della propria corporeità con l'esercizio delle facoltà senso-percettive e degli strumenti motori;
 - la socializzazione nel gruppo;
 - l'esperienza del movimento intenzionale negli spazi vissuti.
3. Valorizzazione delle capacità residue rispetto alle deficienze e alle menomazioni e favorire:
 - la migliore organizzazione possibile dell'equilibrio psico-motorio;
 - l'autostima;
 - l'acquisizione di nuove abilità e modelli comportamentali;
 - la capacità di comunicazione;
 - l'integrazione nella realtà naturale e sociale.

Nel PEI si faccia esplicita menzione delle tecniche e/o dei metodi usati in terapie e a scuola per il raggiungimento dei previsti obiettivi di apprendimento.

Operativamente verrà utilizzata una scala di valutazione numerica da 5 a 10 (e relativi livelli) con la descrizione sia per valutare gli assi del PEI sia per valutare il comportamento sociale e di lavoro.

VOTO IN DECIMI	Descrizione	LIVELLO
9-10	Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti nel PEI	A
7- 8	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	B
6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	C
5	Obiettivi previsti nel PEI raggiunti solo in parte.	D

Per i casi di alunni/e con lieve-media disabilità, nel documento di valutazione, è prevista la trascrizione di **un giudizio globale**, ma **non deve comparire** alcun riferimento specifico al PEI o alla L. 104/1992: **nel caso di alunni/e con grave disabilità** va fatta esplicita menzione alla L. 104/1992 in calce alla scheda di valutazione, nella sezione in cui viene trascritto il giudizio globale riferito al trimestre/pentamestre, con la seguente dicitura: *“La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI”*.

Inoltre, sui verbali deve essere specificato il tipo di percorso differenziato effettuato dall'alunno/a e utilizzata la seguente dicitura: *“Le valutazioni disciplinari, nel caso di alunni/e con grave disabilità, sono da intendersi strettamente correlate alle indicazioni presenti nel Profilo di funzionamento, declinate negli obiettivi del PEI”*

I piani didattici personalizzati e individualizzati saranno condivisi con le famiglie come da disposizioni indicate nella normativa vigente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

I team docenti/Consigli di classe degli alunni/e con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale

- l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe.) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici;
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una **valutazione formativa**, i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES

(Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)

Sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che *"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*.

*"Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla **non conoscenza della lingua italiana** – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate "*.

Nella circolare viene chiarito che spetta al gruppo docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i gruppi docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

La valutazione si ispira dunque ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

È, inoltre, importante che il gruppo docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

PROVE INVALSI

ALUNNI CON DISABILITÀ

- Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

ALUNNI CON DSA

- Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROSPETTO RIASSUNTIVO VALUTAZIONE ALUNNI/E CON BES:

- Personalizzata
- Prevista nel PDP/PEI
- Condivisa dal team docenti
- Flessibile
- Che utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa
- Che non può, quindi, essere uguale per tutti.

SUGGERIMENTI OPERATIVI:

GLI ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO/A CON BES

- Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a.
- Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI.
- Non proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe.
- Non dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari.
- Non rilevare gli errori interrompendo durante la prestazione valutativa.

ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA VALUTAZIONE

- Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto.
- Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo.

- Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale.
- Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale.
- Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati.
- Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Studente: _____

Classe: _____

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	Voto
IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
		Comunica in modo corretto.	9
		Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6
COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4. Frequenza, puntualità e responsabilità dimostrata	Frequenta in modo assiduo (fino a 32 ore di assenza)	10
		Frequenta in modo puntuale ed ha un comportamento responsabile (fino a 48 ore di assenza)	9
		Frequenta in modo regolare con un comportamento complessivamente adeguato (fino a 64 ore di assenza)	8
		Frequenta in modo non regolare e ha un comportamento non sempre adeguato. (fino a 80 ore di assenza)	7
		Ha dimostrato scarsa responsabilità nella frequenza e nella puntualità (oltre 80 ore di assenza)	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)			≤ 5
II VOTO DEL COMPORTAMENTO risulta dalla media dei voti assegnati ai 4 indicatori			

CANDIDATO _____ CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Parte generale

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti.	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti.	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata.	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate.	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata.	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi.	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi.	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi.	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo.	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale e ottima la coesione per l'utilizzo attento dei connettivi.	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico.	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico.	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale semplice.	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato.	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa.	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente.	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata.	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta.	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura.	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura.	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali.	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi.	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti.	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti.	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti.	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici.	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici.	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi.	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti.	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma.	9-10	
			/60

Parte specifica tipologia A

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/ sintesi non conforme al testo.	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/sintesi non sempre conforme al testo.	3-4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/sintesi essenzialmente conforme al testo.	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/sintesi conforme al testo .	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo e parafrasi/sintesi completa e coerente.	9-10	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo, mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici.	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici.	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici.	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici.	9-10	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo.	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione errata o priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	9-10	

...../40

TOTALE IN CENTESIMI	_____ /100	
TOTALE IN VENTESIMI	_____ /20	

FIRME _____

Parte specifica tipologia B

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo.	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni.	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni.	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo.	9-10	
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Articolazione incoerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico e improprio.	1-4	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico.	5-8	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo e uso dei connettivi adeguato.	9-12	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale e uso dei connettivi appropriato.	13-16	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa e uso dei connettivi efficace.	17-20	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione.	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione.	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare.	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera corretta grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata.	7-8	
	Riferimenti culturali corretti e puntuali e articolati in maniera corretta grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa.	9-10	
			/40

TOTALE IN CENTESIMI _____/100

TOTALE IN VENTESIMI _____/20

FIRME _____

Parte specifica tipologia C

INDICATORI	DESCRITTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne.	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne, con parziale coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi.	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne, con titolo e eventuale parafrasi coerenti.	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne, con titolo e eventuale parafrasi opportuni.	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; titolo efficace e eventuale parafrasi funzionale.	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente.	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata.	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale.	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo.	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa.	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati.	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali.	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate.	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati con riflessioni personali.	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera corretta.	9-10	
			/40

TOTALE IN CENTESIMI _____/100

TOTALE IN VENTESIMI _____/20

FIRME

CANDIDATO _____ CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Parte generale (BES)

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti.	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti.	3-4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata.	6-7-8	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate.	9-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata.	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi.	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi.	3-4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi.	6-7-8	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo.	9-10	
	Ottima la coerenza concettuale e ottima la coesione per l'utilizzo attento dei connettivi.	11-12	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico.	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico.	3-4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale semplice.	6-7-8	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato.	9-10	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa.	11-12	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali.	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi.	3-4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti.	6-7-8	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti.	9-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti.	11-12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici.	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici.	3-4-5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi.	6-7-8	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti.	9-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma.	11-12	
			/60

Parte specifica tipologia A

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/ sintesi non conforme al testo.	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/sintesi non sempre conforme al testo.	3-4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/sintesi essenzialmente conforme al testo.	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi/sintesi conforme al testo.	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo e parafrasi/sintesi completa e coerente.	9-10	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo, mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici.	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici.	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici.	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici.	9-10	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...).	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo.	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione errata o priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori.	9-10	
			/40

TOTALE IN CENTESIMI _____/100

TOTALE IN VENTESIMI _____/20

FIRME _____

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

Parte specifica tipologia B

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo.	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni.	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni.	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo.	9-10	
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Articolazione incoerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico e improprio.	1-4	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico.	5-8	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo e uso dei connettivi adeguato.	9-12	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale e uso dei connettivi appropriato.	13-16	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa e uso dei connettivi efficace.	17-20	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione.	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione.	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare.	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera corretta grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata.	7-8	
	Riferimenti culturali corretti e puntuali e articolati in maniera corretta grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa.	9-10	
			/40

TOTALE IN CENTESIMI _____/100

TOTALE IN VENTESIMI _____/20

FIRME _____

Parte specifica tipologia C

INDICATORI	DESCRIPTORI	RANGE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne.	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne, con parziale coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi.	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne, con titolo e eventuale parafrasi coerenti.	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne, con titolo e eventuale parafrasi opportuni.	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne; titolo efficace e eventuale parafrasi funzionale.	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente.	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata.	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale.	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo.	13-16	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa.	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati.	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali.	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate.	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati con riflessioni personali.	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera corretta.	9-10	
			/40

TOTALE IN CENTESIMI _____/100

TOTALE IN VENTESIMI _____/20

FIRME _____

Classe _____ Candidata/o _____ data: _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
<u>Comprendere</u> Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari <u>max 5 punti</u>	1	- Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto - Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	1
	2	- Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori	2
	3	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente - Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza	3
	4	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente - Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto	4
	5	- Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente - Identifica e interpreta i dati correttamente - Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione	5
<u>Individuare</u> Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta <u>max 6 punti</u>	1	- Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare - Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	1
	2	- Individua strategie risolutive inadeguate alla risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare con evidenti difficoltà - Dimostra di avere una padronanza molto parziale degli strumenti matematici	2
	3	- Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà - Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici	3
	4	- Individua strategie risolutive non sempre efficaci per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo abbastanza corretto - Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza	4
	5	- Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto - Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici	5
	6	- Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità - Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici	6

<u>Sviluppare il processo risolutivo</u> Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando la teoria ed eseguendo i calcoli necessari <u>max 5 punti</u>	1	• Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo	1	
	2	• Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo	2	
	3	• Applica la strategia risolutiva in modo complessivamente corretto e coerente con qualche imprecisione rilevante • Sviluppa il processo risolutivo in modo abbastanza completo e applica gli strumenti matematici in modo generalmente corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo	3	
	4	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche lieve errore di calcolo	4	
	5	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato	5	
<u>Argomentare</u> Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema <u>max 4 punti</u>	1	• Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	1	
	2	• Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario	2	
	3	• Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	3	
	4	• Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	4	

Punteggio complessivo ____/20

Riguardo alla valutazione degli studenti con disabilità certificata o in possesso di una diagnosi certificata di D.S.A viene mantenuta la presente griglia di valutazione con l'accortezza di indicare per iscritto, in fase di correzione, se lo studente non ha usufruito delle misure compensative/dispensative previste dal proprio P.E.I./P.D.P.

(come stabilito nella prima riunione di Dipartimento Scientifico del 17.09.2025)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scortetto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	VALUTAZIONE
Conoscenze non pertinenti. Gravi incomprensioni concettuali. Scarso uso della terminologia specifica.	Esposizione ed argomentazioni pressoché nulle o gravemente confuse e non pertinenti.	Diffusi e gravi errori nella totalità delle procedure. Procedure risolutive non avviate.	3,00 3,25 3,50 3,75
Conoscenze gravemente lacunose. Diffuse incomprensioni concettuali. Uso della terminologia specifica errato o confuso.	Esposizione di argomentazioni confuse.	Diffusi e gravi errori. Procedure risolutive non avviate correttamente o non pertinenti.	4,00 4,25 4,50 4,75
Conoscenze incomplete, superficiali e non organiche. Non sempre appropriato l'uso della terminologia specifica.	Esposizione poco chiara o con argomentazioni non esaurienti.	Errori in operazioni/calcoli elementari. Difficoltà ad applicare procedure note nella risoluzione di problemi.	5,00 5,25 5,50 5,75
Conoscenze essenziali, eventualmente con qualche imprecisione. Non sempre corretto l'utilizzo della terminologia specifica.	Esposizione essenziale, con argomentazioni non completamente sviluppate.	Qualche imprecisione in quesiti elementari. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure note.	6,00 6,25 6,50 6,75
Conoscenze discrete ed uso abbastanza appropriato della terminologia specifica.	Esposizione quasi completa, con argomentazioni coerenti ma non esaurienti.	Assenza di errori in quesiti elementari. Risoluzione corretta di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure note.	7,00 7,25 7,50 7,75
Conoscenze buone ed uso appropriato della terminologia specifica.	Esposizione quasi completa, con argomentazioni coerenti anche se non del tutto esaurienti.	Qualche imprecisione in quesiti complessi. Risoluzione parziale di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure complesse o non note.	8,00 8,25 8,50 8,75
Conoscenze complete e approfondite.	Esposizione completa, con argomentazioni coerenti senza significativi apporti personali.	Assenza di errori e imperfezioni in quesiti complessi. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure standard.	9,00 9,25
Conoscenze complete e approfondite. Padronanza nell'uso della terminologia specifica con eventuali approfondimenti personali.	Esposizione completa, con argomentazioni coerenti e significativi apporti personali.	Assenza di errori e imperfezioni in quesiti complessi. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure anche non note e/o impostate in modo originale.	9,50 9,75 10

Riguardo alla valutazione degli studenti con disabilità certificata o in possesso di una diagnosi certificata di D.S.A viene mantenuta la presente griglia di valutazione con l'accortezza di indicare per iscritto, in fase di correzione, se lo studente non ha usufruito delle misure compensative/dispensative previste dal proprio P.E.I./P.D.P.
(come stabilito nella prima riunione di Dipartimento Scientifico del 17.09.2025)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE NATURALI, CHIMICHE e BIOLOGICHE

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
3	Conoscenze non rilevabili	Non riesce ad applicare le conoscenze minime	Non riesce ad analizzare
3,5	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
4	Conoscenze frammentarie, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi scorretta, commette errori
4,5	Conoscenze carenti, espressioni difficoltose	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con errori	Analisi e sintesi parziali
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
5,5	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imperfezioni	Imprecisioni, analisi corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
6	Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice, ma non corretta	Applica le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni
6,5	Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice.	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce autonomamente situazioni nuove.
7	Conoscenze complete ed esposizione corretta.	Applica autonomamente le conoscenze.	Coglie le implicazioni, effettua un corretto lavoro di analisi
7,5	Conoscenze complete, approfondisce ed espone correttamente usando un registro linguistico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi ma con imperfezioni.	Coglie le implicazioni, effettua un corretto lavoro di analisi anche in situazioni più complesse
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, individua correlazioni, rielabora in modo corretto
8,5	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione con utilizzo di un lessico ricco.	Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi	Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse.
9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione con l'utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, provando a proporre soluzioni personali, anche se non sempre corrette.	Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse, sintetizza efficacemente
9,5	Conoscenze complete approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, provando a proporre soluzioni personali corrette.	Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprimere valutazioni critiche
10	Conoscenze complete approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprimere valutazioni critiche originali

*Riguardo alla valutazione degli studenti con disabilità certificata o in possesso di una diagnosi certificata di D.S.A viene mantenuta la presente griglia di valutazione con l'accortezza di indicare per iscritto, in fase di correzione, se lo studente ha usufruito o meno delle misure compensative/dispensative previste dal proprio P.E.I./P.D.P.
(come stabilito durante la riunione di Dipartimento Scientifico dell'11.09.2024)*

**GRIGLIA COLLOQUIO/TRATTAZIONI SINTETICHE ITALIANO, STORIA, FILOSOFIA, DIRITTO E
DISCIPLINE SPORTIVE – TRIENNIO**

INDICATORI	DESCRIPTORI	PARAMETRI IN/10	PUNTEGGIO ASSEGNATO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenze estremamente lacunose, frammentarie e superficiali	1	
	Conoscenze alquanto lacunose e superficiali	2	
	Conoscenze abbastanza corrette e ampie	3	
	Conoscenze complete e approfondite	4	
CAPACITA' ARGOMENTATIVE, DI SINTESI E DI ANALISI	Scarse capacità di sintesi, analisi e argomentative	0.5	
	Difficoltà nella sintesi, nell'analisi dei contenuti e nella coerenza argomentativa	1	
	Qualche incertezza nella visione d'insieme e nella coerenza argomentativa	1.5	
	Valide capacità argomentative, di sintesi e di analisi	2	
COMPETENZE LINGUISTICO-ESPOSITIVE E SPECIFICITA' DEI LINGUAGGI	Scarsa padronanza degli strumenti linguistici	0.5	
	Notevoli incertezze nelle competenze relative alle strutture sintattiche e al lessico	1	
	Lievi incertezze nelle competenze linguistiche	1.5	
	Completa padronanza degli strumenti linguistici	2	
ELABORAZIONE CRITICA E PERSONALE DEGLI ARGOMENTI	Assenza di elaborazione critica	0.5	
	Limitata elaborazione critica	1	
	Elaborazione critica a livelli poco complessi ma accettabili	1.5	
	Valido apporto di elaborazione critica	2	

TOTALE IN DECIMI	
-------------------------	--

FIRMA DOCENTE _____

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

Livello B2 – SCRITTO – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo corretto ed esauriente PUNTI 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo completo anche se non sempre corretto PUNTI 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo sia pur con qualche inesattezza e incompletezza PUNTI 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non riesce a comprendere le consegne e non sa produrre un testo PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando una gamma di strategie comunicative PUNTI 3	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 2.5	Sa mantenere con sufficiente efficacia le intenzioni comunicative in quasi tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 2	Sa mantenere a fatica le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando solo alcune strategie comunicative di base PUNTI 1.25	Non sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo e non sa impiegare le strategie comunicative PUNTI 1	
Grammatica	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando strutture grammaticali complesse PUNTI 2	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni PUNTI 1.75	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse PUNTI 1.5	Sa esprimersi ma con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici PUNTI 1.25	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto PUNTI 1	
Lessico	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 3	Sa usare un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza non sempre correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 2.25	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1. Non sempre utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1.5	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 1.25	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1. Non utilizza espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa.	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa.	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa.	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa.	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione. Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa.	PUNTI 0

[illegible]

Livello B2 – ORALE – DESCRITTORI

					Punteggio
Esecuzione del compito	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da rispondere prontamente ed esaurientemente PUNTI 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda in modo tale da rispondere con adeguata prontezza PUNTI 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le domande/richieste in modo tale da rispondere sia pur con qualche esitazione e incompletezza PUNTI 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda/richiesta ma con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non sa comprendere la domanda/richiesta e non sa rispondere PUNTI 0
Efficacia comunicativa o interazione	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni ed efficacemente, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo naturale e spontaneo. PUNTI 2	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo spontaneo PUNTI 1.75	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola PUNTI 1.5	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola PUNTI 1.25	Non sa esprimersi efficacemente la comprensibilità anche globale del messaggio risulta compromessa PUNTI 1
Grammatica e lessico	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato e vario. PUNTI 3	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico PUNTI 2.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 2	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 1.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa PUNTI 1
Pronuncia	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni rispettando gli schemi intonativi PUNTI 2	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta gli schemi intonativi PUNTI 1.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1 Sa riprodurre schemi intonativi in modo accettabile PUNTI 1.5	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 1.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 1
Organizzazione del discorso	Sa comunicare in modo molto efficace e sviluppa coerentemente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate PUNTI 1	Sa comunicare in modo efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.75	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.5	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture. PUNTI 0.25	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti. PUNTI 0
TOTALE					/10

LETTERATURA ORALE

Alunno: _____

Classe: _____

Data: _____

Contenuto	Conosce i contenuti in modo approfondito ed esaustivo	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito	Conosce abbastanza i contenuti	Conosce parzialmente i contenuti	Conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario	Punteggio
1-3	PUNTI 3	PUNTI 2.5	PUNTI 2	PUNTI 1.5	PUNTI 1	
Grammatica e lessico						
1-3	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato e vario	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa	PUNTI 3 PUNTI 2.5 PUNTI 2 PUNTI 1.5 PUNTI 1
Pronuncia						
0-1	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione	PUNTI 1 PUNTI 0.75 PUNTI 0.5 PUNTI 0.25 PUNTI 0
Organizzazione del discorso						
1-3	Sa comunicare in modo molto efficace e sviluppa coerentemente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate	Sa comunicare in modo efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti	PUNTI 3 PUNTI 2.5 PUNTI 2 PUNTI 1.5 PUNTI 1
TOTALE						___/10

Alunno:

Classe:

Data:

						Punteggio
Contenuti 1-4	Conosce i contenuti in modo approfondito ed esaustivo PUNTI 4	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito PUNTI 3.5	Conosce abbastanza i contenuti PUNTI 3	Conosce parzialmente i contenuti PUNTI 2	Conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario PUNTI 1	2
Rielaborazione 1-2	Sa rielaborare i contenuti appresi in modo ampio e articolato in un discorso critico facendo anche riferimenti ad altre opere o ad altre materie PUNTI 2	Sa rielaborare i contenuti appresi in un discorso critico facendo qualche riferimento ad altre opere o ad altre materie PUNTI 1.75	Sa rielaborare in parte i contenuti appresi facendo qualche riferimento ad altre opere o ad altre materie PUNTI 1.5	Sa rielaborare in parte i contenuti appresi facendo qualche riferimento esterno PUNTI 1.25	Sa rielaborare in parte i contenuti appresi PUNTI 1	1.25
Grammatica 0-1	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando strutture grammaticali complesse PUNTI 1	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni PUNTI 0.75	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse PUNTI 0.5	Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici PUNTI 0.25	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto PUNTI 0	0.5
Lessico specifico 0-1	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente PUNTI 1	Sa usare un buon numero di lemmi che combina appropriatamente PUNTI 0.75	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1 PUNTI 0.5	Sa usare un numero di lemmi sufficiente anche se con errori di interferenza con la L1 PUNTI 0.25	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1 PUNTI 0	0.5
Organizzazione del discorso 1-2	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione.	

	usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 2	modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1.75	appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1.5	connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1.25	Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1	
TOTALE						___/10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

Livello B2 – SCRITTO DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse, sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo corretto ed esauriente PUNTI 2	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo completo anche se non sempre corretto PUNTI 1.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo sia pur con qualche inesattezza e incompletezza PUNTI 1.5	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 1.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non riesce a comprendere le consegne e non sa produrre un testo PUNTI 1	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando una discreta gamma di strategie comunicative PUNTI 4	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 3	Sa mantenere con sufficiente efficacia le intenzioni comunicative in quasi tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 2.5	Sa mantenere a fatica le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando solo alcune strategie comunicative di base PUNTI 2	Non sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo e non sa impiegare le strategie comunicative PUNTI 1	
Grammatica	Sa esprimersi in modo nel complesso corretto usando strutture grammaticali complesse PUNTI 1	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni PUNTI 0.75	Sa esprimersi in modo abbastanza correttamente usando strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse PUNTI 0.50	Sa esprimersi ma con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici PUNTI 0.25	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto PUNTI 0	
Lessico	Sa usare un discreto numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 2	Sa usare un buon numero di lemmi che combina in modo abbastanza appropriato (collocations). Utilizza non sempre correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 1.75	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1. Non sempre utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1.5	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 1.25	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1. Non utilizza espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo abbastanza articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare un'accezione gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in modo generalmente appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.25	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione. Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0	
TOTALE						/10

						Punteggio
Esecuzione del compito	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da rispondere correttamente PUNTI 2	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda in modo tale da rispondere con adeguata correttezza PUNTI 1.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le domande/richesta in modo tale da rispondere, sia pur con qualche esitazione e incompletezza PUNTI 1.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda/richesta ma con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 1.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non sa comprendere la domanda/richesta e non sa rispondere PUNTI 1	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa mantenere il flusso del discorso e riesce a prendere l'iniziativa, sa rispondere usando strategie comunicative e sa rispettare i turni di parola. PUNTI 4	Riesce nel complesso a mantenere il flusso del discorso e a rispondere usando strategie comunicative in modo nel complesso adeguato. Sa rispettare i turni di parola. PUNTI 3	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative in modo discreto. Sa rispettare i turni di parola. PUNTI 2.5	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa, sa rispondere usando strategie compensative e riesce a rispettare i turni di parola PUNTI 2	Non sa esprimersi efficacemente e la comprensibilità, anche globale del messaggio, risulta compromessa PUNTI 1	
Grammatica e lessico	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato. PUNTI 1	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con salutarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico PUNTI 0.75	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 0.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 0.25	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromesso PUNTI 0	
Pronuncia	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con salutarie imprecisioni generalmente rispettando gli schemi intonativi PUNTI 2	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Cerca di rispettare gli schemi intonativi PUNTI 1.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1. Sa riprodurre schemi intonativi in modo accettabile PUNTI 1.5	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 1.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi comprendendo la comprensione PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	Sa comunicare in modo nel complesso efficace e sviluppa correttamente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate PUNTI 1	Sa comunicare in modo generalmente efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.75	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.5	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture. PUNTI 0.25	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti. PUNTI 0	TOTALE /10

LETTERATURA – COMPITO SCRITTO – ALUNNO CON DSA

Alunno:

Classe:

Data:

									Punteggio
Contenuti 1-4	Conosce i contenuti in modo approfondito PUNTI 4	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito PUNTI 3.5	Conosce abbastanza i contenuti PUNTI 3	Conosce parzialmente i contenuti PUNTI 2	Conosce i contenuti in modo superficiale PUNTI 1				
Rielaborazione 1-2	Sa rielaborare i contenuti appresi in modo ampio e articolato in un discorso critico facendo anche riferimenti ad altre opere o ad altre materie PUNTI 2	Sa rielaborare i contenuti appresi in un discorso critico facendo qualche riferimento ad altre opere o ad altre materie PUNTI 1.75	Sa rielaborare in parte i contenuti appresi facendo qualche riferimento ad altre opere o ad altre materie PUNTI 1.5	Sa rielaborare in parte i contenuti appresi facendo qualche riferimento esterno PUNTI 1.25	Sa rielaborare in parte i contenuti appresi PUNTI 1				
Grammatica 0-1	Sa esprimersi in modo corretto PUNTI 2	Sa esprimersi in modo sufficientemente corretto PUNTI 1.5	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto PUNTI 1	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto seppur con qualche difficoltà PUNTI 0.5	Ha molte difficoltà ad usare anche le strutture grammaticali di base PUNTI 0				
Lessico specifico 0-1	Sa usare un buon numero di lemmi PUNTI 2	Sa usare un discreto numero di lemmi PUNTI 1.75	Sa usare un adeguato numero di lemmi PUNTI 1.5	Sa usare un sufficiente numero di lemmi PUNTI 1.25	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1 PUNTI 1				
Organizzazione del discorso 1-2	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso PUNTI 2	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso PUNTI 1.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso PUNTI 1.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso PUNTI 1.25	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso PUNTI 1				

	TOTALE	___/10
--	--------	--------

Griglia di valutazione Discipline sportive

Voto	Giudizio	Aspetti educativo-formativi	Livelli di apprendimento	Conoscenze e competenze motorie
1-2	Nulla	Totale disinteresse per l'attività svolta	Livello degli apprendimenti pressoché irrilevabile	Livello delle competenze e conoscenze motorie profondamente inadeguato
2-3	Gravemente insufficiente	Forte disinteresse per la disciplina	Scarsi apprendimenti	Inadeguato livello delle competenze motorie e delle relative conoscenze, grosse difficoltà di comprensione delle richieste, realizzazione delle richieste e studio assente.
5	Insufficiente	Parziale disinteresse per la disciplina	L'apprendimento avviene con difficoltà, il livello di sviluppo è rilevabile, ma carente	Conoscenze e competenze lacunose o frammentarie, senza utilizzo di linguaggio adeguato e pertinente
6	Sufficiente	Raggiunge gli obiettivi minimi impegnandosi e partecipando in modo parziale o settoriale	L'apprendimento avviene con poche difficoltà.	Conoscenze e competenze nel complesso accettabili ma non sempre viene utilizzato un linguaggio tecnico, appropriato.
7	Discreto	Partecipa e si impegna in modo soddisfacente.	L'apprendimento risulta abbastanza veloce e con rare difficoltà.	Le conoscenze e le competenze appaiono per la maggiore sicure ed in evoluzione. Raggiunge sempre un livello accettabile nelle prove proposte, creando percorsi dettagliati con linguaggio e senso logico adeguato.
8	Buono	Positivo il grado di impegno e partecipazione, nonché l'interesse per la disciplina.	L'apprendimento appare veloce ed abbastanza sicuro	Il livello delle competenze è di qualità, sia sul piano delle conoscenze, sia su quello espositivo, creando buoni collegamenti con altri argomenti dimostrando un solido bagaglio nozionale e culturale.
9	Ottimo	Fortemente motivato e interessato.	Velocità di apprendimento, comprensione, elaborazione e risposta ottimale.	Elevato livello delle abilità, dimostra conoscenze ben consolidate, collega argomenti trattati precedentemente, utilizza linguaggio tecnico adeguato e qualitativamente ottimo.
10	Eccellente	Impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano lo studente	Velocità di risposta, fantasia, grado di rielaborazione e livelli di apprendimento sono ad un livello massimo.	Il livello delle competenze, delle conoscenze e delle prestazioni è sempre eccellente. Crea collegamenti con semplicità, utilizza sempre linguaggio tecnico che permette di essere chiaro e di ottimizzare al meglio le proprie prove scritte ed orali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

(SCIENZE MOTORIE)

Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze	Descrittori	Voto
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali).	- Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura. - Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste.	- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.	- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti	L'alunno: Si rifiuta di eseguire qualsiasi attività anche la più semplice.	4
		- Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.	- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione.	Realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato.	5
		- Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.		Realizza risposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio.	6
		- Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici.		Realizza schemi motori coordinati, ma non sempre riesce a trasferirli in modo efficace.	7
				Realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni.	8
				Realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzato in tutte le	9

				situazioni sportive.	
				Realizza risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate.	10
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze	Descrittori	Voto
Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.	- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.	- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni. - Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra. - Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati. - Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.	- Lo studente riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.	L'alunno: Partecipa saltuariamente solo su sollecitazione disattendendo completamente il rispetto delle regole.	4
				Partecipa all'attività in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo non conoscendo le regole da rispettare.	5
				Lavora nel gruppo ma non sempre collabora in modo costruttivo per la poca applicazione delle regole comuni.	6
				Lavora nel gruppo cercando di collaborare in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate.	7
				Conosce e rispetta le regole sportive.	8

				6 Conosce, rispetta, gestisce le regole sportive e collabora in modo produttivo con gli altri.	9
				Ha interiorizzato le regole e collabora fattivamente con i compagni e gli insegnanti.	10
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze	Descrittori	Voto
Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.	- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo.	- Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni.	- Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. - E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	L'alunno: Non rispetta le principali norme di sicurezza, senza aver cura di spazi e attrezzature.	4
		- Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.		Si impegna saltuariamente ma senza controllo e cura per sé e gli altri.	5
		- Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo.		Rispetta le principali norme di sicurezza utilizzando in modo abbastanza corretto spazi ed attrezzature.	6
		- Praticare attività di		Rispetta le norme ma non sempre controllando correttamente tutte le difficoltà che possono presentarsi.	7
				Rispetta le norme utilizzando in modo corretto spazi ed attrezzature per il proprio benessere fisico.	8
				Rispetta le norme ma talvolta non	9

		movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica. - Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psicoattive.		utilizza autonomamente l'attività motoria. Rispetta le norme di sicurezza, utilizzando autonomamente l'attività motoria per mantenere corretti stili di vita.	10
--	--	---	--	---	----

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Tratto da Giovanni Pascoli, *Myrica*, Biblioteca Universale Rizzoli, Milano, 2001.

O mamma, o mammina, hai stirato
la nuova camicia di lino?
Non c'era laggiù tra il bucato,
sul bossolo o sul biancospino.
Su gli occhi tu tieni le mani... 5
Perché? non lo sai che domani...?
din don dan, din don dan.

Si parlano i bianchi villaggi
cantando in un lume di rosa:
dall'ombra de' monti selvaggi 10
si sente una romba festosa.
Tu tieni a gli orecchi le mani...
tu piangi; ed è festa domani...
din don dan, din don dan.

Tu pensi... Oh! ricordo: la pieve... 15
quanti anni ora sono? una sera...
il bimbo era freddo, di neve;
il bimbo era bianco, di cera:
allora sonò la campana
(perché non pareva lontana?) 20
din don dan, din don dan.

Sonavano a festa, come ora,
per l'angiolo; il nuovo angioletto
nel cielo volava a quell'ora;
ma tu lo volevi al tuo petto, 25
con noi, nella piccola zana:
gridavi; e lassù la campana...
din don dan, din don dan.

NOTE

4. *bossolo*: bosso, arbusto; 11. *romba*: rumore; 15. *pieve*: chiesa parrocchiale; 26. *zana*: culla.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del componimento.
2. Rifletti sui versi 8-11 e cerca di interpretarne il significato, precisando quale figura retorica riconosci.
3. Trova le figure di suono presenti in questa poesia. Poi spiega perché il suono delle campane assume per la mamma e per il bambino un forte valore evocativo.
4. Al v.4 troviamo *bossolo ... biancospino*; cerca di motivare la minuziosa attenzione pascoliana per la descrizione di elementi vegetali, ricordando eventualmente qualche altro esempio della menzione di nomi di piante nella sua produzione.

Interpretazione

La poesia contiene temi e immagini che sono cari alla poesia di Pascoli. Considera i contenuti della poesia e mettili in relazione con altri testi dell'autore; puoi ampliare ulteriormente la tua analisi, proponendo collegamenti con altri scrittori o artisti a te noti.

PROPOSTA A2

Tratto da Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di *"Menzogna e sortilegio"* e de *"L'isola di Arturo"*. I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Vesci, quando preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: «Lioplani!»¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

«Usepe! Usepe!» urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: «Ma sto qui», le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse. "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti, ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuasivo e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Bii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certe di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare: «Bii! Bii! Biiii!»

NOTE

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»: come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da M. Vargas Llosa, *È pensabile il mondo moderno senza il romanzo?*, in AA. VV., *Il romanzo* (Vol. I, *La cultura del romanzo*), a cura di F. Moretti, Einaudi, Torino 2001.

Viviamo in un'era di specializzazione della conoscenza, causata dal prodigioso sviluppo della scienza e della tecnica, e dalla sua frammentazione in innumerevoli rivoli e compartimenti stagni, tendenza che non potrà fare altro che accentuarsi negli anni a venire. La specializzazione porta con sé, senza dubbio, molti benefici, perché consente di progredire nella ricerca e nella sperimentazione, ed è il motore del progresso. Ma determina anche, come conseguenza negativa, l'eliminazione di quei denominatori comuni della cultura grazie ai quali gli uomini e le donne possono coesistere, entrare in comunicazione e sentirsi in qualche modo solidali. La specializzazione conduce all'incomunicabilità sociale, alla frammentazione dell'insieme di esseri umani in insediamenti o

ghetti culturali di tecnici e specialisti che un linguaggio, alcuni codici e un'informazione progressivamente settorializzata e parziale relegano in quel particolarismo contro il quale ci metteva in guardia il vecchissimo adagio: non bisogna concentrarsi così tanto sul ramo o sulla foglia, da dimenticare che essi sono parti di un albero, e questo di un bosco. [...] E il solipsismo – dei popoli o degli individui – genera paranoie e deliri, quelle deformazioni della realtà che spesso danno origine all'odio, alle guerre e ai genocidi.

Scienza e tecnica non possono più assolvere una funzione culturale integratrice nel nostro tempo, proprio a causa dell'infinita ricchezza di conoscenze e della rapidità della loro evoluzione che ha condotto alla specializzazione e all'uso di vocabolari ermetici. La letteratura, invece, a differenza della scienza e della tecnica, è, è stata e continuerà a essere, fino a quando esisterà, uno di quei denominatori comuni dell'esperienza umana, grazie al quale gli esseri viventi si riconoscono e dialogano, a prescindere da quanto siano diverse le loro occupazioni e le loro prospettive vitali, le geografie e le circostanze in cui si trovano, e le congiunture storiche che determinano il loro orizzonte. Noi lettori di Cervantes o di Shakespeare, di Dante o di Tolstoj, ci sentiamo membri della stessa specie perché, nelle opere che hanno creato, abbiamo imparato quello che condividiamo in quanto esseri umani, ciò che sussiste in tutti noi al di là dell'ampio ventaglio di differenze che ci separano. E nulla difende l'essere vivente contro la stupidità dei pregiudizi, del razzismo, della xenofobia, delle ottusità localistiche del settarismo religioso o politico, o dei nazionalismi discriminatori, meglio dell'ininterrotta costante che appare sempre nella grande letteratura: l'uguaglianza essenziale di uomini e donne in tutte le latitudini e l'ingiustizia rappresentata dallo stabilire tra loro forme di discriminazione, dipendenza o sfruttamento. Niente, meglio dei buoni romanzi, insegna a vedere nelle differenze etniche e culturali la ricchezza del patrimonio umano e ad apprezzarle come una manifestazione della sua molteplice creatività. Leggere buona letteratura è divertirsi, certo; ma, anche, imparare, nel modo diretto e intenso che è quello dell'esperienza vissuta attraverso le opere di finzione, cosa e come siamo, nella nostra interezza umana, con le nostre azioni e i nostri sogni e i nostri fantasmi, da soli e nell'intelaiatura delle relazioni che ci legano agli altri, nella nostra presenza pubblica e nel segreto della nostra coscienza [...].

Quella conoscenza totalizzante e in presa diretta dell'essere umano, oggi, si trova soltanto nel romanzo. Neppure gli altri rami delle discipline umanistiche – come la filosofia, la psicologia, la storia o le arti – hanno potuto preservare quella visione integratrice e un discorso accessibile al profano, perché, sotto l'irresistibile pressione della cancerosa divisione e frammentazione della conoscenza, hanno finito per soccombere anche alle imposizioni della specializzazione, per isolarsi in territori sempre più segmentati e tecnici, le cui idee e i cui linguaggi sono fuori della portata della donna e dell'uomo comuni. Non è né può essere il caso della letteratura, sebbene alcuni critici e teorici si sforzino di trasformarla in una scienza, perché la finzione non esiste per indagare in un'area determinata dell'esperienza, ma per arricchire in maniera immaginaria la vita, quella di tutti, quella vita che non può essere smembrata, disarticolata, ridotta a schemi o formule, senza scomparire. [...] Il legame fraterno che il romanzo stabilisce tra gli esseri umani, costringendoli a dialogare e rendendoli coscienti del loro substrato comune, di essere parte di uno stesso lignaggio spirituale, trascende le barriere del tempo. La letteratura ci riporta al passato e ci affratella con quanti, in epoche ormai trascorse, s'intrigarono, si entusiasmarono e sognarono con quei testi che ci

hanno tramandato e che, adesso, fanno entusiasmare e sognare anche noi. Quel senso di appartenenza alla collettività umana attraverso il tempo e lo spazio è il più grande esito della cultura, e nulla contribuisce tanto a rinnovarlo, una generazione dopo l'altra, quanto la letteratura.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Nel primo paragrafo l'autore mette in luce vantaggi e svantaggi della specializzazione del sapere. Spiega quali sono, soffermandoti in particolare sulle conseguenze negative per la vita sociale e culturale.
3. Analizza la metafora del ramo, della foglia, dell'albero e del bosco: quale messaggio intende trasmettere l'autore attraverso questa immagine?
4. Quale funzione etica e civile viene assegnata alla grande letteratura? Illustra il rapporto che l'autore stabilisce tra letteratura e superamento di pregiudizi legati a razzismo, xenofobia e nazionalismo.

Produzione

Negli ultimi decenni, con la diffusione dei mezzi di comunicazione di massa, si sta assistendo a una progressiva e pericolosa perdita d'importanza della letteratura, mentre vengono sempre più valorizzate le conoscenze tecnico-scientifiche. Elabora un testo argomentativo in cui esprimi la tua opinione, facendo riferimento anche alla tua esperienza.

PROPOSTA B2

Tratto da Renzo Piano, *Perché difendo le periferie*, in "Il Sole 24 ore", 29 maggio 2016.

Ma perché difendi la periferia? Una domanda che mi fanno spesso. [...] Voglio dare adesso una risposta.

Per prima cosa difendo le periferie perché è una questione d'appartenenza: sono figlio della periferia, sono nato e cresciuto nella periferia di Genova verso Ponente, vicino ai cantieri navali e alle acciaierie. Per me il centro di Genova, della Superba appunto, era lontano e intimidente. La mia è una periferia un po' speciale, perché per metà è formata dall'acqua. Parlo del mare che invoglia alla fuga, a viaggiare per conquistarsi il futuro. Le periferie sono fabbriche dei desideri. Cresci con l'idea di partire, diventi grande avendo il tempo d'annoiarti e di pensarci su.

Difendo le periferie anche perché sono la città del futuro, che noi abbiamo creato e lasceremo in eredità ai figli. Dobbiamo rimediare allo scempio fatto e ricordarci che il 90 per cento della popolazione urbana vive nelle zone marginali. Le periferie, che bisognerebbe chiamare città metropolitana, sono la grande scommessa del secolo: diventeranno o no urbane? Se non diventeranno città saranno guai grossi. C'è una simmetria tra i centri storici che volevamo salvaguardare negli anni '60 e '70 e il rammento delle periferie. Certo le periferie non sono così

fotogeniche come i centri storici: belli, ricchi di storia, arte e fascino. Però oggi, se devo dirla tutta, i centri storici talvolta sono diventati centri commerciali a cielo aperto, infilate di boutique di lusso una dietro l'altra. I centri storici sono sazi e appagati mentre sono le periferie dove c'è ancora fame di cose e emozioni, dove si coltiva il desiderio. La città europea insegna a non creare quartieri solo per lo shopping o solo per gli affari ma a mescolare le diverse funzioni. Le periferie sono la città che è una grande invenzione, forse la più grande fatta dall'uomo. Ovvero il luogo dove si impara e pratica la convivenza, la tolleranza, la civiltà, lo scambio e la crescita.

Difendo la periferia anche perché è un concentrato d'energia, qui abitano i giovani carichi di speranze e voglia di cambiare. Quasi sempre il termine periferia è accoppiato ad aggettivi denigranti come violenta, desolata, triste. [...] Viene spesso definita come deserto affettivo, ma è vero il contrario: le periferie sono crogioli di energia e di passione. Che poi non si tratti solo di forze positive lo sappiamo. Il disagio urbano è una malattia cronica della città, una sofferenza che in alcuni momenti si acuisce. Un male che è generato dal disagio sociale ma anche dal degrado e dalle bruttezze dei luoghi, dal disamore con cui le periferie sono state realizzate. Bisogna lavorare sulla dignità del luogo, è fondamentale. Un quartiere ben costruito è un gesto civico, una città ben costruita è un gesto di pace e di tolleranza.

Ecco può sembrare una contraddizione di termini ma la periferia può essere bella, perciò la difendo. [...] Si tratta di un'armonia nascosta che va cercata e scoperta. Le periferie godono di una bellezza per la quale non sono state costruite: sono state fatte senza affetto, quasi con disprezzo. Eppure c'è una bellezza che riesce a spuntare fuori, fatta certo di persone ma anche di luce, orizzonti, natura e tanto spazio. Spazio, per esempio, per piantare nuove piante: guardare un albero riserva sorprese, non è mai uguale al giorno prima. D'autunno le foglie cambiano colore e cadono lasciando passare la luce del sole, ogni primavera si assiste al rito del rinnovamento. Una metafora della vita e della rigenerazione. Una bellezza che non è cosmesi. D'altronde il principio bellezza, quella autentica, in tutto il bacino del Mediterraneo non è mai disgiunta dalla bontà. Idea dei greci: *kalòs kagathòs*, bello e buono.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Renzo Piano critica le trasformazioni che hanno subito i centri storici: perché?
3. Quale relazione esiste tra il degrado e il disagio sociale? E quale soluzione viene proposta?
4. Spiega il significato della frase «Le periferie ... quasi con disprezzo (rr. 32-33). A chi è rivolta, secondo te, questa critica?
5. Che cosa intende l'autore nella distinzione tra bellezza e cosmesi?

Produzione

Nel testo si sostiene che le periferie, a differenza di un generalizzato modo di vedere, sono «il luogo dove si impara e pratica la convivenza, la tolleranza, la civiltà, lo scambio e la crescita» (rr. 20-21). Sei d'accordo con questa idea? Elabora un testo argomentativo in cui esprimi la tua opinione, facendo riferimento anche alla tua esperienza.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’

PROPOSTA C1

Tratto da Oriana Fallaci, *Incidente*, BUR, Milano, 1990.

Incredibile come il dolore dell’anima non venga capito. Se ti becchi una pallottola o una scheggia si mettono subito a strillare presto-barellieri-plasma, se ti rompi una gamba te la ingessano, se hai la gola infiammata ti danno le medicine. Se hai il cuore a pezzi e così disperato che non ti riesce aprir bocca, invece, non se ne accorgono neanche. Eppure il dolore dell’anima è una malattia molto più grave della gamba rotta e della gola infiammata, le sue ferite sono assai più profonde e pericolose di quelle procurate da una pallottola o da una scheggia. Sono ferite che non guariscono, quelle, ferite che ad ogni pretesto ricominciano a sanguinare.

Produzione

La scrittrice fiorentina Oriana Fallaci (1929-2006) affronta, in questo passo, il ruolo e l’importanza delle ferite dell’anima, delle sofferenze del profondo. Rifletti in maniera critica sul tema proposto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da *52 suggerimenti per la biodiversità*, Institut royal des Sciences naturelles de Belgique, 2009; trad. it. realizzata dalla direzione generale dell’Ambiente della Commissione europea nel 2011.

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l’ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l’energia, le materie prime, l’aria e l’acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie.

Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull’orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune.

[...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini

quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Produzione

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo. Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

PROPOSTA C3

Tratto da J. Winter, *Il lutto e la memoria. La Grande Guerra nella storia culturale europea*, trad. it. di N. Rainò, il Mulino, Bologna, 1998.

La ricerca di un "senso" della Grande Guerra ebbe inizio con la guerra stessa. [...] Dall'Acropoli all'Arc de Triomphe, i monumenti ispirati alla guerra hanno avuto un ruolo centrale nella storia dell'architettura e della statuaria pubblica europea, e sono stati simboli importanti delle glorie nazionali. Tuttavia per quanto forte sia stato il messaggio estetico o politico da essi veicolato o richiamato, per la generazione che era passata per il trauma della guerra possedevano un altro significato. Esso era tanto esistenziale quanto politico o artistico, legato ai momenti della perdita individuale e del lutto come alle forme artistiche o alle rappresentazioni collettive, alle aspirazioni e ai destini nazionali. I monumenti dedicati ai caduti in guerra erano luoghi dove le persone manifestavano il proprio dolore, in forme individuali e in cerimonie collettive. Le modalità in cui ciò avveniva non sono mai state documentate come si conviene. Per chiunque risieda in Europa, questi "documenti" fanno parte del paesaggio: per trovarli basta guardarsi intorno. I segni ancora visibili di questo momento di lutto collettivo sono quelle opere, al tempo stesso utili e decorative, prosastiche e sacrali, collocate nei mercati cittadini, agli incroci, sui sagrati delle chiese, e sugli edifici pubblici o nelle loro vicinanze a partire dal 1914. Alcune furono costruite all'epoca del conflitto, la maggior parte nel decennio successivo. Posseggono ciascuna una propria biografia, e come altri monumenti hanno perso una parte del proprio significato ma, al contempo, ne hanno acquistati di nuovi col passare degli anni.

Produzione

Winter rileva che i monumenti costruiti nel periodo della guerra hanno una funzione esemplare per le nuove generazioni, alle quali ricordano la gloria nazionale, ma assumono un significato completamente diverso per chi ha vissuto in prima persona quella terribile esperienza. Rifletti sul valore che i monumenti dedicati a eventi del passato hanno per te e per la società in cui vivi, confrontandoti anche in maniera critica con la tesi espressa da Winter. Fai riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Tratto da **Marino Moretti**, *In verso e in prosa*, Mondadori, Milano, 1979.

Marino Moretti (1885-1979) è stato un poeta crepuscolare ma anche un romanziere e drammaturgo. Tra le sue raccolte poetiche citiamo Poesie scritte col lapis (1910) e tra le opere in prosa La vedova Fioravanti (1941).

Valigie

Voglio cantare tutte l'ore grigie
in questa solitudine pensosa
mentre raduno ogni mia vecchia cosa
a riempir le mie vecchie valigie.

- 5 Oh le valigie, le compagne buone
dei poveri viaggi in terza classe
vecchie, sfiancate, fatte con qualche asse
sottile e con la tela e col cartone.

- 10 Le camicie van qui da questa parte,
quaggiù ai colletti cerco di far posto,
lì le cravatte e qua, quasi nascosto,
un manoscritto, e ancora libri e carte.

- Ecco il pacchetto della mamma. Odora
vagamente di cacio e di salame.
15 Già, se avessi in viaggio ancora fame.
E questo libro e un altro, un altro ancora.

Dove vado? Non so. Ma mi sovviene
d'averla pur desiderata questa

partenza come, il piccolo, la festa
20 che col serraglio e con la giostra viene.

Dove, non so. Ma pare a me ch'io debba
vivere senza scopo, allo sbaraglio;
e a tratti con l'inutile bagaglio
partir per i paesi della nebbia...

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Individua gli *enjambements* presenti nel testo e spiegan la funzione.
3. Spiega il diverso punto di vista che emerge nella risposta alla domanda «Dove vado?» presente nella quinta e nella sesta strofa.
4. Analizza il testo dal punto di vista formale: individua la tipologia di versi, lo schema di rime e le figure retoriche presenti.

Interpretazione

Contestualizza il componimento nel primo Novecento e spiega come il senso di incertezza, la dimensione quotidiana e il tema del viaggio presenti nella poesia riflettano il clima culturale dell'epoca.

PROPOSTA A2

Tratto da **Luigi Pirandello**, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973.

Nel capitolo XV del romanzo si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana, viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me. Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via

Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei? Due ombre! Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta. L'ombra d'un morto: ecco la mia vita... Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. — Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora. "E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!" Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia: la sua ombra per le vie di Roma. Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così! Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

NOTE

1 *mi s'affissarono*: mi si fissarono. 2 *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me. 3 *voluttuosamente*: con morboso desiderio. 4 *smania mala*: malvagia irrequietezza. 5 *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: «Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!»

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto **Fabrizio Galimberti**, *Perché «i bei tempi andati» non erano affatto belli*, in "Il Sole 24 Ore", 24 aprile 2016.

Fabrizio Galimberti, economista e giornalista, ha dedicato al tema del rapporto tra economia e letteratura una serie di articoli pubblicati su "Il Sole 24 Ore", nella sezione 'Junior 24 — L'economia spiegata ai ragazzi'.

Ritorniamo sul filone "Economia e letteratura" con le novelle del «Marcovaldo» di Italo Calvino. Una raccolta di novelle per ragazzi ma anche per adulti, in cui si ritrovano spunti per il tema «economia e ambiente» sotto angolature diverse dal solito. Si tratta di venti novelle che hanno come protagonista Marcovaldo, un "uomo qualunque" che fa un mestiere poco qualificato in un'impresa qualunque di una città qualunque. Marcovaldo, sempre alle prese con pochi soldi e una famiglia numerosa, sogna, seguendo il ritmo delle stagioni, le gioie semplici della natura; si estasia di fronte a dei funghi che crescono accanto agli alberi del viale, vuole addormentarsi su una panchina del parco, vicino a fiori odorosi o, seguendo ragionamenti più terra-terra, vorrebbe mettere in tavola un grassottello e bianco coniglio invece delle scialbe salsicce preparate dalla moglie Domitilla.

A chi non è successo di sentir lodare i bei tempi andati, la vita campestre semplice e sana, il cibo genuino... Il fatto è che i tempi andati non erano affatto belli. Il cielo sa se oggi non ci sono problemi e tensioni, disgrazie e disastri. Ma nei bei tempi andati la mortalità infantile era altissima, la vita media molto più bassa, la protezione sociale (dalla sanità alle pensioni ai sussidi di disoccupazione) praticamente inesistente... A chi non è successo di sentir deplorare lo sfruttamento del lavoro minorile nel Terzo Mondo di oggi, quando bambini vengono pagati pochi soldi per lunghe ore di lavoro a cucire palloni di calcio. Le cose non erano diverse nei "bei tempi andati", poco dopo la Rivoluzione industriale in Inghilterra, quando nelle fabbriche, senza sindacati e senza regole, imperava lo sfruttamento più bieco, bambini di dieci anni o anche meno dovevano lavorare dall'alba al tramonto. Con l'aggravante che allora le alternative erano terribili. Le famiglie arrivavano nelle città attratte dal lavoro in fabbrica, perché in campagna le cose andavano peggio. Una Commissione d'inchiesta del Parlamento inglese riporta, nel primo Ottocento, che nelle campagne si trovavano nei fossi adulti e bambini che letteralmente morivano di fame. E i sospiri sui

bei tempi andati spesso diventano anche sospiri, al tempo nostro, sulla vita in campagna, senz'altro più piacevole (?) della vita in città.

Nella novella n. 10, «Un viaggio con le mucche», Michelino, uno dei figli di Marcovaldo, segue una mandria che è passata, per le vie polverose nella città deserta di un agosto afoso, diretta verso le montagne. Michelino, che solo conosce l'asfalto, affascinato segue mandria e mandriani, attratto dal verde agognato e dall'aria pura degli alpeggi.

La famiglia, che non lo trova più, è però rassicurata quando qualcuno gli dice che è andato coi mandriani. «Beato lui, sta al fresco, e si riempie di burro e formaggio» diceva Marcovaldo, e [...] gli pareva di veder scintillare fronde d'aceri e castagni, e ronzare api selvatiche, e Michelino lassù, pigro e felice, tra il latte e il miele e le more di siepe.

Ma un giorno Michelino torna. Le cose non erano quelle sognate: «Lavoravo come un mulo — disse — ... Ogni sera spostare i secchi ai mungitori da una bestia all'altra, da una bestia all'altra, e poi vuotarli nei bidoni, in fretta, sempre più in fretta, fino a tardi. E al mattino presto, rotolare i bidoni fino ai camion che li portano in città... E contare, contare sempre: le bestie, i bidoni» ...

«Ma sui prati ci stavi? Quando le bestie pascolavano»?...

«Non s'aveva mai tempo. Sempre qualcosa da fare. Per il latte, le lettiere, il letame. E tutto per che cosa? Con la scusa che non avevo il contratto di lavoro, quanto m'hanno pagato? Una miseria».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Scrivi la sintesi del testo.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta dall'autore nel testo?
3. Per dimostrare la sua tesi, l'autore ricorre a una precisa strategia stilistica: introduce due concetti antitetici ripetendo la stessa espressione. Di quale espressione si tratta? Individuala nel testo e trascrivila nelle sue due varianti. Poi spiega perché l'autore usa questa strategia.
4. Nel discorso di Michelino sono presenti alcune riprese di termini ed espressioni. Individuale e indica qual è la loro funzione.

Produzione

A partire dalle tue riflessioni intorno all'articolo che hai letto, scrivi un testo argomentativo. Se sei d'accordo con l'idea espressa da Fabrizio Galimberti rispetto al rapporto tra passato e presente, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della storia e della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B2

Tratto da **J. Rifkin**, *Il reddito di cittadinanza non basta*, in “L’Espresso”, 19 aprile 2018.

Jeremy Rifkin (Denver, 1943), studioso di economia e sociologia, è autore di diversi saggi legati al progresso scientifico-tecnologico e agli effetti che esso produce sulle abitudini consuete della vita associata. In questo brano, tratto da un articolo pubblicato sul quotidiano “L’Espresso”, egli riflette in particolare sulle nuove prospettive del lavoro.

Per i prossimi trent’anni vi sarà dunque un’ultima ondata di disoccupazione di massa prima che la nuova infrastruttura economica digitale intelligente riduca il lavoro al lumicino perché sarà governata da algoritmi e robot. Cosa faranno allora gli esseri umani? L’occupazione migrerà verso l’economia sociale e della condivisione, e il settore “No profit” (che non significa necessariamente “No jobs”). Nell’economia no profit e della condivisione il lavoro dell’uomo rimarrà importante perché l’impegno sociale e la creazione di capitale sociale sono un’impresa intrinsecamente umana. Neanche i più ardenti tecnofili osano sostenere l’idea che le macchine possano creare capitale sociale. La gestione di ambiente, educazione, salute, attività culturali e una moltitudine di altre attività sociali richiede l’intervento umano e non quello delle macchine. Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano. La sfera del no profit è già il settore a più rapida crescita in tutto il mondo. Non è solo volontariato. Uno studio su 42 paesi della Johns Hopkins University rivela che 56 milioni di persone lavorano a tempo pieno nel settore no profit. Il 15,9 per cento del lavoro retribuito nei Paesi Bassi è no profit. Il 13,1 per cento in Belgio, l’11 per cento nel Regno Unito, il 10,9 per cento in Irlanda, il 10 per cento negli Stati Uniti, il 12,3 per cento in Canada. Queste percentuali sono in costante aumento. È prevedibile che entro il 2050 la maggioranza degli occupati nel mondo sarà in comunità senza scopo di lucro, impegnate nell’economia sociale e della condivisione. Il saggio di John Maynard Keynes “Economic possibilities for our grandchildren”, scritto più di 80 anni fa, immaginava un mondo in cui le macchine liberano l’uomo dalla fatica del lavoro, permettendogli di impegnarsi nella ricerca del senso più profondo della vita. Questa potrebbe rivelarsi la previsione economica più azzeccata di Keynes. Ma per cogliere questa opportunità dobbiamo riqualificare la forza lavoro esistente verso il mercato dell’Internet delle Cose, e formare le persone alle nuove figure professionali che si aprono nel no profit.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di Jeremy Rifkin.
2. Per quale motivo la presenza dell’uomo non potrà mai venire meno in ambito sociale? A quale esempio ricorre l’autore per sostenere questa tesi?
3. Quale aspetto del saggio di Keynes viene valutato positivamente da Rifkin?
4. Quale sarà, secondo l’autore, il settore lavorativo che si svilupperà maggiormente in futuro? Che cosa si deve fare a tale proposito?

Produzione

A un certo punto del testo l'autore afferma, a titolo d'esempio, che «Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano». Sei d'accordo con il fatto che la tecnologia presenti questo limite oppure ritieni che in futuro sarà possibile creare intelligenze artificiali in grado di sostituirsi in tutto e per tutto all'uomo? Esprimi la tua opinione in merito facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze.

PROPOSTA B3

Tratto da **Domenico De Mas**, *Tag. Le parole del tempo*, Rizzoli, Milano, 2015.

Domenico De Masi (1938) è un sociologo italiano. Ha contribuito a elaborare e diffondere il paradigma post-industriale, basato sull'idea che, a partire dalla metà Novecento, l'azione congiunta del progresso tecnologico, dello sviluppo organizzativo, della globalizzazione, dei mass media e della scolarizzazione di massa abbia prodotto un tipo nuovo di società (il mondo post industriale) che richiede l'elaborazione di un nuovo modello, se non si vuole incorrere nel rischio del disorientamento.

In TAG. Le parole del tempo cerca di rispondere a questa domanda di un nuovo modello sociale e riflette intorno a 26 parole-chiave, che corrispondono ad altrettante questioni cruciali.

Se ho contato bene, le composizioni di Vivaldi sono 788. Di sicuro quelle di Mozart sono 626. Quelle di Beethoven sono 371. Quelle di Bach è praticamente impossibile contarle con precisione. Prima dei 40 anni Rossini aveva già composto 40 opere. Se si passa alla letteratura, si trovano produzioni altrettanto imponenti: migliaia di pagine scritte da Dumas, da Tolstoj, da Dickens, da Dostoevskij, da Thomas Mann, per non parlare, in altre discipline, di Marx o di Max Weber. Come mai, questi nostri illustri antenati riuscivano a produrre opere di tale importanza e in quantità così smisurata? Perché potevano concentrarsi.

Man mano che un bambino cresce, aumenta la dimensione delle mani, dei piedi, di tutto il corpo. Solo i miliardi di neuroni contenuti nel suo cervello restano ciascuno della stessa grandezza dalla nascita alla morte. Ciò che cresce non è la loro dimensione, ma il numero dei collegamenti - le sinapsi - che mettono in rete i neuroni. Questi collegamenti richiedono riflessione e la riflessione stanca. Ciò significa che il nostro cervello, per formulare idee, ha bisogno, alternativamente, di concentrarsi, riposarsi, distrarsi in base alle esigenze del singolo "pensatore". Mozart, Dickens o Marx erano avvantaggiati dall'assenza di cellulari e di open space.

Per duecento anni l'organizzazione del lavoro è stata pensata in funzione delle mansioni operaie, fisiche e ripetitive. La catena di montaggio, introdotta da Ford nel 1911, costringeva il lavoratore a pochi movimenti del corpo, sempre uguali, che non implicavano l'intervento del cervello. Nella sua *Autobiografia* Ford scrive che, grazie ai suoi principi organizzativi, si ottiene come risultato "la riduzione della necessità di pensare da parte dell'operaio". A quei tempi il 90% delle mansioni si svolgevano in fabbrica, erano di tipo fisico e non richiedevano l'intervento del cervello se non in minima parte.

Oggi, invece, i due terzi di tutte le mansioni si svolgono in ufficio, sono di tipo intellettuale, richiedono intelligenza, attenzione, concentrazione, motivazione. Ford e Taylor studiarono per anni, meticolosamente, come si organizza il lavoro fisico in modo da ottenere la maggiore quantità di prodotti nel minimo tempo. Nessuno, oggi, ha studiato con lo stesso rigore scientifico come si organizza il lavoro intellettuale. In assenza di nuovi criteri per organizzare i nuovi lavori, le aziende applicano alle mansioni intellettuali svolte in ufficio, in laboratorio, in redazione, gli stessi strumenti organizzativi pensati per la fabbrica in fabbrica: tornelli, marcatempi, controlli, open space. Il risultato è disastroso: inefficienza, burocrazia, spreco, stress, pessima quantità e qualità dei servizi, senso di crisi. E chi si sente in crisi smette di progettare il futuro.

Due centri di ricerca californiani – la società di software Harmon.ie e l'istituto demoscopico uSamp – hanno appurato che le continue interruzioni comportano per ogni dipendente lo spreco di un'ora al giorno e un danno economico di 10.800 dollari l'anno. Per un'azienda con mille dipendenti, il danno supera i dieci milioni di dollari. Il 45% dei lavoratori non riesce a concentrarsi sul proprio lavoro per più di 15 minuti senza che il capo o un collega lo interrompa. Durante questo quarto d'ora, squilla il telefono, chiama il capo, interloquisce un collega, arriva un sms o una e-mail. Prima di riprendere a pieno ritmo il lavoro interrotto, occorrono circa 25 minuti. Questa continua distrazione riduce le capacità intellettive di 10 punti, come se si fosse trascorsa una notte insonne o si fosse fumato marijuana; le decisioni sbagliate aumentano del 60%; persino disastri come quello della dispersione di petrolio nell'oceano si sarebbero potuti evitare.

In sintesi, solo negli Stati Uniti un danno di 588 miliardi di dollari ogni anno, con i quali si sarebbe potuto annullare il deficit del bilancio nazionale e, in più, si sarebbe potuto distribuire 635 dollari a ciascun cittadino.

Indulgendo al multitasking, migliaia di persone che non sarebbero capaci di fare bene neppure un lavoro per volta, azzardano più lavori contemporaneamente, distribuendo l'attenzione su vari fronti: partecipano a una riunione di lavoro e, contemporaneamente, sbirciano il giornale, leggono gli sms, si alzano per sorseggiare un caffè, controllano le quotazioni in borsa e i notiziari Ansa, chiedono informazioni alla segretaria, comunicano decisioni ai collaboratori.

Quando si producono bulloni, le mani dell'operaio ripetono ritmicamente operazioni ritmate e standardizzate; quando si producono idee, sbrigando una pratica, scrivendo un articolo o facendo una diagnosi, a volte siamo rapidissimi, a volte ci occorre una lunga riflessione, che agli occhi altrui può essere scambiata per ozio. Abbiamo già ricordato all'inizio quanto diceva Conrad: "Come faccio a spiegare a mia moglie che, quando guardo dalla finestra, io sto lavorando?". L'attenzione, dunque, rappresenta la risorsa più preziosa in un mondo dominato dal lavoro intellettuale che richiede mente libera, tranquillità e concentrazione.

Troppe aziende, invece, sottovalutano i danni della distrazione e addirittura incoraggiano il multitasking, che invece di moltiplicare l'efficienza e migliorare la qualità, moltiplica gli errori e lo stress. Non contenti del multitasking in ufficio, ora i manager indulgono alla cosiddetta "reperibilità" anche fuori dell'azienda. I capi possono raggiungere telefonicamente i loro collaboratori in qualunque giorno e in qualunque ora, violando la loro privacy e colonizzando il loro tempo libero. Così, con una nuova alleanza tra vittime e carnefici, i capi sono fieri di poter tiranneggiare full time sui loro collaboratori, alimentando il loro senso di onnipotenza, e i

collaboratori sono fieri di poter servire il loro capo in ogni ora del giorno e della notte, sentendosi indispensabili e dimostrando subordinazione totale. Così, all'alienazione in azienda si aggiunge l'alienazione in casa.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, mettendo in evidenza la tesi principale dell'autore e i suoi argomenti fondamentali.
2. Spiega perché, secondo De Masi, il lavoro intellettuale richiede condizioni diverse rispetto a quello industriale tradizionale.
3. Analizza il ruolo della concentrazione nel lavoro creativo e intellettuale: quali esempi porta l'autore per sostenere la sua tesi?
4. Qual è la posizione dell'autore nei confronti del multitasking e della "reperibilità" continua? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

Scrivi un testo argomentativo a partire dal brano di Domenico De Masi, riflettendo sul ruolo dell'attenzione e della concentrazione nella società contemporanea. Nel tuo elaborato spiega la tesi dell'autore e confrontala con la tua esperienza personale o con esempi della vita quotidiana, soffermandoti in particolare sugli effetti della tecnologia e del multitasking sulla capacità di lavorare e studiare. Concludi esprimendo una tua opinione sul tema.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Tratto da *B. Brecht, Vita di Galileo*, scena 14, in *I capolavori di Brecht*, trad. di E. Castellani, Einaudi, Torino 1963.

GALILEO: [...] Io credo che la scienza non possa proporsi altro scopo che quello di alleviare la fatica dell'esistenza umana. Se gli uomini di scienza non reagiscono all'intimidazione dei potenti egoisti e si limitano ad accumulare sapere per sapere, la scienza può rimanere fiaccata per sempre, e ogni nuova macchina non sarà fonte che di nuovi triboli per l'uomo. E quando, coll'andar del tempo, avrete scoperto tutto lo scopribile, il vostro progresso non sarà che un progressivo allontanarsi dall'umanità. Tra voi e l'umanità può scavarsi un abisso così grande, che ad ogni vostro eureka! "Ho trovato!": il grido di esultanza di Archimede quando scoprì il principio della spinta ricevuta da un corpo immerso in un liquido – rischierebbe di rispondere un grido di dolore universale.

Produzione

Nella scena 14 del dramma il protagonista, Galilei, riflette sulle finalità della scienza, sulla libertà della ricerca e sulla responsabilità morale, sociale e politica dello scienziato: era allora una questione centrale, dopo che il lancio delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki aveva mostrato a che cosa poteva portare un'applicazione distorta del progresso scientifico, e lo è ancora oggi, anche in relazione alle straordinarie prospettive offerte dalle biotecnologie e dall'ingegneria genetica.

Sviluppa questo spunto, con gli opportuni riferimenti a quanto hai appreso durante il tuo percorso scolastico o grazie ai mezzi di informazione, esponendo con chiarezza la tua tesi e argomentandola adeguatamente.

Puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tratto da **Primo Levi**, *La chiave a stella*, Einaudi, Torino, 1978.

Nell'ascoltare Faussone, si andava coagulando dentro di me un abbozzo di ipotesi, che non ho ulteriormente elaborato e che sottopongo qui al lettore: il termine "libertà" ha notoriamente molti sensi, ma forse il tipo di libertà più accessibile, più goduto soggettivamente, e più utile al consorzio umano, coincide con l'essere competenti nel proprio lavoro, e quindi nel provare piacere a svolgerlo.

Produzione

Così si esprime il narratore ne *La chiave a stella* di Primo Levi, a colloquio con l'operaio Tino Faussone che ha girato il mondo a montare gru, ponti e strutture metalliche. Alla luce di queste considerazioni, delle suggestioni della storia e dell'attualità e delle tue personali riflessioni, tratta il tema della libertà in relazione alla dimensione del lavoro. Se lo riterrai utile potrai articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare il lavoro con un titolo complessivo che ne esprima in sintesi il contenuto.

Vicenza, 06 maggio 2026

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Dell' ESAME DI STATO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: **LI15 – SCIENTIFICO – SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO**

Tema di: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a quattro degli otto quesiti.

PROBLEMA SCELTO	PROBLEMA -A-				PROBLEMA -B-			
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8
QUESITI SCELTI								

PROBLEMA - A -

Dopo aver eseguito lo studio della funzione: $f(x) = x^3 - 2x^2 + 2x - 1$, si determini l'area della regione finita di piano contenuta nel primo quadrante individuata dalla stessa $f(x)$, dalla funzione $g(x) = -3x^2 + 6x + 3$ e dall'asse delle ordinate.

* * * * *

PROBLEMA - B -

Dopo aver eseguito lo studio della funzione: $f(x) = \frac{(3-x)^2}{4(x-5)}$, si determinino le equazioni delle rette tangenti ad essa e passanti per il punto esterno $A(8, -2)$.

QUESITI

- 1 ➤ Data la funzione $f(x) = \frac{ax^2+x+1}{x}$, definita per $x \neq 0$, si determini il valore del parametro a in modo che la retta tangente al grafico nel suo punto P, di ascissa $x = 1$, sia parallela alla retta di equazione $y = 2x$ e si determini l'equazione della retta tangente.
- 2 ➤ Si studi la derivabilità e si classifichino gli eventuali punti di non derivabilità della seguente funzione: $f(x) = \sqrt[3]{(x-1)^2}$
- 3 ➤ È data la parabola di equazione $f(x) = -x^2 + 4$. Determinare su di essa un punto P nel primo quadrante in modo che sia massima la somma delle distanze di P dagli assi cartesiani.
- 4 ➤ Si calcoli l'area S della superficie racchiusa dalle due parabole di equazioni $y = x^2 - 4x + 4$ e $y = -4x^2 + 16x - 11$.
- 5 ➤ Dopo aver verificato che il triangolo di vertici $A(3; 1; 0)$, $B(3; -1; 2)$, $C(1; 1; 2)$ è equilatero, si determini la retta r passante per il suo centro G e perpendicolare al piano che contiene il triangolo.
- 6 ➤ Si determini l'area della superficie racchiusa dalle curve di equazioni $y = \frac{6}{x}$ e $x = -y^2 + 2y + 5$ nel primo quadrante.
- 7 ➤ Data la funzione di equazione $f(x) = x^3 + 2kx + k - 1$, si determini per quale valore di k la tangente al grafico nel punto di ascissa 1 forma un angolo di 135° con l'asse x .
- 8 ➤ Si calcoli il volume del solido generato dalla rotazione completa attorno all'asse y del trapezoide individuato dal grafico della funzione $y = \sqrt{2x}$ e dall'intervallo $1 \leq y \leq 2$.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

dell'ESAME DI MATURITA

Indirizzo: **LI15 – SCIENTIFICO – SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO**

Tema di: **MATEMATICA**

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA SCELTO	PROBLEMA -A-				PROBLEMA -B-			
QUESITI SCELTI	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8

PROBLEMA -A-

- ☐ Assegnata la seguente funzione: $f(x) = \frac{x^2-5}{x+3}$

Il candidato:

- svolga lo studio completo della funzione proposta e la rappresenti graficamente sul piano cartesiano;
- determini l'equazione della retta passante per i punti di massimo e di minimo relativi della funzione;
- determini l'equazione dell'asse del segmento avente per estremi i suddetti punti;
- posto P il punto intersezione tra l'asse (determinata al punto precedente) e la bisettrice del primo e del terzo quadrante, determini l'area del triangolo POM – dove M è il punto medio del segmento del punto precedente.

PROBLEMA -B-

- ☐ Assegnata la seguente funzione: $f(x) = (ax + b)e^x$, dove a e b sono parametri reali.

Il candidato:

- determini i valori dei parametri a e b per i quali la $f(x)$ risulta tangente alla retta r di equazione $y = 2x - 1$ nel punto di ascissa 0;
- svolga lo studio completo della funzione individuata e la rappresenti graficamente sul piano cartesiano;
- determini l'equazione della retta s perpendicolare alla retta r di equazione $y = 2x - 1$ nel punto $Q(0, -1)$;
- posto R il punto di intersezione della retta $y = 2x - 1$ con l'asse delle ascisse, S il punto di intersezione della retta s sempre con l'asse delle ascisse, determini l'area del triangolo QRS.

QUESITI

- 1 ➤ Date le funzioni $f(x) = \frac{3x-1}{2x+3}$ e $g(x) = \frac{3x+a}{3-2x}$, ricava il valore di $a \in \mathbb{R}$ per il quale si ha:
 $f[g(x)] = x$
- 2 ➤ Si determinino le coordinate dei punti nei quali la retta tangente al grafico della funzione $f(x) = x^3 + 2x + 3$ ha il coefficiente angolare $m = 5$
- 3 ➤ Scrivere l'equazione della retta tangente al grafico della funzione di equazione $y = x^3 - 4x$ e passante per il punto A (0 ; - 2).
- 4 ➤ Si determini l'equazione della parabola passante per l'origine e tangente alla retta t di equazione $y = -2x + 8$ nel punto in cui t interseca l'asse x.
- 5 ➤ Data la funzione $f(x) = \frac{ax^2+x+1}{x}$, definita per $x \neq 0$, si determini il valore di a in modo che la retta tangente al grafico nel suo punto P, di ascissa $x = 1$, sia parallela alla retta di equazione $y = 2x$. Si riporti l'equazione della retta tangente.
- 6 ➤ Si studi la derivabilità della seguente funzione: $h(x) = |x - 1|$. Qualora presenti, si classifichino i punti di non derivabilità.
- 7 ➤ Verificare se la funzione $f(x) = e^{\frac{x^2-1}{x+3}}$ verifica nell'intervallo $[-1 ; 1]$ le ipotesi del Teorema di Rolle. In caso affermativo si determinino i punti dell'intervallo che verificano il teorema.
- 8 ➤ Fra i triangoli rettangoli di *perimetro* $2p$ dato, determinare quello di area maggiore

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche come indicato dalla nota ministeriale n°78833 del 16/03/2026